

direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio 5° che qui si intende integralmente riportata;

RITENUTO per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- di prendere atto e di condividere la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio 5°, che qui si intende integralmente richiamata;
- di approvare il *“Bando per la presentazione delle domande di contributo - Legge 2.12.1998, n.423 - Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico”*, parte integrante del presente atto, composto da n 16 pagine;
- di stabilire che l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente e inserite nella graduatoria di merito deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria iscritta nel bilancio regionale al cap. 111165 (residui di stanziamento 2003), pari ad Euro 2.542.905,69;
- di dare atto di quanto riportato nella sezione degli *“Adempimenti contabili”*;
- di affidare al Dirigente dell'Ufficio 5° l'incarico di trasmettere copia del presente atto e del relativo allegato: a) all'Ufficio del Bollettino, per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6, lettera g), della L.R. n.13/94; b) al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale; c) all'area di Coordinamento

delle Politiche Comunitarie;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 4 (quattro) facciate e da un allegato di n.17 (diciassette) pagine ed è redatto in duplice originale.

Un originale sarà conservato agli atti dell'Assessorato all'Agricoltura, l'altro sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale. Copia dello stesso sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura mentre non sarà inviata copia all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente atto sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
Dott. Matteo Antonicelli

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA BARI

Bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto ai sensi della misura 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole” - (Determinazione del Dirigente Settore Agricoltura 18 luglio 2005 n. 695 - P.O.R. Puglia 2000/2006 - Fondo FEOGA sezione orientamento – Asse Prioritario IV - Misura 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole” - Approvazione bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto riservato ai giovani che hanno presentato istanza ai sensi della Misura 4.4 del POR, riportati nell'elenco pubblicato nel BURP n. 2/2005, e che si insediano in aziende comprese nel territorio del PIT n. 8 “Area Jonico Salentina”).

Premesse

La Commissione Europea con decisione n. C(2000)2349 dell'8/8/2000 ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR - Puglia) per il periodo di programmazione 2000–2006, successivamente modificato ed integrato con decisione C(2004) 5449 del 20.12.2004, ed approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 81 del 15 febbraio 2005, pubblicata nel BURP n. 39 dell'11.3.2005.

Il “Complemento di Programmazione” (CdP) relativo alla nuova decisione comunitaria è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 253 del 7 marzo 2005, pubblicato nel BURP n. 46 del 30.3.2005 e comprende, tra l'altro, la Misura 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole” concernente interventi per il miglioramento delle strutture nelle aziende agricole.

La stessa Misura concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Progetti Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8, secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando – riservato ai giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 del POR Puglia, pubblicato nel BURP n. 111 del 19.9.2004 - per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura 4.3 in favore di aziende ricadenti nel territorio di uno o più Comuni compresi nel PIT n. 8 – Area Ionico Salentina, il cui programma è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 185 del 2 marzo 2005, pubblicata nel BURP n. 41 suppl. del 16.3.2005 – Volume VIII.

1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

1.1 Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda ai fini della concessione dell'aiuto pubblico previsto dalla Misura 4.3 i giovani collocati nell'elenco - approvato con determinazione dirigenziale n. 1475/AGR del 21.12.2004 e pubblicato nel BURP n. 2 del 5.1.2005 - che si insediano entro i termini di scadenza del presente bando in aziende ricadenti nell'area di competenza del PIT n. 8, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 1.4. Nel caso di giovani che si insediano in società di persone o in cooperative agricole di conduzione, la domanda di aiuto deve essere presentata dal legale rappresentante della società o della cooperativa.

1.2 Soggetti beneficiari degli aiuti

Giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura – nel rispetto di quanto stabilito dalla Misura 4.4. – per svolgere attività di “imprenditore agricolo” ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18.5.2001 e successive modifiche ed integrazioni.

1.3 Requisiti per l'accesso agli aiuti

Oltre ai requisiti di accesso stabiliti dal bando relativo alla Misura 4.4 riguardanti:

- a) l'età non superiore ai 40 anni alla data del provvedimento di concessione condizionata del premio (20.12.2004) ed alla data di insediamento, corrispondente alla “*data inizio attività*” quale risulta dal certificato di iscrizione presso la Camera di Commercio;
- b) l'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A. competente per territorio;
- c) la titolarità di partita IVA,
- d) il possesso di conoscenze e competenze professionali,

- e) la redditività dell'azienda agricola,
- f) il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali,
- g) il fabbisogno di lavoro complessivo annuo dell'azienda – nella situazione ante interventi – pari ad almeno 1 ULA (Unità Lavorativa Agricola, corrispondente a 2.200 ore/anno),
il richiedente dovrà, altresì :
- h) dimostrare la titolarità di “quote produttive” per investimenti connessi a produzioni agricole e zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote;
- i) assumere l'impegno ad adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e all'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative.

Conformemente a quanto disposto del Reg. CE n.817/2004, art. 3, i giovani agricoltori non in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere d) **possesso di conoscenze e competenze professionali**, e) **redditività dell'azienda agricola** ed f) **rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali**, che presentino un PMA a valere sulla presente Misura potranno soddisfare i requisiti di cui sopra , entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento (art. 4 par. 2 Reg CE 817/04).

Nel caso di insediamento in società di persone o in cooperativa agricola di conduzione, il requisito dell'età (non superiore a 40 anni), oltre che dal giovane richiedente il premio, deve essere posseduto anche dai singoli soci (o da almeno i due terzi di essi) alla data di comunicazione alla Camera di Commercio di inizio attività.

Il requisito del **possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali** da parte del giovane è soddisfatto se il richiedente, alla data di insediamento, è in possesso:

- 1) di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra;
- 2) ovvero se ha esercitato per almeno tre anni attività agricola come coadiuvante o dipendente agricolo, comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali se previsto dalle vigenti normative.

Il requisito delle competenze professionali, ove non fosse posseduto alla “data di insediamento” potrà essere acquisito entro i cinque anni successivi o attraverso il conseguimento di un titolo di studio tra quelli sopra indicati o anche mediante la frequenza di un corso di formazione, organizzato secondo quanto stabilito dall'apposita Misura 4.21 del POR Puglia e dalla relativa scheda del C.d.P.

Nel caso di insediamento in società di persone o in cooperativa agricola di conduzione, fermo restando l'obbligo di acquisire lo specifico requisito da parte del giovane richiedente il premio, il requisito delle “**competenze professionali**” risulta soddisfatto se le condizioni specificate ai precedenti punti 1) e 2) sono possedute:

- da almeno uno dei contitolari dell'impresa agricola nel caso di società semplice;
- da almeno uno dei soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
- da almeno uno dei soci, nel caso di società in nome collettivo o di cooperativa agricola di conduzione.

Il requisito della **redditività dell'azienda agricola** è dimostrato se nella situazione ante intervento risultano soddisfatte entrambe le condizioni sotto indicate, rilevabili in PMA:

- il fabbisogno di lavoro annuo dell'azienda sia pari ad almeno 2.200 ore/anno;
- il reddito netto aziendale sia superiore o almeno pari a € **9.339,82** (50% del reddito di riferimento rideterminato in euro 18.679,64 per il rimanente periodo di attuazione della Misura) nel caso di azienda ricadente in zona classificata montana/svantaggiata ai sensi della

normativa comunitaria, o ad € **11.207,78** (60% del reddito di riferimento aggiornato) nel caso di azienda ricadente in altre zone.

I **requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali** risultano soddisfatti quando sono rispettati i vincoli e le limitazioni di carattere generale, nonché quelli inerenti le specifiche attività produttive aziendali, indicati nelle norme di cui all'apposito "Allegato A" della scheda di Misura 4.3 e nel **Vademecum ambientale** predisposto dall'amministrazione regionale, disponibile sui siti internet pma.regione.puglia.it e regione.puglia.it/autoritaambientale.

In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie n. 79/409/CE e 92/43/CEE e dal DPR 357/97 di recepimento nazionale (modificato ed integrato dal DPR 120/2003) il Ministero dell'Ambiente ha emanato il D.M. 3 aprile 2000 in cui sono elencati le Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di ciascuna Regione. La Giunta regionale con D.G.R. n. 1157 dell'08/8/2002, pubblicata nel BURP n.115 dell'11/9/2002, ha approvato la revisione tecnica e la delimitazione per la Regione Puglia delle zone pSIC e delle ZPS designate.

In base a quanto stabilito dall'art. 41 della L.R. 13/2000 (attuazione del P.O.R. Puglia), tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come pSIC e ZPS sono assoggettati alla **Valutazione di Incidenza** di cui all'art. 5 del DPR 357/97.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone pSIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul sito dell'Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ecologia: www.regione.puglia.it/parchi.

Nelle aree designate come a "Parchi Nazionali" o "Riserve Nazionali" e nelle "Aree naturali protette" con diverse classificazioni – indicate negli allegati C e D riportati nel **Vademecum** - si applicano le norme di salvaguardia stabilite dagli atti normativi che regolamentano l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, ovvero dalla legge regionale n. **19 del 24 luglio 1997, art. 8** e dalla legge quadro sulle Aree Protette n. **394 del 6.12.1991, art. 6, c. 3**.

A livello regionale le aree in elenco sono state individuate nella richiamata L.R. n. 19/1997 e progressivamente istituite con appositi atti legislativi. In ogni legge istitutiva sono stabilite le norme da rispettare nel territorio ricadente nel perimetro dell'area protetta.

Tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali (indicati negli allegati C e D del *Vademecum ambientale*) **sono assoggettati ad autorizzazione rilasciata dall'autorità di gestione competente per ciascuna area.**

Si evidenzia, inoltre, che **su tutto il territorio regionale** sono soggette a procedura di **Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria** tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 ed a **verifica di assoggettabilità alla VIA** le tipologie di intervento elencate nell'allegato B della stessa legge.

1.4 Area di competenza del PIT n. 8

Come riportato nella Determinazione n. 1 del 28/6/2005, assunta dal Responsabile dell'Ufficio Unico il PIT n.8 – Area Ionico Salentina – comprende il territorio di n. 62 Comuni rientranti nelle tre province di Brindisi Lecce e Taranto come segue:

Provincia di Brindisi: Brindisi – Carovigno – Ceglie Messapica – Cellino San Marco – Cisternino – Erchie – Fasano – Francavilla Fontana – Latiano – Mesagne – Oria – Ostuni – San Donaci – San Pancrazio Salentino – San Pietro Vernotico – San Vito dei Normanni – Torchiarolo – Torre Santa Susanna;

Provincia di Lecce: Arnesano – Campi Salentina – Caprarica di Lecce – Carmiano – Carpignano Salentino – Castri di Lecce – Cavallino – Copertino – Cutrofiano – Galatina – Guagnano – Lecce – Lequile – Leverano –Lizzanello – Melendugno – Monteroni di Lecce – Novoli – Salice Salentino – San Cesario di Lecce – San Donato di Lecce – San Pietro in Lama – Sogliano Cavour – Squinzano – Surbo – Trepuzzi – Veglie – Vernole;

Provincia di Taranto: Avetrana – Carosino – Crispiano – Faggiano – Grottaglie – Leporano – Lizzano – Manduria – Montebasi – Montemesola – Monteparano – Pulsano – Roccaforzata – San Marzano di San Giuseppe – Sava – Torricella.

La localizzazione di un'azienda nell'area di competenza PIT viene determinata con riferimento alla Superficie Agricola Totale (SAT) dell'azienda ricadente nel territorio dei Comuni sopra indicati.

Qualora la SAT aziendale non ricada totalmente nei Comuni di competenza del PIT n. 8, la localizzazione nello specifico PIT viene determinata sulla base della prevalenza del volume degli investimenti fissi ricadenti in area PIT rispetto al volume complessivo degli stessi investimenti proposti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Non vengono considerati, pertanto, gli investimenti relativi all'acquisto di macchine, attrezzature e bestiame.

1.5 Obiettivi della Misura

Migliorare e diversificare le produzioni agricole, introdurre tecnologie innovative del processo produttivo o altre attività complementari; ampliamento fisico ed economico delle aziende agricole; migliorare le condizioni di reddito e le condizioni di lavoro; ridurre i costi di produzione; migliorare la qualità delle produzioni, senza prescindere dalla tutela e dal miglioramento dell'ambiente e del benessere degli animali.

1.6 Risorse finanziarie disponibili

Il piano di ripartizione finanziaria delle risorse PIT definito dal Complemento di Programmazione prevede per la Misura 4.3 e con riferimento al PIT n. 8, l'attribuzione di risorse pubbliche pari ad euro 23.647.876,00.

La scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione stabilisce al paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* che il quaranta per cento (40%) delle risorse finanziarie disponibili siano riservate ai piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 e che risultino inseriti nella graduatoria di ammissibilità al premio.

Conseguentemente, per il presente bando vengono destinate risorse finanziarie pari ad € **9.459.150,40**, corrispondenti al quaranta per cento (40%) della disponibilità totale.

Eventuali variazioni alle precitate risorse disponibili potranno essere effettuate con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura, d'intesa con il soggetto responsabile del PIT.

1.7 - Interventi e spese ammissibili

Di seguito si specificano, per ciascun comparto produttivo, gli interventi e le spese ammissibili, secondo quanto previsto dal POR Puglia 2000-2006, dalla Scheda di Misura 4.3 del Complemento di Programmazione e relativi allegati allo stesso C.d.P..

1.7.1 Coltivazioni olivicole

Olivicoltura da olio e da mensa:

- realizzazione di reimpianti di olivi da mensa con impianto irriguo, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate;
- realizzazione di reimpianti di olivi da olio, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate. Il reimpianto può essere realizzato con impianto irriguo qualora l'azienda, dotata di risorsa idrica, coltivi già in irriguo la superficie olivicola da olio oggetto di svellimento;
- realizzazione di interventi per la meccanizzazione delle operazioni di potatura e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza

correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);

- razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione di soccorso esistenti per oliveti da olio e da mensa ai fini del risparmio energetico e della risorsa idrica.

Il reimpianto sia di oliveto da olio che da mensa con incremento del numero di piante coltivate in azienda è consentito solo nel caso di autorizzazione a disporre della riserva disciplinata dall'articolo 45 della legge regionale n. 1/2004, rilasciata – preliminarmente alla richiesta di aiuto – dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio e comunque per il numero di piante indicato nell'autorizzazione. Il reimpianto di olivi da olio con realizzazione di impianto irriguo è consentito solo in caso di azienda già dotata di fonte irrigua.

1.7.2 Coltivazioni floricole

- realizzazione di serre per la produzione di fiori e piante ornamentali da appartamento complete di impianti tecnici e tecnologici;
- interventi di adeguamento ed ammodernamento sia strutturale che degli impianti tecnologici in serre esistenti;
- acquisto attrezzature informatiche per la gestione degli impianti;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici.

1.7.3 Coltivazioni ortofrutticole

Viticultura da mensa:

- reimpianti di vigneti di uva da mensa con varietà raccomandate e autorizzate da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione (senza incremento, in ambito aziendale, della superficie coltivata), completi di impianti di irrigazione e di eventuali impianti innovativi (copertura per anticipo o posticipo epoca di maturazione, copertura antigrandine);
- impianti di vigneti di uva da tavola con utilizzo di varietà apirene raccomandate e autorizzate predefinite da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione, compresi gli impianti di irrigazione e gli altri impianti innovativi;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in vigneti di uva da mensa di varietà raccomandate e autorizzate, compresi nelle zone a specifica vocazione, ai fini del risparmio energetico e di risorsa idrica.

Cerasicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo da effettuarsi nelle aree a specifica vocazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in ciliegeti compresi nelle aree a specifica vocazione, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Mandorlicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Altre piante frutticole:

- *susineti e albicoccheti con varietà precoci o tardive*
- *pescheti con varietà locali precoci o tardive o varietà inserite in disciplinari IGP*

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Agrumicoltura:

- interventi di reimpianto o di reinnesto di agrumeti, purchè effettuato con materiale che dia garanzia di certificazione fitosanitaria, anche ai fini di diversificazione varietale e di conseguente miglioramento qualitativo delle produzioni di agrumi nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. n. 423/98, compresi gli impianti di irrigazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in agrumeti compresi nelle aree a specifica vocazione per risparmio energetico e di risorsa idrica

Orticoltura:

- realizzazione serre tunnel con relativi impianti tecnici e tecnologici (irrigazione, fertirrigazione, riscaldamento, etc);
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto, dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici;
- acquisto di macchine agevolatrici per le operazioni di trapianto e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

Sono esclusi interventi per il pomodoro da industria. Inoltre, per il pomodoro fresco e per gli ortaggi oggetto di ritiri significativi negli ultimi anni, non saranno finanziati interventi che aumentino la capacità produttiva regionale degli stessi.

1.7.4 Coltivazioni vivaistiche ortofrutticole e viticole:

- interventi di ammodernamento e adeguamento sia delle strutture che degli impianti tecnologici in serre o locali esistenti utilizzati per la coltivazione o la lavorazione di materiale vivaistico;
- realizzazione di serre attrezzate di impianti tecnologici;
- interventi per la meccanizzazione delle operazioni (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici da utilizzare per operazioni colturali fuori serra e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

1.7.5 Allevamenti zootecnici:

- realizzazione di fabbricati rurali (stalle, locali per la mungitura e la conservazione del latte, concimaie, fosse biologiche, fienili, cisterne con relativi impianti tecnologici) da utilizzare per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini;
- ammodernamento fabbricati rurali esistenti utilizzati per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini per adeguarli alle norme di carattere igienico-sanitario, qualora non comprese tra i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali di cui all'allegato A) della scheda della Misura 4.3, e alle norme di sicurezza;
- acquisto macchine ed attrezzature necessarie per l'allevamento di bovini, bufalini e di ovi-caprini, compreso attrezzature informatiche per l'alimentazione computerizzata (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, alla consistenza zootecnica aziendale ed al tipo di fabbricati di esercizio, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);
- ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile (riferita esclusivamente alle colture foraggere reimpiegate in azienda) ed al

fabbisogno idrico degli allevamenti, nonché macchine ed attrezzature per l'adduzione e la distribuzione dell'acqua.

- acquisto di riproduttori maschi bovini, bufalini ed ovicaprini di pregio ed iscritti ai rispettivi libri genealogici, in rapporto alla consistenza dell'allevamento.

Il dimensionamento delle strutture deve essere correlato alla consistenza zootecnica aziendale ed alla relativa produzione; nel caso di produzioni zootecniche (latte bovino) per le quali è previsto un regime comunitario di quote, il citato dimensionamento deve essere riferito alla consistenza zootecnica correlata al quantitativo di produzione assegnato all'azienda (quota latte).

1.7.6 Interventi complementari

Filiera corta:

Interventi di ammodernamento e di adeguamento delle strutture, nelle aziende agricole appoderate, per la realizzazione di impianti per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli esclusivamente aziendali (filiera corta) relativamente ai comparti Oleario, Vinicolo, Ortofrutticolo, Lattiero Caseario (bovino, bufalino e ovicaprino) nonché per la lavorazione della carne (bovina, bufalina e ovicaprina), finalizzati ad incrementare il valore aggiunto della produzione e per il massimo impiego della forza lavoro dell'azienda, specie nelle aziende a conduzione diretta della famiglia coltivatrice.

Tali interventi riguardano:

- ammodernamento ed adeguamento di fabbricati rurali aziendali, compreso piccoli ampliamenti indispensabili per renderli funzionali;
- acquisto macchine, attrezzature ed impianti tecnologici da utilizzare per le attività previste in filiera corta.

Gli interventi devono essere dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale.

Gli interventi nei comparti Oleario e Vinicolo sono ammissibili esclusivamente per produzione di olio extravergine o DOP o di vino DOC e IGT.

Gli interventi nel comparto Lattiero-Caseario dovranno essere realizzati nel rispetto delle specifiche normative comunitarie e nazionali e nel rispetto – ove pertinente – delle quote latte e, pertanto, gli aiuti accordati non devono consentire l'ampliamento della capacità produttiva oltre la quota latte di cui l'azienda agricola è titolare.

Sono esclusi investimenti per la realizzazione di mattatoi aziendali e per la lavorazione del legno.

1.8 Limitazioni alla realizzazione degli interventi

Gli interventi potranno essere realizzati nelle aziende localizzate nell'area del PIT n. 4, come stabilito al precitato paragrafo 1.4, fatte salve le specifiche indicazioni per i seguenti comparti produttivi:

- Floricoltura – Viticoltura da mensa - Frutticoltura (susinetti, albicoccheti, pescheti): gli interventi sono consentiti solo nelle zone a specifica vocazione;
- Cerasicoltura: non sono consentiti interventi nell'area del PIT 8.
- Agrumicoltura: gli interventi saranno localizzati nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. 423/98.

1.9 Ulteriori interventi e spese ammissibili nei comparti produttivi indicati al paragrafo 1.7

Sono ammissibili:

- l'acquisto di attrezzature informatiche per la gestione dell'attività produttiva aziendale;

- le spese generali, nella misura massima del 12% delle spese ammissibili per investimenti materiali (debitamente giustificate ai sensi delle Norme n.1 e 3 dell'Allegato I al Reg. CE 448/2004), salvo quanto specificato al successivo paragrafo 2.2.
- la ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile interessata da coltivazioni ammissibili a finanziamento, sia di nuovo impianto che preesistenti; opere accessorie e collegate (vasche di accumulo, rete di adduzione).

La ricerca idrica è ammissibile solo in zone ad emungimento consentito come da normativa vigente, previa autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti.

La ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento non è ammissibile nel comparto olivicolo da olio.

1.10 Interventi e spese non ammissibili

In tutti i casi non sono ammissibili interventi iniziati e spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di aiuto pubblico ai sensi del presente bando della Misura 4.3.

Inoltre, non sono ammissibili interventi e spese relative a:

- interventi che modificano l'utilizzo della superficie aziendale e che determinano mediante dissodamento o altre operazioni di messa a coltura, trasformazione di "superficie non utilizzata" in "superficie agricola utilizzata" (SAU), salvo autorizzazioni acquisite ai sensi della normativa vigente per la specifica tipizzazione dell'area;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati da utilizzare per abitazione o uffici e l'acquisto di relativi arredi;
- demolizioni di strutture ed impianti esistenti (fabbricati, manufatti, etc.);
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- specie vegetali (erbacee, arbustive ed arboree) diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo **1.7**;
- specie animali diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo **1.7**;
- estirpazione di impianti arborei;
- acquisto di macchine ed attrezzature usate;
- acquisto di trattrici agricole, salvo quanto specificato per i comparti che prevedono spese per la meccanizzazione di specifiche operazioni colturali e/o per la gestione degli allevamenti zootecnici;
- sostituzione o ammodernamento di impianti irrigui esistenti, senza alcun miglioramento tecnologico che consenta il risparmio di risorsa idrica e/o energetica;
- interventi di mera sostituzione (art. 4 Reg. CE n. 1/2004)
- investimenti che rientrano nell'ambito dei regimi di sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.), ad eccezione delle deroghe evidenziate al successivo paragrafo **1.11**;
- IVA ed altre imposte.

1.11 Deroghe all'art. 37.3 del Reg. CE n.1257/99 rispetto all'O.C.M. Ortofrutta

In deroga all'art.37.3 del Reg. CE n.1257/99, per il quale non viene concesso alcun aiuto pubblico per misure che rientrano nel campo di applicazione di regimi di sostegno nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), l'ammissibilità al contributo può essere concessa secondo le seguenti modalità:

- Misure realizzate dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalle OCM: in questo caso possono essere finanziate quelle iniziative non

comprese nei programmi operativi delle organizzazioni riconosciute e che siano coerenti e compatibili con la strategia e con gli obiettivi dell'organizzazione dei produttori (previa specifica acquisizione di dichiarazioni dell'organizzazione medesima);

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute;

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non comprese nei bacini sottesi ad organizzazioni di produttori riconosciute : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute.

1.12 Insediamento in azienda collocata nelle graduatorie del bando I° triennio della Misura 4.3

Nel caso di insediamento di uno o più giovani in azienda collocata nelle graduatorie del bando I° triennio della Misura 4.3 e con Piano di miglioramento già approvato e finanziato o in corso di approvazione, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) il soggetto beneficiario dell'aiuto, per poter cedere la propria azienda per l'insediamento di un giovane deve aver realizzato tutte le opere ammesse a finanziamento e sostenute le relative spese alla data di "inizio attività di impresa" (insediamento) del giovane che subentra. L'azienda oggetto di miglioramento non può subire variazioni in diminuzione della SAT (Superficie Agricola Totale) dichiarata nel PMA approvato e finanziato o in corso di approvazione. Si precisa che nell'atto di cessione (contratto di fitto o altro atto pubblico) dovranno essere specificati gli obblighi derivanti dal beneficio dell'aiuto pubblico ai sensi della Misura 4.3 che dovrà assumere il giovane che subentra nell'azienda. Qualora alla data di pubblicazione del presente bando risulti già registrato il contratto di affitto o stipulato altro atto pubblico, è sufficiente, esclusivamente per quest'ultima fattispecie, ricorrere ad una dichiarazione resa dal/i subentrante/i ai sensi del DPR 445/2000 art. 47 e 76 con impegno ad ottemperare agli obblighi di cui sopra;
- b) nel caso di parziale realizzazione delle opere ammesse a finanziamento, potrà essere consentito il completamento degli interventi solo se il beneficiario continua ad esercitare attività agricola nella stessa azienda in qualità di contitolare di società agricola con giovane/i agricoltori fermo restando quanto altro specificato al precedente punto a);
- c) in tutti gli altri casi, l'insediamento in azienda con Piano di Miglioramento approvato o in corso di approvazione ai sensi della Misura 4.3 del POR Puglia, comporta la revoca dei benefici concessi al precedente titolare dell'azienda e la restituzione delle somme erogate allo stesso, quale prima o seconda anticipazione, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione.

Si precisa che in ogni caso il giovane è comunque obbligato a presentare un **nuovo PMA** il cui volume di investimento deve essere conforme a quanto stabilito al successivo paragrafo 2.1.

2 VOLUME DI INVESTIMENTO, TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

2.1 Massimali di investimento

Il volume di investimento minimo e massimo ammissibile a finanziamento per azienda è di seguito indicato:

- a) volume minimo di investimento pari a **25.000,00** euro, ivi comprese le spese generali,
- b) volume massimo di investimento pari a **500.000,00** euro, comprese le spese generali a cui va ad aggiungersi l'eventuale volume di investimento per acquisto terreni di cui alla successiva lettera
- c). Il volume massimo di investimento è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR

Puglia 2000-2006; pertanto, qualora l'azienda oggetto di insediamento risulti collocata nelle graduatorie del 1° bando della Misura 4.3 e finanziata, tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento per il quale l'azienda ha beneficiato di aiuto ai sensi della Misura 4.3;

- c) volume di investimenti per acquisto terreni, destinati alla formazione e all'ampliamento della dimensione economica dell'azienda agricola, pari al 10% del volume complessivo di investimenti ammissibile a finanziamento a cui va ad aggiungersi. Tale limite potrà essere elevato, a richiesta del proponente, al 25% del volume degli investimenti ammissibili a finanziamento del PMA a condizione che l'acquisto dei terreni concorra ad incrementare almeno del 50% il valore iniziale della redditività aziendale o concorra ad occupare stabilmente un'altra ULA nella fase a regime degli investimenti realizzati;
- d) volume massimo di investimenti per interventi di "filiera corta" pari a **200.000,00** euro, ivi comprese le spese generali, fermo restando il volume massimo di **500.000,00 euro** di cui alla precedente lettera b). Il volume massimo di investimento per interventi di "filiera corta" è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia 2000-2006; pertanto, qualora l'azienda oggetto di insediamento ha già beneficiato di aiuto per "filiera corta", tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento già ammesso ai benefici.

Qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile, l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti che saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

2.2 Determinazione dei costi

Il costo massimo ammissibile per reimpianti e nuovi impianti arborei previsti dal presente bando è riportato nell'Allegato 2 "Spese ammissibili ai fini della rendicontazione e certificazione" del Complemento di Programmazione; nello stesso allegato è riportato il costo massimo ammissibile per la realizzazione di 1 metro quadrato (1 mq.) di serre tunnel per colture orticole.

Si precisa che le piantine o il materiale di propagazione di tutte le specie arboree, compresa la vite, da utilizzare per nuovi impianti o reimpianti devono essere corredate dalla certificazione varietale e sanitaria previste dalle specifiche norme vigenti. Per quanto attiene agli interventi nel comparto agrumicolo, si rimanda a quanto stabilito nello specifico bando per la presentazione delle domande ai sensi del Piano Agrumi nazionale.

Ad integrazione di quanto riportato nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione si precisa quanto segue:

- per il reimpianto di un ettaro di vigneto di uva da mensa o per un nuovo impianto di vigneto con varietà apirene - completo di impianto di irrigazione e spese generali - il costo massimo ammissibile è così differenziato:

▪ reimpianto/impianto senza alcuna copertura	€ 20.000,00
▪ reimpianto/impianto compresa copertura con sola rete antigrandine	€ 25.000,00
▪ reimpianto/impianto compresa copertura con solo telo per anticipo/posticipo	€ 27.000,00
▪ reimpianto/impianto compresa copertura sia con telo che con rete	€ 32.000,00
- per il reinnesto in agrumicoltura il costo massimo ammissibile è pari ad € 4,50 per pianta, comprese le spese generali;
- la spesa massima ammissibile per ettaro per l'ammodernamento degli impianti di irrigazione esistenti su impianti arborei (vite - olivo - ciliegio - mandorlo - susino - albicocco - pesco - agrumi) per risparmio di risorsa idrica ed energetica, è pari ad € 4.480,00, comprese le spese generali;
- le spese generali per gli impianti/reimpianti arborei, consentite nella misura massima del 12% delle spese materiali, qualora superino il 6% devono essere dettagliatamente specificate;

analogamente nel caso di interventi che prevedono solo acquisto macchine o ammodernamento di impianti irrigui esistenti.

Nel caso di interventi riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezzario del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Puglia, approvato con parere favorevole del C.T.A. in data 11 gennaio 2004 - voto n.8

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di macchine ed attrezzature è prevista l'acquisizione di tre preventivi analitici per ciascun intervento preventivato rilasciati da ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

2.3 Tipologia e intensità degli aiuti

Gli aiuti previsti dalla misura sono destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti ritenuti ammissibili a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e le cui spese sono sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto.

L'importo complessivo dell'aiuto concedibile ai fini del presente bando è pari a:

- **60%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in zona montana o svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria;
- **50%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in altre zone.

Ai fini dell'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le aziende situate in zona montana o svantaggiata, si precisa che un'azienda è considerata in zona montana/svantaggiata se la superficie aziendale totale (SAT) ricade per oltre il 50% in territori montani e svantaggiati delimitati ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75 ed elencati nelle Direttive CEE n. 273/75 e 167/84.

Qualora il giovane si insedi in società di persone o cooperativa agricola di conduzione ove i due terzi dei soci risulti insediata da oltre 5 anni, l'aiuto è pari, rispettivamente, al 50% o al 40% del volume di investimenti ammissibili a seconda che la superficie aziendale ricada prevalentemente in zona montana/svantaggiata o in altre zone.

Per gli interventi complementari relativi all'acquisto di terreni agricoli il tasso di aiuto pubblico è pari al 40% del costo complessivo ammissibile se la superficie aziendale ricade prevalentemente in zona montana o svantaggiata ed al 30% se ricade prevalentemente in altre zone.

Gli aiuti potranno essere concessi in conto capitale o in conto interessi.

2.3.1 Aiuto in conto capitale

L'aiuto è concesso con riferimento alle aliquote specificate al paragrafo 2.3 ed alle condizioni specificate al successivo paragrafo 8.1.

2.3.2 Aiuto in conto interessi

L'aiuto è concesso con riferimento a mutuo agrario di miglioramento con ammortamento non superiore a 15 anni e preammortamento massimo di 2 anni. Inoltre, dalla data di stipula del contratto definitivo di mutuo è previsto un periodo di due anni di cosiddetto "preammortamento differito" alla fine del quale il mutuo entra nella fase di ammortamento.

Il tasso di interesse che regolerà il mutuo sarà quello di riferimento per i mutui di miglioramento fondiario, vigente al primo giorno del mese nel corso del quale sarà stipulato con l'Istituto bancario il contratto condizionato di mutuo. La Regione corrisponderà il concorso pubblico nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento - preammortamento differito - ammortamento) nella misura massima di 5 punti percentuali del tasso di riferimento che

regolerà il mutuo. Nel caso in cui alla stipula del contratto condizionato di mutuo il tasso di riferimento risulti inferiore a 6 punti percentuali è, comunque, previsto un tasso minimo a carico del beneficiario non inferiore ad 1 punto percentuale e, di conseguenza, il concorso regionale sugli interessi sarà inferiore ai 5 punti percentuali previsti.

Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà attualizzato e versato **alla ditta beneficiaria** in un'unica soluzione ad avvenuta stipula del contratto definitivo di mutuo.

In ogni caso l'importo attualizzato del concorso pubblico nel pagamento degli interessi non potrà essere superiore all'importo del contributo in conto capitale concedibile per le stesse opere.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA MISURA 4.3 E DELLA COMUNICAZIONE DI AVVENUTO INSEDIAMENTO MISURA 4.4

3.1 Domanda di finanziamento Misura 4.3

La domanda di aiuto, unitamente alla documentazione richiesta dal presente bando, deve essere inviata all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (IPA) competente per il territorio del PIT n. 8 (Brindisi o Lecce o Taranto), mediante **pacco postale raccomandato con avviso di ricevimento o mediante corriere autorizzato, pena l'irricevibilità**. Nel caso di aziende con superficie ubicata in province diverse, è competente l'IPA della provincia in cui ricade la maggior parte della superficie aziendale.

Il termine finale per la presentazione della domanda e della documentazione amministrativa e tecnica indicata al successivo paragrafo 4 è stabilito al **3 ottobre 2005**.

All'interno del pacco postale dovranno essere inseriti:

- domanda di aiuto, redatta secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato 1), sottoscritta con firma autenticata a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere l'aiuto unitamente all'attestazione di avvenuto invio telematico del PMA rilasciata all'atto dell'invio dello stesso;
- plico contenente la documentazione amministrativa e tecnica indicata al paragrafo 4 e la documentazione per l'attribuzione della maggiorazione del punteggio indicata al paragrafo 6.2 del bando; tale plico dovrà essere sigillato con carta gommata e sui bordi di chiusura dovrà essere apposto il timbro dell'ordine professionale ed una "sigla di riconoscimento" del tecnico consulente che ha provveduto alla redazione del PMA.

All'esterno del plico della documentazione dovranno essere ripetute le indicazioni del/i richiedente/i e riportata la seguente intestazione: << ***Documentazione amministrativa e tecnica Misura 4.3***>>

In sede di ricezione del pacco postale, il servizio protocollo dell'IPA avrà cura di apporre il medesimo numero di protocollo sia sulla "domanda", sia sul plico della documentazione, che dovrà rimanere "integro" fino alle operazioni di apertura del definite al successivo paragrafo 7.2.

Copia della sola domanda dovrà essere altresì inviata all'Ufficio Unico del PIT n. 8 con sede a Lecce c/o Comune di Lecce – Via Rubighi, 1.

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interesse, copia della sola domanda deve essere anche inviata entro lo stesso termine all'Istituto bancario prescelto tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario.

Per l'invio telematico del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) – di cui ai successivi paragrafi 4 e 5 - dovranno essere osservate le modalità che saranno indicate sul sito internet **www.pma.regione.puglia.it**.

Il termine finale di invio telematico del PMA è fissato alle ore 12,00 di sabato 1° ottobre 2005.

3.2 Comunicazione di avvenuto insediamento Misura 4.4 – Bando pubblicato nel BURP n. 111 del 16.9.2004

Entro lo stesso termine di scadenza (**3 ottobre 2005**) – pena irricevibilità - e con le stesse modalità di invio indicate al precedente paragrafo 3.1 dovrà essere trasmesso **all'ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI – SETTORE AGRICOLTURA – Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 BARI** - pacco postale contenente la “**Comunicazione di avvenuto insediamento**” – e la documentazione amministrativa e tecnica indicata ai paragrafi 3.1 e 3.2 del bando della Misura 4.4.

Si precisa che quanto disposto nel presente paragrafo va a modificare quanto stabilito al paragrafo 3.3 del bando Misura 4.4 relativamente all'invio del plico all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio. Conseguentemente, l'indirizzo indicato nel fac-simile della “Comunicazione” (Allegato 2 del bando Misura 4.4) deve essere modificato da “All'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di _____” in <<Alla Regione Puglia – Assessorato Risorse Agroalimentari – Settore Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 Bari>>.

Il pacco postale dovrà recare la seguente intestazione: <<**POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.4 – Insediamento giovani agricoltori – Invio documentazione relativa alla ditta individuale** >>.

Nel caso di giovani insediati quali contitolari nell'ambito di società di persone, dovrà essere inviato un unico pacco postale contenente sia la documentazione riguardante ogni singolo giovane richiedente il premio, che quella generale relativa alla società ed all'azienda oggetto di insediamento; in tal caso sul pacco saranno indicati i nominativi di tutti i giovani contitolari che richiedono il premio, nonché la denominazione della società o della cooperativa.

All'interno del pacco postale dovranno essere inseriti:

- **Comunicazione di avvenuto insediamento**, redatta secondo lo schema allegato al bando della Misura 4.4 (Allegato 2), sottoscritta con firma autenticata a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere il premio;
- plico contenente la **Documentazione amministrativa e tecnica** indicata ai paragrafi 3.1 e 3.2 del bando per la Misura 4.4; il plico deve essere sigillato con carta gommata e sui bordi di chiusura dovrà essere apposto il timbro dell'ordine professionale ed una “sigla di riconoscimento” del tecnico che ha provveduto alla redazione del PMA.

All'esterno del plico della documentazione dovranno essere ripetute le indicazioni del/i richiedente/i il premio e riportata la seguente intestazione: << Documentazione amministrativa e tecnica Misura 4.4 >>

In sede di ricezione del pacco postale, il servizio protocollo del Settore Agricoltura avrà cura di apporre il medesimo numero di protocollo sia sulla “Comunicazione di avvenuto insediamento”, sia sul plico della documentazione, che dovrà rimanere “integro” fino all'assegnazione dello stesso ad apposita commissione che procederà alle operazioni di apertura e alla successiva istruttoria.

4 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA – MISURA 4.3

Alla domanda per la richiesta di contributo ai sensi della Misura 4.3 devono essere allegati - in unica copia e racchiusi nell'apposito plico i seguenti documenti, **da elencare secondo l'ordine di seguito riportato**. L'elenco dei documenti allegati deve essere sottoscritto dal tecnico consulente e dal richiedente i benefici ed inserito nello stesso plico.

- 1) **Copia cartacea del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA)** redatto sull'apposito modello informatico predisposto dalla Regione Puglia - Settore Agricoltura. Tale documento deve contenere la **stampa completa del PMA** e deve essere sottoscritto sia dal richiedente che dal tecnico agricolo che ha provveduto alla sua redazione, ai fini di attestare la corrispondenza della copia cartacea con i dati contenuti nel PMA inviato telematicamente.

- 2) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** sottoscritta dal tecnico che redige il P.M.A.– resa ai sensi dell’articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e redatta secondo lo schema “Allegato 2” – con la quale si attesti che i titoli di possesso dei terreni aziendali, i dati strutturali, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella “situazione strutturale” e nella “situazione ante” del P.M.A. sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale direttamente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A., nonché mediante visione degli atti relativi. Con la stessa dichiarazione il tecnico dovrà specificare se la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade (o non ricade) in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), o in altre Aree protette (“Parchi Nazionali”, “Riserve Nazionali”, “Aree Naturali Protette Regionali” ecc.);
- 3) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dall’imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000 – con la quale si attesti:
- la titolarità di Partita IVA con codice di attività agricola;
 - l’iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
 - il possesso di conoscenze e competenze professionali ovvero, in mancanza, l’impegno a conseguire tale requisito entro cinque anni dalla data di insediamento;
 - che l’azienda rispetta i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ovvero, in mancanza, l’impegno ad adeguare l’azienda alle specifiche norme richieste, secondo quanto previsto dalle schede di Misura 4.3 e 4.4 del Complemento di Programmazione;
 - l’impegno ad adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e all’iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalla vigente normativa;
 - la qualità di socio/non socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM e che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle O.P. riconosciute (nel caso di interventi relativi al comparto ortofrutticolo, con riferimento alle condizioni stabilite nelle deroghe di cui al precedente paragrafo 1.11);
 - impegno ad assumere tutti gli obblighi derivanti dalla concessione all’azienda dell’aiuto pubblico ai sensi della Misura 4.3 (nel caso di insediamento come titolare o contitolare in azienda agricola già beneficiaria di aiuto).
- 4) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dall’imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000, secondo lo schema “Allegato 3”, con la quale si attesti:
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157. Qualora l’intervento ricada in tali zone, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all’inizio dei lavori, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciata dal competente Ufficio dell’Assessorato regionale Ecologia;**
 - che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in area classificata come “Parco Nazionale” o “Riserva Nazionale” o “Area Naturale Protetta” o aree soggette ad altri vincoli ambientali. Qualora l’intervento ricada in tali aree, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all’inizio dei lavori, le eventuali autorizzazioni rilasciate dall’Autorità di Gestione competente;**
 - che le tipologie di intervento previste nel PMA sono **comprese/non comprese** tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001. Qualora la tipologia di intervento risulti nell’elenco A o B, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all’inizio dei lavori, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall’amministrazione competente.**
- 5) **Titolo di possesso dei terreni aziendali** (copia atto di acquisto, donazione, successione, usufrutto ovvero contratto di affitto) In caso di insediamento in azienda condotta in affitto il contratto – regolarmente registrato entro i termini di scadenza del presente bando - dovrà avere una durata esplicitamente indicata nello stesso di *quindici anni* come previsto dalle norme vigenti in materia, e comunque dovrà prevedere una durata non inferiore a *dieci anni* nel caso di contratto in deroga. Lo stesso contratto dovrà essere accompagnato da dichiarazione resa dal/i cedente/i, sottoscritta ai sensi di legge, con la quale si attesti che i terreni oggetto del contratto sono di propria esclusiva proprietà. In caso di realizzazione di investimenti fissi sui terreni condotti in affitto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del proprietario a realizzare gli investimenti stessi, salvo che tale clausola non sia già prevista nel contratto. Si procederà alla stipula di contratto di fitto anche in presenza di terreni

posseduti in comproprietà con altri soggetti, ad eccezione del coniuge comproprietario in comunione di beni; in tal caso è sufficiente allegare apposita dichiarazione resa dal coniuge, ai sensi del DPR n. 445, con la quale, dopo aver descritto catastalmente gli immobili rustici, autorizza il coniuge a condurli per un periodo non inferiore a 10 anni, a realizzare eventuali investimenti e per gli stessi a richiedere e riscuotere gli aiuti previsti dalla Misura 4.3 del POR.

Nel caso di giovane che si insedia in azienda della quale è usufruttuario, la durata di tale diritto non può essere inferiore a dieci anni. Qualora gli investimenti fissi fossero realizzati sui terreni acquisiti in usufrutto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del nudo proprietario a realizzare gli investimenti.

Non è considerato valido ai fini dell'insediamento il possesso di terreni o fabbricati in comodato. In questo caso la domanda avrà esito negativo.

- 6) **Corografia** riportante l'indicazione della superficie complessiva aziendale e, solo nel caso di interventi ricadanti in zona ZPS o pSIC, **Cartografia** - scaricabile dal sito www.regione.puglia.it/parchi - sulla quale indicare l'ubicazione dell'intervento;
- 7) **Planimetria** dei terreni aziendali in scala 1:2000 o 1:4000
- 8) **Elaborati grafici** adeguatamente quotati (planimetria, piante, sezioni, prospetti, ect.) al fine dell'ubicazione degli interventi previsti in PMA, dei fabbricati rurali e manufatti esistenti e degli impianti arborei da svellere nel caso di reimpianti;
- 9) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa dal legale rappresentante della O.P. attestante che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi del programma operativo della O.P. e che gli stessi non sono compresi nel medesimo programma (nel caso di appartenenza ad O.P. riconosciuta dalla O.C.M.);
- 10) **Computo metrico estimativo** analitico e **quadro riepilogativo di spesa** di tutti gli interventi proposti, comprese le spese generali;
- 11) **Preventivi di spesa in forma analitica delle ditte fornitrici**, riguardanti l'acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di macchine e attrezzature, rilasciati da n. tre ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata;
- 12) **Documentazione – indicata al successivo paragrafo 6.2 – riguardante la richiesta di maggiorazione del punteggio con riferimento ai criteri di selezione aggiuntivi stabiliti dal PIT n. 8.**
Inoltre, nel caso di SOCIETÀ O COOPERATIVE deve essere allegato:
- 13) **Atto costitutivo e/o statuto sociale**, con estremi di omologazione, per le società cooperative.
- 14) **Copia autenticata e per estratto** dai registri del verbale del Consiglio di Amministrazione, ove previsto, che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda ai sensi della Misura 4.3, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare mutuo di miglioramento fondiario con l'istituto bancario prescelto.
- 15) **Iscrizione della cooperativa** all'ex Registro prefettizio presso la Camera di Commercio.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE

Il Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) consiste nella:

- descrizione della situazione strutturale dell'azienda oggetto di insediamento;
- determinazione del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda, nella situazione ante intervento, con riferimento a condizioni di gestione ordinaria;
- definizione degli interventi che si intendono realizzare nell'azienda, elencati nel paragrafo 1.7 **con esclusione**, pertanto, **di ogni altro intervento non ammissibile agli aiuti**;
- determinazione - con riferimento alle modifiche di carattere strutturale, produttivo, economico ed occupazionale indotte dalla realizzazione degli interventi - del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda nella situazione post intervento.

Il PMA consentirà la determinazione dei tre indicatori che concorreranno alla definizione del punteggio per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al successivo paragrafo 6.1.

Il PMA prevede, altresì, la compilazione di un quadro riassuntivo della richiesta di punteggi aggiuntivi da attribuire ai sensi del successivo paragrafo 6.2.

Inoltre, ai fini della formulazione della graduatoria per la Misura 4.4, è prevista la compilazione di un quadro riepilogativo della richiesta di attribuzione dei punteggi stabiliti ai sensi del paragrafo 3.4 del bando per il primo insediamento

Il PMA deve essere redatto telematicamente da tecnico agricolo abilitato ed iscritto ad albo o collegio professionale esclusivamente sull'apposito modello informatico predisposto dal Settore Agricoltura della Regione Puglia disponibile al seguente sito internet: www.pma.regione.puglia.it, ed inviato anche telematicamente.

Per la redazione del PMA i tecnici agricoli abilitati potranno richiedere al Settore Agricoltura – Ufficio Strutture, esclusivamente tramite l'Ordine o Collegio di appartenenza, il proprio identificativo per l'accesso al sistema. I consulenti tecnici che hanno già utilizzato il sistema informatico nel precedente bando per le Misure 4.4 e 4.3 del POR Puglia 2000-2006 potranno continuare ad usare l'identificativo personale a suo tempo assegnato. La password assegnata dovrà essere personalizzata dall'utente al primo collegamento e in qualsiasi momento lo ritenga opportuno per garantire la privacy e la sicurezza dei dati immessi nel sistema.

Il sito sarà operativo a partire dal 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando e sino alle ore 12,00 di sabato 1° ottobre 2005, termine di scadenza per l'invio telematico del P.M.A.. Successivamente a tale scadenza il sito sarà operativo per consentire esclusivamente la stampa del PMA già inviato telematicamente, da allegare alla restante documentazione.

Durante l'operatività del sito, sarà assicurato da parte di Tecnopolis un servizio di assistenza dalle ore 8,30 alle ore 17,00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8,30 alle ore 13,30 il venerdì; non sarà assicurata alcuna assistenza nel periodo intercorrente tra lunedì 8 agosto e venerdì 19 agosto. A partire dal 29 agosto e fino alla scadenza del bando il servizio sarà prolungato fino alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Sono fatte salve cause di forza maggiore che possano determinare momentanea interruzione del servizio.

Si precisa che l'immissione dei dati nel sistema informatico e l'accettazione degli stessi non costituisce "automatica" validazione al fine dell'istruttoria tecnico amministrativa. I messaggi forniti dal sistema sono finalizzati esclusivamente ad agevolare la redazione del PMA e l'uso del programma. In particolare – con riferimento alla sezione Interventi del PMA – si evidenzia che l'accettazione da parte del sistema di alcuni interventi (tra i quali acquisto macchine, attrezzature, impianti tecnologici o impianti arborei con specifiche indicazioni varietali) non costituisce "automatica ammissibilità" degli stessi agli aiuti. Per l'ammissibilità occorre, pertanto, fare riferimento a quanto previsto dal presente bando, dalla scheda di Misura 4.3 e dall'allegato II "Spese ammissibili" del Complemento di Programmazione.

Con riferimento al paragrafo 3.3, secondo capoverso, del bando per la Misura 4.4, nel caso il giovane abbia presentato o intenda presentare un progetto nell'ambito del <<*Piano regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti*>> ai sensi del **Regolamento CE n. 1493/99**, si dovrà comunque provvedere – entro gli stessi termini - alla redazione e all'invio telematico di uno specifico PMA predisposto dalla Regione Puglia per tale circostanza, al fine di consentire la valutazione delle condizioni di ammissibilità e per l'attribuzione dei relativi punteggi. Copia delle tabelle riepilogative del PMA – fornite dallo stesso sistema - devono essere trasmesse unitamente alla restante documentazione elencata al paragrafo 3 del bando Misura 4.4.

6 CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

6.1 Criteri di selezione previsti dalla scheda di Misura 4.3

La selezione dei progetti sarà operata attraverso la valutazione dei PMA, con riferimento agli indicatori riportati nel prospetto seguente.

Indicatore	Criterio e modalità di calcolo
Redditività degli investimenti	Variatione reddito netto (<i>reddito netto PMA situazione post – reddito netto PMA situazione ante</i>) / volume investimenti richiesto x 100
Impatto occupazionale degli investimenti	Variatione ULA (<i>ULA PMA situazione post – ULA PMA situazione ante</i>) / volume investimenti richiesto x 100
Sostenibilità degli investimenti	Reddito netto PMA situazione post / volume investimento richiesto x 100

La **redditività degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra l'incremento di reddito netto aziendale per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e reddito netto aziendale determinato in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

L'**impatto occupazionale degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra la variazione del numero di unità lavorative aziendali per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra il numero di ULA in PMA situazione post investimento e numero di ULA in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

La **sostenibilità degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e il volume di investimento richiesto in PMA.

Ad ogni indicatore sarà attribuito un punteggio che concorrerà alla definizione del punteggio complessivo del PMA per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.

Il metodo da utilizzare per il calcolo del punteggio da attribuire a ciascun indicatore prevede la contestualizzazione di tutti gli indicatori. Pertanto sarà calcolata, per ognuno di essi, la media aritmetica dei valori rinvenuti da tutti i PMA inviati telematicamente entro il termine stabilito. Tale valore medio, per ogni indicatore, sarà equiparato a 100.

Per ciascun PMA il punteggio di ogni indicatore sarà determinato rapportando, in termini percentuali, il valore dell'indicatore del PMA al valore medio dello stesso indicatore, calcolato come innanzi ed equiparato a 100.

Qualora il valore dell'indicatore di impatto occupazione degli investimenti sia negativo, tale valore sarà fatto pari a zero e, pertanto, il relativo punteggio sarà pari a zero.

La somma dei singoli punteggi attribuiti ai tre precitati indicatori determina il punteggio complessivo attribuito a ciascun PMA.

6.2 Criteri di selezione aggiuntivi previsti dal programma del PIT n. 8

Il punteggio conseguito per effetto di quanto stabilito al paragrafo 6.1, se specificatamente richiesto in domanda, potrà essere maggiorato nella misura massima del venticinque per cento (25%) sulla base dei seguenti criteri stabiliti con Determinazione n. 1 del 28.06.2005 del Dirigente dell'Ufficio Unico del PIT, n. 8 avente ad oggetto <<Determinazione dei "criteri aggiuntivi" per la selezione degli interventi PIT>>.

Criteria aggiuntivi	Maggiorazione Punteggio
A - Qualità – Qualificazione delle produzioni aziendali	5 %
B - Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale e orizzontale)	
B 1 – Creazione o ottimizzazione dell' <u>integrazione verticale</u> di filiera (produzione, trasformazione, commercializzazione) e – Adesione a forme di aggregazione territoriale nel distretto agroalimentare (integrazione orizzontale)	15 % (1)
B 2 – Creazione o ottimizzazione dell' <u>integrazione verticale</u> di filiera (produzione, trasformazione, commercializzazione)	10 % (1)
C – Integrazione del piano di investimenti con la candidatura ad almeno un altro bando di altra Misura del PIT	5 % (2)
(1) La maggiorazione del 15% o del 10% non è applicabile cumulativamente;	
(2) La candidatura alla Misura 4.21 “Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e degli operatori del settore” costituisce criterio di premialità solo in caso di soggetto già in possesso del requisito relativo alle “conoscenze e competenze professionali.	

Ai fini della attribuzione delle specifiche maggiorazioni di punteggio dovrà essere allegata la seguente documentazione da inserire nel plico contenente la documentazione amministrativa e tecnica:

- A – Qualità - Qualificazione delle produzioni aziendali: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, di impegno, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento ad aderire a disciplinari DOP, IGP, DOC, IGT o al metodo di produzione biologica;
- B 1 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale e orizzontale): Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, di impegno, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento di impegno a produrre accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, sottoscritti direttamente o tramite organismi cooperativi o associazioni di produttori, nonché di impegno ad aderire a Consorzi d'area e/o Consorzi di valorizzazione e/o altre forme associative del distretto che promuovono il territorio;
- B 2 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale): Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, di impegno, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento di impegno a produrre accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, sottoscritti direttamente o tramite organismi cooperativi o associazioni di produttori;
- C – Integrazione del piano di investimenti con la candidatura ad almeno un altro bando di altra Misura del PIT: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, di impegno a presentare la candidatura ad almeno un altro bando di altra Misura del PIT 8.

Le precitate dichiarazioni possono essere rese separatamente o congiuntamente.

Ai fini della validazione della maggiorazione del punteggio attribuita in graduatoria entro e non oltre la data di richiesta di accertamento di regolare esecuzione delle opere, dovrà essere prodotta all'IPA competente la seguente documentazione:

- A – Qualità - Qualificazione delle produzioni aziendali: documentazione attestante l'iscrizione ad albi o elenchi doc, igt, dop, igr e, in presenza di relativa produzione, attestazione da parte dell'Organismo certificatore riconosciuto di aver prodotto secondo disciplinare, o impegno ad aderire ai sistemi di controllo da parte dell'Organismo certificatore riconosciuto in assenza della produzione di riferimento. In caso di adesione a sistemi di coltivazione biologica, certificazione rilasciata dall'organismo riconosciuto;
- B 1 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale e orizzontale):
- documentazione, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, relativa ad accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, stipulati direttamente o tramite organismi associativi. Nel caso in cui non è ancora iniziato il ciclo produttivo alla data di accertamento finale e in assenza dello specifico prodotto in azienda, è sufficiente produrre documentazione attestante la adesione a organismi per la trasformazione e/o commercializzazione con impegno a conferire il prodotto agli stessi, nonché documentazione attestante l'adesione a Consorzi d'area e/o Consorzi di valorizzazione e/o altre forme associative del distretto che promuovono il territorio;
- B 2 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale):
- documentazione, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, relativa ad accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, stipulati direttamente o tramite organismi associativi. Nel caso in cui non è ancora iniziato il ciclo produttivo alla data di accertamento finale e in assenza dello specifico prodotto in azienda, è sufficiente produrre documentazione attestante la adesione a organismi per la trasformazione e/o commercializzazione con impegno a conferire il prodotto agli stessi.
- C – Integrazione del piano di investimenti con la candidatura ad almeno un altro bando di altra Misura del PIT: documentazione attestante l'avvenuta candidatura ad almeno un altro bando di altra Misura del PIT 8.

Qualora l'azienda non produca la documentazione sopraindicata, a validazione delle relative maggiorazioni di punteggio attribuite, si provvederà alla decurtazione del relativo punteggio ed alla rideterminazione della nuova posizione in graduatoria. Ove tale nuova posizione non consenta la finanziabilità del Piano di Miglioramento, si procederà alla revoca del contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

7. CRONOGRAMMI DELLE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E DI ESECUZIONE

7.1 Approvazione graduatoria di ammissibilità ed elenco degli esclusi.

Le domande di aiuto presentate con le modalità e nei termini stabiliti nel presente bando, saranno sottoposte ad una prima verifica per il riscontro **dell'avvenuto invio per via telematica del PMA, del rispetto dei termini di presentazione della domanda, della integrità del plico contenente la documentazione amministrativa e tecnica.**

Qualora il plico contenente la documentazione non sia presente o non risulti integro e sigillato, il servizio protocollo dovrà verbalizzare tale circostanza e trasmettere copia del verbale al Settore Agricoltura.

Con riferimento a quanto previsto al paragrafo 3.1 costituiscono motivo di non ammissibilità alla graduatoria:

- il mancato invio per via telematica del PMA nei termini stabiliti;

- invio fuori termine all'IPA di competenza del pacco postale contenente la domanda e il plico della documentazione o invio con modalità diverse da quelle stabilite;
- mancanza della domanda di aiuto o del plico della documentazione.

Per le domande non ammesse in graduatoria sarà predisposto un unico elenco con l'indicazione per ciascuna dei motivi di esclusione.

Sulla base della verifica effettuata, per le domande ammesse sarà determinato il punteggio spettante, secondo le procedure indicate ai precedenti paragrafi 6.1 e 6.2.

La graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili sono approvati con provvedimenti del dirigente del Settore Agricoltura e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURP).

A tutti i soggetti esclusi sarà data comunicazione a mezzo raccomandata a.r., mentre per i soggetti inclusi nella graduatoria di ammissibilità la pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica.

Avverso la decisione di esclusione sarà possibile presentare ricorso gerarchico entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di esclusione. Il ricorso, indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura, dovrà essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando confermate le motivazioni contestate con il provvedimento di esclusione. Contro il provvedimento impugnato, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, è esperibile il ricorso all'autorità giurisdizionale competente o quello straordinario al Presidente della Repubblica.

7.2 Apertura del plico della documentazione

Ciascun Ispettorato, entro il termine di scadenza del presente bando nominerà apposita commissione costituita da n. 2 funzionari per procedere alle operazioni di apertura dei plichi della documentazione.

La commissione comunicherà a ciascuna ditta interessata la data di apertura del plico ed inviterà la stessa a presenziare, unitamente al tecnico consulente, alle operazioni di controllo della documentazione contenuta, redigendo apposito verbale sottoscritto dalle parti, nel quale si attesti che la documentazione contenuta nel plico corrisponde o meno a quella riportata nell'elenco allegato. In caso di assenza della ditta o di suo delegato e del tecnico, la commissione procederà comunque all'apertura del plico redigendo apposito verbale di constatazione che resterà acquisito agli atti del fascicolo.

7.3 Istruttoria tecnico amministrativa dei progetti

L'istruttoria tecnico amministrativa sarà espletata procedendo alla assegnazione delle domande ai tecnici istruttori secondo l'ordine in graduatoria delle stesse, a partire dalla prima posizione della graduatoria e fino all'esaurimento della stessa.

L'istruttoria tecnico amministrativa verificherà preliminarmente l'utilizzo del modello di domanda allegato al presente bando e la sua corretta compilazione, la completezza della documentazione allegata alla domanda e la valutazione nel merito della stessa, nonché l'effettiva inclusione delle singole particelle aziendali nelle zone montane/svantaggiate delimitate ai sensi della normativa comunitaria.

Sulla base della situazione strutturale aziendale riportata nell'apposita sezione del PMA – validata dall'apposita dichiarazione allegata resa dal tecnico agricolo redigente – e di quanto riscontrato in loco a seguito di accertamenti aziendali, il funzionario istruttore valuterà la congruità dei dati produttivi ed economici dichiarati in situazione ante e post investimenti nonché dei costi unitari riportati nell'allegato computo metrico estimativo degli interventi da realizzare, stabilendo il volume complessivo degli investimenti ammissibili agli aiuti e l'importo complessivo dell'aiuto pubblico

concedibile per tali investimenti. Si evidenzia che tutti i dati strutturali, produttivi ed economici dell'azienda dichiarati nel PMA presentato non potranno essere variati in nessun caso dall'incaricato dell'istruttoria tecnico-amministrativa dell'istanza. Quest'ultimo, pertanto, potrà valutare positivamente o negativamente il PMA esclusivamente in relazione ai dati strutturali, produttivi ed economici dichiarati nello stesso.

In caso di istruttoria negativa il richiedente sarà escluso dalla graduatoria di ammissibilità; di tanto sarà data comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ai fini della presentazione di eventuale ricorso entro il termine di trenta giorni a partire dalla data di ricezione della comunicazione.

Si fa presente che l'esclusione – per qualsiasi causa – dalla graduatoria di ammissibilità della Misura 4.3 comporta anche l'esclusione dalla graduatoria della Misura 4.4, come specificato al paragrafo 2.1 del bando della Misura 4.4 e, nel caso di premio già erogato, la restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, salvo che il giovane non provveda comunque alla realizzazione degli investimenti previsti in PMA o con risorse proprie o ricorrendo a canali finanziari diversi, entro e non oltre cinque anni dalla data di insediamento.

7.4 Concessione del contributo

La concessione dell'aiuto in conto capitale o in conto interessi è formalizzata, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, nel rispetto della graduatoria regionale approvata e delle relative risorse finanziarie assegnate alla stessa. La formalizzazione avviene con apposito provvedimento dirigenziale nel quale saranno specificate le modalità di concessione degli aiuti ed il termine massimo per la conclusione dei lavori e degli interventi previsti nel piano di miglioramento aziendale.

In caso di rinuncia da parte del titolare del progetto o di revoca da parte dell'Amministrazione concedente, oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della relativa graduatoria di ammissibilità.

8. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DELL'AIUTO PUBBLICO

8.1 Interventi con aiuto in conto capitale

Il soggetto destinatario del contributo in conto capitale potrà chiedere all'IPA competente, **entro sessanta giorni dalla comunicazione** di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso, l'anticipazione del contributo in conto capitale nella misura massima del 60% dello stesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'anticipazione concedibile. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata rispettivamente da banche o da imprese di assicurazione ai sensi dell'art.1 della legge 348/82 e del decreto legislativo n.175/95; le imprese di assicurazione devono essere comprese nell'elenco autorizzato all'esercizio del ramo cauzioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

La fideiussione sarà svincolata ad effettiva utilizzazione dell'anticipazione unitamente alla corrispondente quota di competenza del soggetto destinatario, comprovata dalla presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.

A dimostrazione dell'avvenuto utilizzo dell'anticipazione erogata unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario con apposito stato di avanzamento lavori, potrà essere richiesta una ulteriore anticipazione nella misura massima del 20% del contributo concesso previa presentazione di una "fideiussione buon fine", bancaria o assicurativa, di importo pari al restante 40% di contributo pubblico concesso da svincolarsi ad ultimazione delle opere ammesse a finanziamento,

dopo l'accertamento di regolare esecuzione delle stesse e il pagamento del saldo del contributo pubblico concesso.

Il soggetto destinatario, qualora non avanzi richiesta di anticipazione, potrà richiedere all'IPA competente l'erogazione del contributo pubblico in conto capitale per stati di avanzamento di lavori (S.A.L.), nel numero massimo di due. La prima erogazione del contributo potrà essere richiesta a fronte di un SAL non inferiore al 40% dell'importo totale della spesa ammissibile a finanziamento. La seconda erogazione del contributo potrà essere richiesta a fronte di un SAL non inferiore all'80% dell'importo della spesa ammissibile a finanziamento.

Relativamente allo "stato di avanzamento dei lavori" - da presentare ai fini della liquidazione dell'ulteriore anticipazione del 20% dell'aiuto concesso o della liquidazione dell'aiuto corrispondente al I° o II° SAL - è consentita la presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà erogato ad ultimazione dei lavori e degli acquisti e previo accertamento finale di regolare esecuzione.

Le erogazioni del contributo concesso (anticipazioni, acconti e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "**conto dedicato**" bancario intestato al destinatario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso. Potrà essere utilizzato come "conto dedicato" quello comunicato per la riscossione del premio di primo insediamento.

Il richiedente, pertanto, dovrà accendere tale conto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Le coordinate bancarie del conto dedicato dovranno essere comunicate al Settore Agricoltura – Ufficio 5° - obbligatoriamente con la richiesta di erogazione dell'anticipazione o del contributo relativo al primo stato di avanzamento dei lavori.

Al fine di evitare che risorse pubbliche impegnate in favore di ciascuna ditta restino inutilizzate, qualora entro 180 giorni dalla comunicazione di approvazione del PMA il soggetto destinatario del contributo non avrà richiesto alcuna anticipazione o acconto a fronte di stato di avanzamento di lavori (SAL), si provvederà – con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura e previa informativa alla ditta interessata – alla revoca dell'aiuto concesso e alla dichiarazione di decadenza dai benefici ai sensi delle Misure 4.3 e 4.4 del POR Puglia.

8.2 Interventi con aiuto in conto interessi

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi, mediante stipula di un mutuo di miglioramento fondiario a tasso agevolato con l'istituto bancario prescelto, copia della determinazione dirigenziale di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso sarà inviata anche all'istituto bancario, affinché questo attivi le proprie procedure per la stipula dell'atto condizionato di mutuo.

La banca completato il proprio iter procedurale, comprendente anche la valutazione del merito creditizio, comunica alla ditta beneficiaria e all'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura, l'esito della propria istruttoria entro **quarantacinque** giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di impegno dell'aiuto pubblico. In caso di esito positivo l'istituto bancario emetterà nulla osta entro il termine predetto e tale emissione consentirà la stipula del contratto condizionato di mutuo e l'erogazione dell'anticipazione pari al 40% dell'intero importo concesso a mutuo.

Ulteriore erogazione, fino all'80% dell'importo concesso a mutuo, potrà essere disposta a seguito di presentazione all'IPA competente dello stato di avanzamento lavori con le stesse modalità riportate al precedente paragrafo **8.1**.

Il saldo finale sarà erogato, a seguito di accertamento di regolare esecuzione delle opere, al momento della stipula del contratto definitivo di mutuo.

Le erogazioni del mutuo concesso (anticipazioni e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "conto dedicato" bancario intestato al destinatario degli aiuti da accendere presso l'Istituto bancario erogatore del mutuo. Tale conto deve essere utilizzato esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso.

Il richiedente, pertanto, dovrà accendere tale conto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Le coordinate bancarie del conto dedicato dovranno essere comunicate all'IPA competente obbligatoriamente prima della erogazione del 40% della somma ammessa a mutuo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria bancaria la ditta beneficiaria dovrà comunicare all'Ufficio 5° del Settore Agricoltura entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della banca, pena la decadenza dai benefici concessi, la scelta di altro istituto bancario con il quale stipulare il mutuo oppure di voler optare per la concessione dell'aiuto in conto capitale anziché in conto interessi.

8.3 Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Istituti bancari

La Regione Puglia ha sottoscritto un "protocollo di intesa" - finalizzato ad agevolare la realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici delle misure Feoga del POR Puglia 2000-2006, tra le quali rientra la Misura 4.3. - con cinque Istituti bancari (Banca Antonveneta, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bari, Monte dei Paschi di Siena e Sanpaolo-Banco di Napoli) e con l'Associazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata in rappresentanza di sedici banche di Credito cooperativo associate.

Tale "protocollo" stabilisce le procedure e le condizioni per la fornitura dei servizi bancari (conto dedicato, fidejussione a garanzia delle anticipazioni, ecc.) e per la concessione di finanziamenti integrativi bancari a copertura della quota privata che concorre alla realizzazione degli investimenti ammessi.

Il "protocollo d'intesa" è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 881 del 22.6.2004, pubblicata sul BURP n. 86 del 7.7.2004.

8.4 Termine di ultimazione dei lavori

Il termine di ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a **12 (dodici)** mesi a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta approvazione del piano di miglioramento aziendale e di impegno del relativo aiuto pubblico concesso. Per giustificati motivi può essere concessa proroga al termine di ultimazione delle opere per un periodo massimo di 90 giorni, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario.

In caso di revoca del contributo per il mancato rispetto dei termini di esecuzione, il destinatario della concessione del contributo dovrà restituire le somme eventualmente riscosse aumentate degli interessi legali maturati dal giorno della riscossione a quello dell'effettivo soddisfo.

8.5 Varianti

Per quanto riguarda le varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di ammissibilità.

Tutte le varianti, ascrivibili alla categoria degli “*adattamenti tecnici ed economici*”, quali modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni di costo che non comportino cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che: l’investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di macchinari; sia mantenuto lo stesso livello tecnologico; eventuali nuovi preventivi siano stati sottoposti alle procedure di cui al paragrafo **2.2** - Determinazione dei costi.

Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

Le varianti relative agli “*adattamenti tecnici ed economici*”, se conformi ed ammissibili, saranno approvate in via consuntiva direttamente dal tecnico incaricato degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

Eventuali varianti che, per motivi non individuabili al momento della domanda e/o per sopravvenute cause di forza maggiore, vanno a modificare sostanzialmente solo alcune opere ammesse devono essere comunicate dal soggetto destinatario degli aiuti e preventivamente autorizzate dal soggetto preposto all’istruttoria tecnica amministrativa delle istanze.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l’importo dell’investimento originario ammesso ai benefici. Eventuali maggiori spese, rispetto all’importo complessivo dell’investimento approvato, saranno a totale carico del soggetto destinatario dell’aiuto.

8.6 Accertamenti di regolare esecuzione delle opere

Entro il termine fissato per l’ultimazione dei lavori nel provvedimento di concessione del contributo i beneficiari degli aiuti dovranno inoltrare al soggetto che sarà indicato nel medesimo provvedimento la richiesta di *accertamenti finali di regolare esecuzione*. A tale richiesta dovrà essere allegata la documentazione tecnica ed amministrativa di rito che sarà, comunque, elencata nel predetto provvedimento di concessione. Si evidenzia che alla richiesta va allegata la documentazione attestante la regolare esecuzione degli interventi in relazione alle vigenti normative urbanistiche, edilizie, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc), pena la decadenza dai benefici concessi.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti, giustificate con fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie, saranno state completamente ed effettivamente pagate dal destinatario degli aiuti. Per quanto attiene la modalità di pagamento delle spese si evidenzia che non sono consentiti pagamenti per contanti e, pertanto, ogni pagamento dovrà essere suffragato da movimenti contabili desumibili da estratto conto riferito a specifico “conto dedicato” bancario intestato al beneficiario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell’aiuto pubblico concesso o del mutuo nel caso di conto interessi, nonché le risorse finanziarie a carico dell’imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi.

Ulteriori indicazioni di dettaglio riguardo alle modalità di esecuzione degli interventi previsti nel Piano di Miglioramento Aziendale e di concessione degli aiuti saranno definite in apposito provvedimento del dirigente del Settore Agricoltura – analogo al provvedimento vigente per il bando del primo triennio (DDS n. 331/AGR del 24.5.2004) – che sarà inviato a ciascuna ditta beneficiaria unitamente alla comunicazione di concessione dell’aiuto.

9. CONTROLLI E ISPEZIONI

In ogni fase e stadio del procedimento, l’Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli e ispezioni sui soggetti che hanno chiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli in loco sono effettuati senza preavviso. E' possibile, tuttavia, un preavviso limitato che non può oltrepassare le 48 ore al fine di consentire la presenza del beneficiario o di un suo rappresentante (munito di specifica delega scritta).

In fase di sopralluogo il destinatario dell'aiuto è tenuto a collaborare con i funzionari incaricati, a consentire l'accesso alla propria azienda e a fornire tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta la decadenza dai benefici concessi.

Il controllo si conclude con la verbalizzazione dei risultati del sopralluogo, sottoscritto dal funzionario o dai funzionari incaricati e dal responsabile dell'azienda o da suo rappresentante incaricato.

L'Assessorato Agricoltura si riserva, altresì, a norma dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000, di effettuare controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso DPR. Si procederà, d'ufficio, alla denuncia alle competenti autorità – oltre che alla revoca dei benefici concessi – se a seguito degli accertamenti effettuati emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

10. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.O.R. Puglia 2000 – 2006 , Fondo FEOGA – Sez. Orientamento, nonché delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati, oltre alle sanzioni amministrative, se previste.

11. RINVIO ALLE PROCEDURE GENERALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 4.3 del CdP del POR Puglia 2000- 2006, con relativi allegati, pubblicati nel BURP n. 46 del 30.3.2005.

Si richiamano, inoltre, la legge regionale 25 settembre 2000, n. 13 “Procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000-2006” e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

12. AZIONI DIVULGATIVE E PUBBLICITARIE

Il presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà reso disponibile sui siti www.regione.puglia.it e www.pma.regione.puglia.it

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale Agricoltura – Ufficio Strutture al Responsabile della Misura 4.3 Giuseppe D'Onghia ed agli sportelli informativi sotto indicati, attivati presso:

- Assessorato Regionale Agricoltura – Settore Agricoltura – Lungomare N. Sauro 45/47 - Bari
Vito Filippo Ripa;
- Ispettorato Provinciale Agricoltura di Brindisi – Via Torpisanà n. 1 – Brindisi - Giovanni Zaccaria (tel.0831 544324);
- Ispettorato Provinciale Agricoltura di Lecce – Via Aldo Moro - Lecce - Francesco Sergi - Giuseppe Marti (tel.0832 373400/24);
- Ispettorato Provinciale Agricoltura di Taranto – Via Dante n.33 - Taranto - Luciano Albano (tel.099 7307575)

I destinatari dei contributi sono obbligati ad attuare le azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere.

Allegato 1

FAC SIMILE DI DOMANDA

Alla Regione Puglia
Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura
 di _____⁽¹⁾

All'Istituto Bancario⁽²⁾

e p.c. All'Ufficio Unico del PIT n. 8
c/o Comune di Lecce
Via Rubighi, 1
73100 LECCE - LE

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 – 2006 – Complemento di Programmazione - ASSE IV - Sistemi locali di sviluppo - Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole

Il sottoscritt _____ nat_ a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Via (frazione o località) _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽³⁾ _____ della ⁽⁴⁾ _____

con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____, avendo presentato domanda di partecipazione al bando per la Misura 4.4 "Insediamento Giovani Agricoltori" – pubblicato nel BURP n. 111 del 16.9.2004 - ed essendo stato inserito nell'elenco dei soggetti ammessi alla successiva fase istruttoria

C H I E D E

di partecipare al bando per la concessione del contributo in conto ⁽⁵⁾ _____ previsto dalla normativa in oggetto sulla spesa preventivata di euro _____ per la realizzazione delle opere, di cui al Piano di Miglioramento Aziendale e al quadro riepilogativo del volume di investimenti allegati, a servizio dell'azienda agricola sita nel Comune di _____ prov. _____.

⁽⁶⁾ _____

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. medesimo

D I C H I A R A

- di essere a conoscenza della normativa in oggetto e di impegnarsi a rispettare le procedure tecnico amministrative per la concessione dei contributi previsti dal POR Puglia – Misura 4.3 – Investimenti nelle Aziende Agricole e dal relativo bando di gara;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza anche parziale dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di esclusione;
- di non aver beneficiato né di voler beneficiare per gli investimenti previsti in progetto di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- di essere il legittimo ed esclusivo conduttore della superficie agricola totale (SAT) riportata nel Piano di Miglioramento Aziendale;
- di obbligarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso o l'intera somma concessa a mutuo per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;

- di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- di impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli immobili e gli investimenti fissi oggetto di finanziamento per almeno dieci anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione, e a non vendere e distogliere dal previsto impiego gli impianti mobili, i macchinari e le attrezzature per almeno cinque anni dalla stessa data;
- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal bando di presentazione delle istanze, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- di non aver commesso, nei cinque anni precedenti la domanda di contributo, azioni che determinano l'esclusione dalle sovvenzioni del Fondo FEOGA;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine alla assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
- che la società / cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata ⁽⁷⁾.

⁽⁸⁾ Il sottoscritto si impegna, inoltre, pena la revoca dei benefici concessi e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati:

- ⁽⁸⁾ ad acquisire i requisiti soggettivi ed oggettivi non posseduti alla data di insediamento, nei termini previsti al paragrafo 1.3 del bando ;
- ⁽⁸⁾ a comunicare quanto sopra all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura a cui è stata indirizzata la domanda di aiuto non appena soddisfatte tutte le condizioni di accesso oggetto di deroghe, allegando la necessaria documentazione.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Alla presente domanda, allega in unica copia la documentazione prevista ai paragrafi 4 e 6.2 del bando, specificatamente indicata in elenco riepilogativo firmato dal sottoscritto e dal tecnico incaricato e allegato alla documentazione.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo - data

Firma ⁽⁹⁾

- (1) Indicare l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio;
- (2) Indicare l'Istituto bancario prescelto, tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario, nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi;
- (3) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- (4) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.II.AA.;
- (5) Indicare "in conto capitale" o "in conto interessi";
- (6) Riportare la dizione che segue nel caso di richiesta di maggiorazione del punteggio in graduatoria con riferimento ai criteri aggiuntivi stabiliti dal PIT: <<Si chiede la maggiorazione del ___ % al punteggio ai sensi del paragrafo 6.2 del bando>>;
- (7) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
- (8) Riportare nel caso di deroga ai requisiti soggettivi e/o oggettivi di accesso agli aiuti;
- (9) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000, allegando alla domanda copia fotostatica di un documento di identità del richiedente, pena irricevibilità.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

L sottoscritt_ _____ nato
a _____ il _____ residente in _____ alla
Via _____ CAP _____ Prov.
_____ - Codice Fiscale _____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei
_____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di
tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____
- Partita IVA _____, alla redazione del Piano di Miglioramento Aziendale (P.M.A.)
a corredo della richiesta dei benefici ai sensi del bando per la Misura 4.3;

consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del succitato T.U.
per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni;

D I C H I A R A

- che i dati strutturali dell'azienda, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del P.M.A. sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale personalmente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A.;
- che il/i titolo/i di possesso dei terreni aziendali, acquisito/i e consultato/i prima della redazione del PMA, corrisponde/ono alla superficie aziendale riportata in PMA;
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade/non ricade in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) o in aree protette quali "Parchi Nazionali", "Riserve Nazionali", "Aree Naturali Protette Regionali" o altre aree.

Luogo e Data _____

Timbro professionale e firma

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritt_ _____ nato
 a _____ il _____ residente in _____ alla Via
 _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice
 Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta
 _____ (indicare ditta individuale o la ragione sociale) con riferimento
 alla domanda presentata ai sensi del bando per la Misura 4.3 del POR Puglia,

D I C H I A R A

- 1) che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157.

oppure

che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciato dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia.

- 2) che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali".

oppure

che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali" e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente.

- 3) che le tipologie di intervento previste nel PMA **non sono comprese** tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001.

oppure

che le tipologie di intervento previste nel PMA sono **comprese** tra quelle elencate negli allegati A o B della legge regionale n. 11 del 2001 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.

- 4) che le superfici investite a seminativi non provengono da aree dissodate senza le prescritte autorizzazioni, conformemente a quanto previsto dal Reg. CE 1782/03 e stabilito dalle disposizioni comunitarie e nazionali di attuazione.

Luogo e Data _____

 Firma

N. B. La dichiarazione deve essere resa obbligatoriamente per ciascuna (da 1 a 4) condizione specificata.

L'anno 2005 addì 18 del mese di luglio in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente dell'Ufficio 5° del Settore Agricoltura (Impianti Cooperativi, Trasformazione Commercializzazione Prodotti Agricoli – Miglioramento Strutture Aziendali) Giovanni Memeo, visti gli atti d'Ufficio e l'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.3 dott. Giuseppe D'Onghia:

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R. Puglia 2000-2006) adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2004) 5449 del 20/12/2004 e con Delibera di Giunta regionale n. 81 del 15/02/2005 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11/03/2005);

VISTO il relativo Complemento di programmazione del P.O.R. – Puglia approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/03/2005 (pubblicata nel B.U.R.P n. 46 del 30/03/2005);

VISTE le schede delle Misure n. 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" e n. 4.4 "Insediamento giovani agricoltori" dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo", così come riportate nel citato Complemento di Programmazione;

CONSIDERATO che per effetto di quanto stabilito nel Bando per la Misura 4.4 – approvato con Determinazione dirigenziale n. 690/AGR del 10.9.2004, pubblicato nel BURP n. 111 del 16.9.2004 - i giovani che richiedono la concessione del premio di primo insediamento assumono l'impegno a presentare, ai fini del finanziamento, un Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) ai sensi della Misura 4.3;

RILEVATO che nella scheda della Misura n. 4.3, la spesa pubblica totale disponibile per la stessa misura, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, risulta pari a 261.833.879,00 Euro e che per il bando relativo al primo triennio sono state già

destinate risorse complessive pari ad euro 142.350.954,00;

RILEVATO, altresì, che la stessa Misura 4.3 concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Programmi Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8, secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione

VISTO il piano di ripartizione finanziaria delle risorse PIT definito dal Complemento di Programmazione che prevede per la Misura 4.3 e con riferimento al PIT n. 8 "Area Jonico Salentina", l'attribuzione di risorse pubbliche pari ad euro 23.647.876,00;

VISTO il paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* della scheda di Misura 4.3 nella parte in cui si prevede che il quaranta per cento (40%) delle risorse finanziarie disponibili siano riservate ai piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 e che risultino inseriti nella graduatoria di ammissibilità al premio.

VISTA la determinazione n. 1 del 28.6.2005, assunta dal Responsabile dell'Ufficio Unico del PIT 8 con la quale è stato confermato di destinare il quaranta per cento (40%) delle risorse disponibili per la Misura, in favore dei Piani di Miglioramento presentati dai giovani che hanno presentato domanda per la concessione del premio di primo insediamento e sono stati determinate le percentuali di maggiorazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria con riferimento ai criteri di selezioni stabiliti nella scheda di Misura 4.3;

RITENUTO, conseguentemente, di destinare per il presente bando risorse finanziarie pari ad **euro 9.459.150,40**, corrispondenti al quaranta per cento (40%) della disponibilità totale delle risorse assegnate al PIT n. 8;

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel Complemento di Programmazione stabiliscono che la presentazione delle domande può essere effettuata a seguito della predisposizione di appo-

sito bando di gara da parte della Regione, soggetto attuatore della Misura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla approvazione del bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole” per la concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato ai giovani che hanno presentato istanza ai sensi della Misura 4.4 e che si insediano in aziende ubicate nel territorio del PIT n. 8 “Area Jonico Salentina”;

CONSIDERATO che i giovani che possono presentare domanda ai sensi del presente bando sono quelli collocati nell’elenco approvato con Determinazione dirigenziale n. 1476/AGR del 21.12.2004, pubblicato nel BURP n. 2 del 5.1.2005;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata emanata la direttiva per cui i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all’adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell’ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole” riservato ai giovani collocati nell’elenco pubblicato nel BURP n. 2 del 5.1.2005 e che si insediano in aziende ubicate nel territorio del PIT n. 8 “Area Jonico Salentina”, come indicato nell’Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che l’ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria, deve essere contenuta nei limiti di importo disponibile per il presente bando, pari ad euro 9.459.150,40;

- di stabilire che eventuali variazioni alle precitate risorse disponibili potranno essere effettuate con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura, d’intesa con il soggetto responsabile del PIT 8;
- di incaricare l’Ufficio 5° di inviare copia del presente atto e dell’allegato bando:
 1. all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell’articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
 2. all’Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
 3. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
 4. all’Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione;
 5. all’Ufficio Unico del PIT n. 8 “Area Jonico Salentina”.

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI”

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 4.3 Il Dirigente dell’Ufficio 5°
Dott. Giuseppe D’Onghia Giovanni Memeo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

VISTA la direttiva emanata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, relativa alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" riservato ai giovani collocati nell'elenco pubblicato nel BURP n. 2 del 5.1.2005 e che si insediano in aziende ubicate nel territorio del PIT n. 8 "Area Jonico Salentina", come indicato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria, deve essere contenuta nei limiti di importo disponibile per il presente bando, pari ad **euro 9.459.150,40**;
- di stabilire che eventuali variazioni alle precitate risorse disponibili potranno essere effettuate con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura, d'intesa con il soggetto responsabile del PIT 8;
- di incaricare l'Ufficio Strutture di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
 1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
 3. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;

4. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione;
5. all'Ufficio Unico del PIT n. 8 "Area Jonico Salentina".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 (quattro) pagine e n. 1 allegato per un totale di n. 31 fogli, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore all'Agricoltura mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
dott. Matteo Antonicelli

**REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA
BARI**

Bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto ai sensi della misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" - (Determinazione del Dirigente Settore Agricoltura 18 luglio 2005 n. 696 - P.O.R. Puglia 2000/2006 - Fondo FEOGA sezione orientamento – Asse Prioritario IV - Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" - Approvazione bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto riservato ai giovani che hanno presentato istanza ai sensi della Misura 4.4 del POR, riportati nell'elenco pubblicato nel BURP n. 2/2005, e che si insediano in aziende comprese nel territorio del PIT n. 1 "Area del Tavoliere").

Premesse

La Commissione Europea con decisione n. C(2000)2349 dell'8/8/2000 ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR - Puglia) per il periodo di programmazione 2000–2006, successivamente modificato ed integrato con decisione C(2004) 5449 del 20.12.2004, ed approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 81 del 15 febbraio 2005, pubblicata nel BURP n. 39 dell'11.3.2005.

Il “Complemento di Programmazione” (CdP) relativo alla nuova decisione comunitaria è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 253 del 7 marzo 2005, pubblicato nel BURP n. 46 del 30.3.2005 e comprende, tra l'altro, la Misura 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole” concernente interventi per il miglioramento delle strutture nelle aziende agricole.

La stessa Misura concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Progetti Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8, secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando – riservato ai giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 del POR Puglia, pubblicato nel BURP n. 111 del 19.9.2004 - per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura 4.3 in favore di aziende ricadenti nel territorio di uno o più Comuni compresi nel PIT n. 1 – Area Tavoliere, il cui programma è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 207 del 7 marzo 2005, pubblicata nel BURP n. 41 suppl. del 16.3.2005 – Volume I.

1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

1.1 Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda ai fini della concessione dell'aiuto pubblico previsto dalla Misura 4.3 i giovani collocati nell'elenco - approvato con determinazione dirigenziale n. 1476/AGR del 21.12.2004 e pubblicato nel BURP n. 2 del 5.1.2005 - che si insediano entro i termini di scadenza del presente bando in aziende ricadenti nell'area di competenza del PIT n. 1, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 1.4. Nel caso di giovani che si insediano in società di persone o in cooperative agricole di conduzione, la domanda di aiuto deve essere presentata dal legale rappresentante della società o della cooperativa.

1.2 Soggetti beneficiari degli aiuti

Giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura – nel rispetto di quanto stabilito dalla Misura 4.4. – per svolgere attività di “imprenditore agricolo” ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18.5.2001.

1.3 Requisiti per l'accesso agli aiuti

Oltre ai requisiti di accesso stabiliti dal bando relativo alla Misura 4.4 riguardanti:

- a) l'età non superiore ai 40 anni alla data del provvedimento di concessione condizionata del premio (20.12.2004) ed alla data di insediamento, corrispondente alla “*data inizio attività*” quale risulta dal certificato di iscrizione presso la Camera di Commercio;
- b) l'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A. competente per territorio;
- c) la titolarità di partita IVA,

- d) il possesso di conoscenze e competenze professionali,
- e) la redditività dell'azienda agricola,
- f) il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali,
- g) il fabbisogno di lavoro complessivo annuo dell'azienda – nella situazione ante interventi – pari ad almeno 1 ULA (Unità Lavorativa Agricola, corrispondente a 2.200 ore/anno),

il richiedente dovrà, altresì :

- h) dimostrare la titolarità di “quote produttive” per investimenti connessi a produzioni agricole e zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote;
- i) assumere l'impegno ad adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e all'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative.

Conformemente a quanto disposto del Reg. CE n.817/2004, art. 3, i giovani agricoltori non in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere d) **possesso di conoscenze e competenze professionali**, e) **redditività dell'azienda agricola** ed f) **rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali**, che presentino un PMA a valere sulla presente Misura potranno soddisfare i requisiti di cui sopra , entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento (art. 4 par. 2 Reg CE 817/04).

Nel caso di insediamento in società di persone o in cooperativa agricola di conduzione, il requisito dell'età (non superiore a 40 anni), oltre che dal giovane richiedente il premio, deve essere posseduto anche dai singoli soci (o da almeno i due terzi di essi) alla data di comunicazione alla Camera di Commercio di inizio attività.

Il requisito del **possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali** da parte del giovane è soddisfatto se il richiedente, alla data di insediamento, è in possesso:

- 1) di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra;
- 2) ovvero se ha esercitato per almeno tre anni attività agricola come coadiuvante o dipendente agricolo, comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali se previsto dalle vigenti normative.

Il requisito delle competenze professionali, ove non fosse posseduto alla “data di insediamento” potrà essere acquisito entro i cinque anni successivi o attraverso il conseguimento di un titolo di studio tra quelli sopra indicati o anche mediante la frequenza di un corso di formazione, organizzato secondo quanto stabilito dall'apposita Misura 4.21 del POR Puglia e dalla relativa scheda del C.d.P.

Nel caso di insediamento in società di persone o in cooperativa agricola di conduzione, fermo restando l'obbligo di acquisire lo specifico requisito da parte del giovane richiedente il premio, il requisito delle “**competenze professionali**” risulta soddisfatto se le condizioni specificate ai precedenti punti 1) e 2) sono possedute:

- da almeno uno dei contitolari dell'impresa agricola nel caso di società semplice;
- da almeno uno dei soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
- da almeno uno dei soci, nel caso di società in nome collettivo o di cooperativa agricola di conduzione.

Il requisito della **redditività dell'azienda agricola** è dimostrato se nella situazione ante intervento risultano soddisfatte entrambe le condizioni sotto indicate, rilevabili in PMA:

- il fabbisogno di lavoro annuo dell'azienda sia pari ad almeno 2.200 ore/anno;

- il reddito netto aziendale sia superiore o almeno pari a € **9.339,82** (50% del reddito di riferimento rideterminato in euro 18.679,64 per il rimanente periodo di attuazione della Misura) nel caso di azienda ricadente in zona classificata montana/svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria, o ad € **11.207,78** (60% del reddito di riferimento aggiornato) nel caso di azienda ricadente in altre zone.

I **requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali** risultano soddisfatti quando sono rispettati i vincoli e le limitazioni di carattere generale, nonché quelli inerenti le specifiche attività produttive aziendali, indicati nelle norme di cui all'apposito "Allegato A" della scheda di Misura 4.3 e nel **Vademecum ambientale** predisposto dall'amministrazione regionale, disponibile sui siti internet pma.regione.puglia.it e regione.puglia.it/autoritaambientale.

In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie n. 79/409/CE e 92/43/CEE e dal DPR 357/97 di recepimento nazionale (modificato ed integrato dal DPR 120/2003) il Ministero dell'Ambiente ha emanato il D.M. 3 aprile 2000 in cui sono elencati le Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di ciascuna Regione. La Giunta regionale con D.G.R. n. 1157 dell'08/8/2002, pubblicata nel BURP n.115 dell'11/9/2002, ha approvato la revisione tecnica e la delimitazione per la Regione Puglia delle zone pSIC e delle ZPS designate.

In base a quanto stabilito dall'art. 41 della L.R. 13/2000 (attuazione del P.O.R. Puglia), tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come pSIC e ZPS sono assoggettati alla **Valutazione di Incidenza** di cui all'art. 5 del DPR 357/97.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone pSIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul sito dell'Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ecologia: www.regione.puglia.it/parchi.

Nelle aree designate come a "Parchi Nazionali" o "Riserve Nazionali" e nelle "Aree naturali protette" con diverse classificazioni – indicate negli allegati C e D riportati nel **Vademecum** - si applicano le norme di salvaguardia stabilite dagli atti normativi che regolamentano l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, ovvero dalla legge regionale n. **19 del 24 luglio 1997, art. 8** e dalla legge quadro sulle Aree Protette n. **394 del 6.12.1991, art. 6, c. 3**.

A livello regionale le aree in elenco sono state individuate nella richiamata L.R. n. 19/1997 e progressivamente istituite con appositi atti legislativi. In ogni legge istitutiva sono stabilite le norme da rispettare nel territorio ricadente nel perimetro dell'area protetta.

Tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali (indicati negli allegati C e D del **Vademecum ambientale**) **sono assoggettati ad autorizzazione rilasciata dall'autorità di gestione competente per ciascuna area.**

Si evidenzia, inoltre, che **su tutto il territorio regionale** sono soggette a procedura di **Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria** tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 ed a **verifica di assoggettabilità alla VIA** le tipologie di intervento elencate nell'allegato B della stessa legge.

1.4 Area di competenza del PIT n. 1

Come stabilito nel Programma approvato con D.G.R. n. 207/2005, il PIT n. 1 – Area del Tavoliere – comprende il territorio dei seguenti Comuni:

Apricina - Carapelle - Castelluccio dei Sauri - Castelluccio Valmaggiore – Celle di San Vito – Cerignola – Chieuti – Faeto – Foggia – Lesina – Ortona – Orsara di Puglia – Orta Nova – Poggio Imperiale – San Paolo di Civitate – San Severo – Serracapriola - Stornara – Stornarella – Torremaggiore – Troia.

La localizzazione di un'azienda nell'area di competenza PIT viene determinata con riferimento alla Superficie Agricola Totale (SAT) dell'azienda ricadente nel territorio dei Comuni sopra indicati.

Qualora la SAT aziendale non ricada totalmente nei Comuni di competenza del PIT n. 1, la localizzazione nello specifico PIT viene determinata sulla base della prevalenza del volume degli investimenti fissi ricadenti in area PIT rispetto al volume complessivo degli stessi investimenti proposti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Non vengono considerati, pertanto, gli investimenti relativi all'acquisto di macchine, attrezzature e bestiame.

1.5 Obiettivi della Misura

Migliorare e diversificare le produzioni agricole, introdurre tecnologie innovative del processo produttivo o altre attività complementari; ampliamento fisico ed economico delle aziende agricole; migliorare le condizioni di reddito e le condizioni di lavoro; ridurre i costi di produzione; migliorare la qualità delle produzioni, senza prescindere dalla tutela e dal miglioramento dell'ambiente e del benessere degli animali.

1.6 Risorse finanziarie disponibili

Il piano di ripartizione finanziaria delle risorse PIT definito dal Complemento di Programmazione prevede per la Misura 4.3 e con riferimento al PIT n. 1, l'attribuzione di risorse pubbliche pari ad euro 23.647.876,00.

La scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione stabilisce al paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* che il quaranta per cento (40%) delle risorse finanziarie disponibili siano riservate ai piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 e che risultino inseriti nella graduatoria di ammissibilità al premio.

Conseguentemente, per il presente bando vengono destinate risorse finanziarie pari ad € **9.459.150,40**, corrispondenti al quaranta per cento (40%) della disponibilità totale.

Eventuali variazioni alle precitate risorse disponibili potranno essere effettuate con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura, d'intesa con il soggetto responsabile del PIT.

1.7 - Interventi e spese ammissibili

Di seguito si specificano, per ciascun comparto produttivo, gli interventi e le spese ammissibili, secondo quanto previsto dal POR Puglia 2000-2006, dalla Scheda di Misura 4.3 del Complemento di Programmazione e relativi allegati allo stesso C.d.P..

1.7.1 Coltivazioni olivicole

Olivicoltura da olio e da mensa:

- realizzazione di reimpianti di olivi da mensa con impianto irriguo, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate;
- realizzazione di reimpianti di olivi da olio, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate. Il reimpianto può essere realizzato con impianto irriguo qualora l'azienda, dotata di risorsa idrica, coltivi già in irriguo la superficie olivicola da olio oggetto di svellimento;
- realizzazione di interventi per la meccanizzazione delle operazioni di potatura e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);
- razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione di soccorso esistenti per oliveti da olio e da mensa ai fini del risparmio energetico e della risorsa idrica.

Il reimpianto sia di oliveto da olio che da mensa con incremento del numero di piante coltivate in azienda è consentito solo nel caso di autorizzazione a disporre della riserva disciplinata dall'articolo 45 della legge regionale n. 1/2004, rilasciata – preliminarmente alla richiesta di aiuto – dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio e comunque per il numero di

piante indicato nell'autorizzazione. Il reimpianto di olivi da olio con realizzazione di impianto irriguo è consentito solo in caso di azienda già dotata di fonte irrigua.

1.7.2 Coltivazioni floricole

- realizzazione di serre per la produzione di fiori e piante ornamentali da appartamento complete di impianti tecnici e tecnologici;
- interventi di adeguamento ed ammodernamento sia strutturale che degli impianti tecnologici in serre esistenti;
- acquisto attrezzature informatiche per la gestione degli impianti;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici.

1.7.3 Coltivazioni ortofrutticole

Viticultura da mensa:

- reimpianti di vigneti di uva da mensa con varietà raccomandate e autorizzate da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione (senza incremento, in ambito aziendale, della superficie coltivata), completi di impianti di irrigazione e di eventuali impianti innovativi (copertura per anticipo o posticipo epoca di maturazione, copertura antigrandine);
- impianti di vigneti di uva da tavola con utilizzo di varietà apirene raccomandate e autorizzate predefinite da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione, compresi gli impianti di irrigazione e gli altri impianti innovativi;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in vigneti di uva da mensa di varietà raccomandate e autorizzate, compresi nelle zone a specifica vocazione, ai fini del risparmio energetico e di risorsa idrica.

Cerasicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo da effettuarsi nelle aree a specifica vocazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in ciliegeti compresi nelle aree a specifica vocazione, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Mandorlicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Altre piante frutticole:

- ***susineti e albicoccheti con varietà precoci o tardive***
- ***pescheti con varietà locali precoci o tardive o varietà inserite in disciplinari IGP***

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Agrumicoltura:

- interventi di reimpianto o di reinnesto di agrumeti, purchè effettuato con materiale che dia garanzia di certificazione fitosanitaria, anche ai fini di diversificazione varietale e di conseguente miglioramento qualitativo delle produzioni di agrumi nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. n. 423/98, compresi gli impianti di irrigazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in agrumeti compresi nelle aree a specifica vocazione per risparmio energetico e di risorsa idrica

Orticoltura:

- realizzazione serre tunnel con relativi impianti tecnici e tecnologici (irrigazione, fertirrigazione, riscaldamento, etc);
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto, dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici;
- acquisto di macchine agevolatrici per le operazioni di trapianto e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

Sono esclusi interventi per il pomodoro da industria. Inoltre, per il pomodoro fresco e per gli ortaggi oggetto di ritiri significativi negli ultimi anni, non saranno finanziati interventi che aumentino la capacità produttiva regionale degli stessi.

1.7.4 Coltivazioni vivaistiche ortofrutticole e viticole:

- interventi di ammodernamento e adeguamento sia delle strutture che degli impianti tecnologici in serre o locali esistenti utilizzati per la coltivazione o la lavorazione di materiale vivaistico;
- realizzazione di serre attrezzate di impianti tecnologici;
- interventi per la meccanizzazione delle operazioni (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici da utilizzare per operazioni colturali fuori serra e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

1.7.5 Allevamenti zootecnici:

- realizzazione di fabbricati rurali (stalle, locali per la mungitura e la conservazione del latte, concimaie, fosse biologiche, fienili, cisterne con relativi impianti tecnologici) da utilizzare per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini;
- ammodernamento fabbricati rurali esistenti utilizzati per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini per adeguarli alle norme di carattere igienico-sanitario, qualora non comprese tra i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali di cui all'allegato A) della scheda della Misura 4.3, e alle norme di sicurezza;
- acquisto macchine ed attrezzature necessarie per l'allevamento di bovini, bufalini e di ovi-caprini, compreso attrezzature informatiche per l'alimentazione computerizzata (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, alla consistenza zootecnica aziendale ed al tipo di fabbricati di esercizio, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);
- ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile (riferita esclusivamente alle colture foraggere reimpiegate in azienda) ed al fabbisogno idrico degli allevamenti, nonché macchine ed attrezzature per l'adduzione e la distribuzione dell'acqua.
- acquisto di riproduttori maschi bovini, bufalini ed ovi-caprini di pregio ed iscritti ai rispettivi libri genealogici, in rapporto alla consistenza dell'allevamento.

Il dimensionamento delle strutture deve essere correlato alla consistenza zootecnica aziendale ed alla relativa produzione; nel caso di produzioni zootecniche (latte bovino) per le quali è previsto un regime comunitario di quote, il citato dimensionamento deve essere riferito alla consistenza zootecnica correlata al quantitativo di produzione assegnato all'azienda (quota latte).

1.7.6 Interventi complementari

Filiera corta:

Interventi di ammodernamento e di adeguamento delle strutture, nelle aziende agricole appoderate, per la realizzazione di impianti per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli esclusivamente aziendali (filiera corta) relativamente ai comparti Oleario, Vinicolo, Ortofrutticolo, Lattiero Caseario (bovino, bufalino e ovicaprino) nonché per la lavorazione della carne (bovina, bufalina e ovicaprina), finalizzati ad incrementare il valore aggiunto della produzione e per il massimo impiego della forza lavoro dell'azienda, specie nelle aziende a conduzione diretta della famiglia coltivatrice. Nella filiera corta "lavorazione della carne" è compresa anche quella suina, proveniente esclusivamente da capi allevati in azienda, a condizione che la stessa azienda sia ubicata nei Comuni riportati nella scheda identificativa del prodotto tradizionale "***Prosciutto di Faeto***" ricadenti nell'ambito territoriale del PIT 1.

Tali interventi riguardano:

- ammodernamento ed adeguamento di fabbricati rurali aziendali, compreso piccoli ampliamenti indispensabili per renderli funzionali;
- acquisto macchine, attrezzature ed impianti tecnologici da utilizzare per le attività previste in filiera corta.

Gli interventi devono essere dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale.

Gli interventi nei comparti Oleario e Vinicolo sono ammissibili esclusivamente per produzione di olio extravergine o DOP o di vino DOC e IGT.

Gli interventi nel comparto Lattiero-Caseario dovranno essere realizzati nel rispetto delle specifiche normative comunitarie e nazionali e nel rispetto – ove pertinente – delle quote latte e, pertanto, gli aiuti accordati non devono consentire l'ampliamento della capacità produttiva oltre la quota latte di cui l'azienda agricola è titolare.

Gli interventi nel comparto carne suina sono ammissibili solo in azienda con allevamento suinicolo prevalente rispetto ad altre specie allevate e la cui consistenza media di "magroni" non sia inferiore a venticinque capi.

Sono esclusi investimenti per la realizzazione di mattatoi aziendali e per la lavorazione del legno.

Acquisto terreni:

E' consentito l'acquisto di terreni agricoli finalizzato alla formazione di aziende agricole di adeguate dimensioni economiche o all'ampliamento delle stesse, vincolato alla realizzazione di interventi strutturali per il miglioramento dell'efficienza ammissibili ai sensi della misura 4.3. Tali investimenti potranno incidere al massimo per il 10% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati a valere sulla medesima misura. Qualora l'acquisto risulti funzionale a garantire sufficienti dimensioni fisiche ed economiche della azienda agricola, ai fini dell'incremento della redditività, tale percentuale potrà essere elevata fino ad un massimo del 25% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati di cui sopra.

La Regione si riserva di verificare e garantire, la congruità dei prezzi di compravendita dei terreni agricoli.

1.8 Limitazioni alla realizzazione degli interventi

Gli interventi potranno essere realizzati nelle aziende localizzate nell'area del PIT n. 4, come stabilito al precitato paragrafo 1.4, fatte salve le specifiche indicazioni per i seguenti comparti produttivi:

- Floricoltura - Viticoltura da mensa – Frutticoltura (susinetti, albicoccheti, pescheti): gli interventi sono consentiti solo nelle zone a specifica vocazione;
- Cerasicoltura e Agrumicoltura: non sono consentiti interventi nell'area del PIT 1.

1.9 Ulteriori interventi e spese ammissibili nei comparti produttivi indicati al paragrafo 1.7

Sono ammissibili:

- l'acquisto di attrezzature informatiche per la gestione dell'attività produttiva aziendale;
- le spese generali, nella misura massima del 12% delle spese ammissibili per investimenti materiali (debitamente giustificate ai sensi delle Norme n.1 e 3 dell'Allegato I al Reg. CE 448/2004), salvo quanto specificato al successivo paragrafo 2.2.
- la ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile interessata da coltivazioni ammissibili a finanziamento, sia di nuovo impianto che preesistenti; opere accessorie e collegate (vasche di accumulo, rete di adduzione).

La ricerca idrica è ammissibile solo in zone ad emungimento consentito come da normativa vigente, previa autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti.

La ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento non è ammissibile nel comparto olivicolo da olio.

1.10 Interventi e spese non ammissibili

In tutti i casi non sono ammissibili interventi iniziati e spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di aiuto pubblico ai sensi del presente bando della Misura 4.3.

Inoltre, non sono ammissibili interventi e spese relative a:

- interventi che modificano l'utilizzo della superficie aziendale e che determinano mediante dissodamento o altre operazioni di messa a coltura, trasformazione di "superficie non utilizzata" in "superficie agricola utilizzata" (SAU), salvo autorizzazioni acquisite ai sensi della normativa vigente per la specifica tipizzazione dell'area;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati da utilizzare per abitazione o uffici e l'acquisto di relativi arredi;
- demolizioni di strutture ed impianti esistenti (fabbricati, manufatti, etc.);
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- specie vegetali (erbacee, arbustive ed arboree) diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo 1.7;
- specie animali diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo 1.7;
- estirpazione di impianti arborei;
- acquisto di macchine ed attrezzature usate;
- acquisto di trattrici agricole, salvo quanto specificato per i comparti che prevedono spese per la meccanizzazione di specifiche operazioni colturali e/o per la gestione degli allevamenti zootecnici;
- sostituzione o ammodernamento di impianti irrigui esistenti, senza alcun miglioramento tecnologico che consenta il risparmio di risorsa idrica e/o energetica;
- interventi di mera sostituzione (art. 4 Reg. CE n. 1/2004)
- investimenti che rientrano nell'ambito dei regimi di sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.), ad eccezione delle deroghe evidenziate al successivo paragrafo 1.11;
- IVA ed altre imposte.

1.11 Deroghe all'art. 37.3 del Reg. CE n.1257/99 rispetto all'O.C.M. Ortofrutta

In deroga all'art.37.3 del Reg. CE n.1257/99, per il quale non viene concesso alcun aiuto pubblico per misure che rientrano nel campo di applicazione di regimi di sostegno nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), l'ammissibilità al contributo può essere concessa secondo le seguenti modalità:

- Misure realizzate dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalle OCM: in questo caso possono essere finanziate quelle iniziative non comprese nei programmi operativi delle organizzazioni riconosciute e che siano coerenti e compatibili con la strategia e con gli obiettivi dell'organizzazione dei produttori (previa specifica acquisizione di dichiarazioni dell'organizzazione medesima);

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute;

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non comprese nei bacini sottesi ad organizzazioni di produttori riconosciute : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute.

1.12 Insediamento in azienda collocata nelle graduatorie del bando I° triennio della Misura 4.3

Nel caso di insediamento di uno o più giovani in azienda collocata nelle graduatorie del bando I° triennio della Misura 4.3 e con Piano di miglioramento già approvato e finanziato o in corso di approvazione, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) il soggetto beneficiario dell'aiuto, per poter cedere la propria azienda per l'insediamento di un giovane deve aver realizzato tutte le opere ammesse a finanziamento e sostenute le relative spese alla data di "inizio attività di impresa" (insediamento) del giovane che subentra. L'azienda oggetto di miglioramento non può subire variazioni in diminuzione della SAT (Superficie Agricola Totale) dichiarata nel PMA approvato e finanziato o in corso di approvazione. Si precisa che nell'atto di cessione (contratto di fitto o altro atto pubblico) dovranno essere specificati gli obblighi derivanti dal beneficio dell'aiuto pubblico ai sensi della Misura 4.3 che dovrà assumere il giovane che subentra nell'azienda. Qualora alla data di pubblicazione del presente bando risulti già registrato il contratto di affitto o stipulato altro atto pubblico, è sufficiente, esclusivamente per quest'ultima fattispecie, ricorrere ad una dichiarazione resa dal/i subentrante/i ai sensi del DPR 445/2000 art. 47 e 76 con impegno ad ottemperare agli obblighi di cui sopra;
- b) nel caso di parziale realizzazione delle opere ammesse a finanziamento, potrà essere consentito il completamento degli interventi solo se il beneficiario continua ad esercitare attività agricola nella stessa azienda in qualità di contitolare di società agricola con giovane/i agricoltori fermo restando quanto altro specificato al precedente punto a);
- c) in tutti gli altri casi, l'insediamento in azienda con Piano di Miglioramento approvato o in corso di approvazione ai sensi della Misura 4.3 del POR Puglia, comporta la revoca dei benefici concessi al precedente titolare dell'azienda e la restituzione delle somme erogate allo stesso, quale prima o seconda anticipazione, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione.

Si precisa che in ogni caso il giovane è comunque obbligato a presentare un **nuovo PMA** il cui volume di investimento deve essere conforme a quanto stabilito al successivo paragrafo 2.1.

2 VOLUME DI INVESTIMENTO, TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

2.1 Massimali di investimento

Il volume di investimento minimo e massimo ammissibile a finanziamento per azienda è di seguito indicato:

- a) volume minimo di investimento pari a **25.000,00** euro, ivi comprese le spese generali,
- b) volume massimo di investimento pari a **500.000,00** euro, comprese le spese generali a cui va ad aggiungersi l'eventuale volume di investimento per acquisto terreni di cui alla successiva lettera c). Il volume massimo di investimento è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia 2000-2006; pertanto, qualora l'azienda oggetto di insediamento risulti collocata nelle graduatorie del 1° bando della Misura 4.3 e finanziata, tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento per il quale l'azienda ha beneficiato di aiuto ai sensi della Misura 4.3;
- c) volume di investimenti per acquisto terreni, destinati alla formazione e all'ampliamento della dimensione economica dell'azienda agricola, pari al 10% del volume complessivo di investimenti ammissibile a finanziamento a cui va ad aggiungersi. Tale limite potrà essere elevato, a richiesta del proponente, al 25% del volume degli investimenti ammissibili a finanziamento del PMA a condizione che l'acquisto dei terreni concorra ad incrementare almeno del 50% il valore iniziale della redditività aziendale o concorra ad occupare stabilmente un'altra ULA nella fase a regime degli investimenti realizzati;
- d) volume massimo di investimenti per interventi di "filiera corta" pari a **200.000,00** euro, ivi comprese le spese generali, fermo restando il volume massimo di **500.000,00** euro di cui alla precedente lettera b). Il volume massimo di investimento per interventi di "filiera corta" è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia 2000-2006; pertanto, qualora l'azienda oggetto di insediamento ha già beneficiato di aiuto per "filiera corta", tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento già ammesso ai benefici.

Qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile, l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti che saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

2.2 Determinazione dei costi

Il costo massimo ammissibile per reimpianti e nuovi impianti arborei previsti dal presente bando è riportato nell'Allegato 2 "Spese ammissibili ai fini della rendicontazione e certificazione" del Complemento di Programmazione; nello stesso allegato è riportato il costo massimo ammissibile per la realizzazione di 1 metro quadrato (1 mq.) di serre tunnel per colture orticole.

Si precisa che le piantine o il materiale di propagazione di tutte le specie arboree, compresa la vite, da utilizzare per nuovi impianti o reimpianti devono essere corredate dalla certificazione varietale e sanitaria previste dalle specifiche norme vigenti. Per quanto attiene agli interventi nel comparto agrumicolo, si rimanda a quanto stabilito nello specifico bando per la presentazione delle domande ai sensi del Piano Agrumi nazionale.

Ad integrazione di quanto riportato nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione si precisa quanto segue:

- per il reimpianto di un ettaro di vigneto di uva da mensa o per un nuovo impianto di vigneto con varietà apirene - completo di impianto di irrigazione e spese generali - il costo massimo ammissibile è così differenziato:

▪ reimpianto/impianto senza alcuna copertura	€ 20.000,00
▪ reimpianto/impianto compresa copertura con sola rete antigrandine	€ 25.000,00
▪ reimpianto/impianto compresa copertura con solo telo per anticipo/posticipo	€ 27.000,00
▪ reimpianto/impianto compresa copertura sia con telo che con rete	€ 32.000,00

- per il reinnesto in agrumicoltura il costo massimo ammissibile è pari ad € 4,50 per pianta, comprese le spese generali;
- la spesa massima ammissibile per ettaro per l'ammodernamento degli impianti di irrigazione esistenti su impianti arborei (vite – olivo – ciliegio – mandorlo – susino – albicocco – pesco – agrumi) per risparmio di risorsa idrica ed energetica, è pari ad € 4.480,00, comprese le spese generali;
- le spese generali per gli impianti/reimpianti arborei, consentite nella misura massima del 12% delle spese materiali, qualora superino il 6% devono essere dettagliatamente specificate; analogamente nel caso di interventi che prevedono solo acquisto macchine o ammodernamento di impianti irrigui esistenti.

Nel caso di interventi riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezzario del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Puglia, approvato con parere favorevole del C.T.A. in data 11 gennaio 2004 - voto n.8

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di macchine ed attrezzature è prevista l'acquisizione di tre preventivi analitici per ciascun intervento preventivato rilasciati da ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

2.3 Tipologia e intensità degli aiuti

Gli aiuti previsti dalla misura sono destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti ritenuti ammissibili a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e le cui spese sono sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto.

L'importo complessivo dell'aiuto concedibile ai fini del presente bando è pari a:

- **60%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in zona montana o svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria;
- **50%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in altre zone.

Ai fini dell'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le aziende situate in zona montana o svantaggiata, si precisa che un'azienda è considerata in zona montana/svantaggiata se la superficie aziendale totale (SAT) ricade per oltre il 50% in territori montani e svantaggiati delimitati ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75 ed elencati nelle Direttive CEE n. 273/75 e 167/84.

Qualora il giovane si insedi in società di persone o cooperativa agricola di conduzione ove i due terzi dei soci risulti insediata da oltre 5 anni, l'aiuto è pari, rispettivamente, al 50% o al 40% del volume di investimenti ammissibili a seconda che la superficie aziendale ricada prevalentemente in zona montana/svantaggiata o in altre zone.

Per gli interventi complementari relativi all'acquisto di terreni agricoli il tasso di aiuto pubblico è pari al 40% del costo complessivo ammissibile se la superficie aziendale ricade prevalentemente in zona montana o svantaggiata ed al 30% se ricade prevalentemente in altre zone.

Gli aiuti potranno essere concessi in conto capitale o in conto interessi.

2.3.1 Aiuto in conto capitale

L'aiuto è concesso con riferimento alle aliquote specificate al paragrafo 2.3 ed alle condizioni specificate al successivo paragrafo 8.1.

2.3.2 Aiuto in conto interessi

L'aiuto è concesso con riferimento a mutuo agrario di miglioramento con ammortamento non superiore a 15 anni e preammortamento massimo di 2 anni. Inoltre, dalla data di stipula del contratto definitivo di mutuo è previsto un periodo di due anni di cosiddetto "preammortamento differito" alla fine del quale il mutuo entra nella fase di ammortamento.

Il tasso di interesse che regolerà il mutuo sarà quello di riferimento per i mutui di miglioramento fondiario, vigente al primo giorno del mese nel corso del quale sarà stipulato con l'Istituto bancario il contratto condizionato di mutuo. La Regione corrisponderà il concorso pubblico nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento - preammortamento differito - ammortamento) nella misura massima di 5 punti percentuali del tasso di riferimento che regolerà il mutuo. Nel caso in cui alla stipula del contratto condizionato di mutuo il tasso di riferimento risulti inferiore a 6 punti percentuali è, comunque, previsto un tasso minimo a carico del beneficiario non inferiore ad 1 punto percentuale e, di conseguenza, il concorso regionale sugli interessi sarà inferiore ai 5 punti percentuali previsti.

Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà attualizzato e versato **alla ditta beneficiaria** in un'unica soluzione ad avvenuta stipula del contratto definitivo di mutuo.

In ogni caso l'importo attualizzato del concorso pubblico nel pagamento degli interessi non potrà essere superiore all'importo del contributo in conto capitale concedibile per le stesse opere.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA MISURA 4.3 E DELLA COMUNICAZIONE DI AVVENUTO INSEDIAMENTO MISURA 4.4

3.1 Domanda di finanziamento Misura 4.3

La domanda di aiuto, unitamente alla documentazione richiesta dal presente bando, deve essere inviata all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (IPA) di Foggia - Piazza Giordano, 1 - competente per il territorio del PIT n. 1, mediante **pacco postale raccomandato con avviso di ricevimento o mediante corriere autorizzato, pena l'irricevibilità.**

Il termine finale per la presentazione della domanda e della documentazione amministrativa e tecnica indicata al successivo paragrafo 4 è stabilito al **3 ottobre 2005.**

Il pacco postale dovrà recare la seguente intestazione: <<**POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.3 - Investimenti nelle aziende agricole**>>, oltre al cognome, nome ed indirizzo del richiedente o ragione sociale in caso di società o cooperativa.

All'interno del pacco postale dovranno essere inseriti:

- domanda di aiuto, redatta secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato 1), sottoscritta con firma autenticata a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere l'aiuto unitamente all'attestazione di avvenuto invio telematico del PMA rilasciata all'atto dell'invio dello stesso;
- plico contenente la documentazione amministrativa e tecnica indicata al paragrafo 4 e la documentazione per l'attribuzione della maggiorazione del punteggio indicata al paragrafo 6.2 del bando; tale plico dovrà essere sigillato con carta gommata e sui bordi di chiusura dovrà essere apposto il timbro dell'ordine professionale ed una "sigla di riconoscimento" del tecnico consulente che ha provveduto alla redazione del PMA.

All'esterno del plico della documentazione dovranno essere ripetute le indicazioni del/i richiedente/i e riportata la seguente intestazione: << **Documentazione amministrativa e tecnica Misura 4.3**>>

In sede di ricezione del pacco postale, il servizio protocollo dell'IPA avrà cura di apporre il medesimo numero di protocollo sia sulla "domanda", sia sul plico della documentazione, che dovrà rimanere "integro" fino alle operazioni di apertura del definito al successivo paragrafo 7.2.

Copia della sola domanda dovrà essere altresì inviata, entro lo stesso termine, all'Ufficio Unico del PIT n. 1 con sede a Foggia – Via Gramsci, 1

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interesse, copia della sola domanda deve essere anche inviata entro lo stesso termine all'Istituto bancario prescelto tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario.

Per l'invio telematico del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) – di cui ai successivi paragrafi 4 e 5 - dovranno essere osservate le modalità che saranno indicate sul sito internet www.pma.regione.puglia.it.

Il termine finale di invio telematico del PMA è fissato alle ore 12,00 di sabato 1° ottobre 2005.

3.2 Comunicazione di avvenuto insediamento Misura 4.4 – Bando pubblicato nel BURP n. 111 del 16.9.2004

Entro lo stesso termine di scadenza (**3 ottobre 2005**) – pena irricevibilità - e con le stesse modalità di invio indicate al precedente paragrafo 3.1 dovrà essere trasmesso **all'ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI – SETTORE AGRICOLTURA – Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 BARI** - pacco postale contenente la “**Comunicazione di avvenuto insediamento**” – e la documentazione amministrativa e tecnica indicata ai paragrafi 3.1 e 3.2 del bando della Misura 4.4.

Si precisa che quanto disposto nel presente paragrafo va a modificare quanto stabilito al paragrafo 3.3 del bando Misura 4.4 relativamente all'invio del plico all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio. Conseguentemente, l'indirizzo indicato nel fac-simile della “Comunicazione” (Allegato 2 del bando Misura 4.4) deve essere modificato da “All'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di _____” in “<<Alla Regione Puglia – Assessorato Risorse Agroalimentari – Settore Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 Bari>>”.

Il pacco postale dovrà recare la seguente intestazione: “<<**POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.4 – Insediamento giovani agricoltori – Invio documentazione relativa alla ditta individuale** >>”.

Nel caso di giovani insediati quali contitolari nell'ambito di società di persone, dovrà essere inviato un unico pacco postale contenente sia la documentazione riguardante ogni singolo giovane richiedente il premio, che quella generale relativa alla società ed all'azienda oggetto di insediamento; in tal caso sul pacco saranno indicati i nominativi di tutti i giovani contitolari che richiedono il premio, nonché la denominazione della società o della cooperativa.

All'interno del pacco postale dovranno essere inseriti:

- **Comunicazione di avvenuto insediamento**, redatta secondo lo schema allegato al bando della Misura 4.4 (Allegato 2), sottoscritta con firma autenticata a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere il premio;
- plico contenente la **Documentazione amministrativa e tecnica** indicata ai paragrafi 3.1 e 3.2 del bando per la Misura 4.4; il plico deve essere sigillato con carta gommata e sui bordi di chiusura dovrà essere apposto il timbro dell'ordine professionale ed una “sigla di riconoscimento” del tecnico che ha provveduto alla redazione del PMA.

All'esterno del plico della documentazione dovranno essere ripetute le indicazioni del/i richiedente/i il premio e riportata la seguente intestazione: “<<Documentazione amministrativa e tecnica Misura 4.4>>”.

- In sede di ricezione del pacco postale, il servizio protocollo del Settore Agricoltura avrà cura di apporre il medesimo numero di protocollo sia sulla “Comunicazione di avvenuto insediamento”, sia sul plico della documentazione, che dovrà rimanere “integro” fino all'assegnazione dello stesso ad apposita commissione che procederà alle operazioni di apertura e alla successiva istruttoria.

4 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA – MISURA 4.3

Alla domanda per la richiesta di contributo ai sensi della Misura 4.3 devono essere allegati - in unica copia e racchiusi nell'apposito plico i seguenti documenti, **da elencare secondo l'ordine di seguito riportato**. L'elenco dei documenti allegati deve essere sottoscritto dal tecnico consulente e dal richiedente i benefici ed inserito nello stesso plico.

- 1) **Copia cartacea del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA)** redatto sull'apposito modello informatico predisposto dalla Regione Puglia - Settore Agricoltura. Tale documento deve contenere la **stampa completa del PMA** e deve essere sottoscritto sia dal richiedente che dal tecnico agricolo che ha provveduto alla sua redazione, ai fini di attestare la corrispondenza della copia cartacea con i dati contenuti nel PMA inviato telematicamente.
- 2) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** sottoscritta dal tecnico che redige il P.M.A.– resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e redatta secondo lo schema "Allegato 2" – con la quale si attesti che i titoli di possesso dei terreni aziendali, i dati strutturali, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "situazione strutturale" e nella "situazione ante" del P.M.A. sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale direttamente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A., nonché mediante visione degli atti relativi. Con la stessa dichiarazione il tecnico dovrà specificare se la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade (o non ricade) in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), o in altre Aree protette ("Parchi Nazionali", "Riserve Nazionali", "Aree Naturali Protette Regionali" ecc.);
- 3) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000 – con la quale si attesti:
 - la titolarità di Partita IVA con codice di attività agricola;
 - l'iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
 - il possesso di conoscenze e competenze professionali ovvero, in mancanza, l'impegno a conseguire tale requisito entro cinque anni dalla data di insediamento;
 - che l'azienda rispetta i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ovvero, in mancanza, l'impegno ad adeguare l'azienda alle specifiche norme richieste, secondo quanto previsto dalle schede di Misura 4.3 e 4.4 del Complemento di Programmazione;
 - l'impegno ad adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e all'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalla vigente normativa;
 - la qualità di socio/non socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM e che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle O.P. riconosciute (nel caso di interventi relativi al comparto ortofrutticolo, con riferimento alle condizioni stabilite nelle deroghe di cui al precedente paragrafo 1.11);
 - impegno ad assumere tutti gli obblighi derivanti dalla concessione all'azienda dell'aiuto pubblico ai sensi della Misura 4.3 (nel caso di insediamento come titolare o contitolare in azienda agricola già beneficiaria di aiuto).
- 4) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000, secondo lo schema "Allegato 3", con la quale si attesti:
 - che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157. Qualora l'intervento ricada in tali zone, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciata dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia;**
 - che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o aree soggette ad altri vincoli ambientali. Qualora l'intervento ricada in tali aree, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le eventuali autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente;**
 - che le tipologie di intervento previste nel PMA sono **comprese/non comprese** tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001. Qualora la tipologia di intervento risulti

nell'elenco A o B, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.**

- 5) **Titolo di possesso dei terreni aziendali** (copia atto di acquisto, donazione, successione, usufrutto ovvero contratto di affitto) In caso di insediamento in azienda condotta in affitto il contratto – regolarmente registrato entro i termini di scadenza del presente bando - dovrà avere una durata esplicitamente indicata nello stesso di *quindici anni* come previsto dalle norme vigenti in materia, e comunque dovrà prevedere una durata non inferiore a *dieci anni* nel caso di contratto in deroga. Lo stesso contratto dovrà essere accompagnato da dichiarazione resa dal/i cedente/i, sottoscritta ai sensi di legge, con la quale si attesti che i terreni oggetto del contratto sono di propria esclusiva proprietà. In caso di realizzazione di investimenti fissi sui terreni condotti in affitto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del proprietario a realizzare gli investimenti stessi, salvo che tale clausola non sia già prevista nel contratto. Si procederà alla stipula di contratto di fitto anche in presenza di terreni posseduti in comproprietà con altri soggetti, ad eccezione del coniuge comproprietario in comunione di beni; in tal caso è sufficiente allegare apposita dichiarazione resa dal coniuge, ai sensi del DPR n. 445, con la quale, dopo aver descritto catastalmente gli immobili rustici, autorizza il coniuge a condurli per un periodo non inferiore a 10 anni, a realizzare eventuali investimenti e per gli stessi a richiedere e riscuotere gli aiuti previsti dalla Misura 4.3 del POR. Nel caso di giovane che si insedia in azienda della quale è usufruttuario, la durata di tale diritto non può essere inferiore a dieci anni. Qualora gli investimenti fissi fossero realizzati sui terreni acquisiti in usufrutto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del nudo proprietario a realizzare gli investimenti.
Non è considerato valido ai fini dell'insediamento il possesso di terreni o fabbricati in comodato. In questo caso la domanda avrà esito negativo.
- 6) **Corografia** riportante l'indicazione della superficie complessiva aziendale e, solo nel caso di interventi ricadanti in zona ZPS o pSIC, **Cartografia** - scaricabile dal sito www.regione.puglia.it/parchi - sulla quale indicare l'ubicazione dell'intervento;
- 7) **Planimetria** dei terreni aziendali in scala 1:2000 o 1:4000
- 8) **Elaborati grafici** adeguatamente quotati (planimetria, piante, sezioni, prospetti, ect.) al fine dell'ubicazione degli interventi previsti in PMA, dei fabbricati rurali e manufatti esistenti e degli impianti arborei da svellere nel caso di reimpianti:
- 9) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa dal legale rappresentante della O.P. attestante che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi del programma operativo della O.P. e che gli stessi non sono compresi nel medesimo programma (nel caso di appartenenza ad O.P. riconosciuta dalla O.C.M.);
- 10) **Computo metrico estimativo** analitico e **quadro riepilogativo di spesa** di tutti gli interventi proposti, comprese le spese generali;
- 11) **Preventivi di spesa in forma analitica delle ditte fornitrici**, riguardanti l'acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di macchine e attrezzature, rilasciati da n. tre ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata;
- 12) **Documentazione – indicata al successivo paragrafo 6.2 – riguardante la richiesta di maggiorazione del punteggio con riferimento ai criteri di selezione aggiuntivi stabiliti dal PIT n. 1.**
Inoltre, nel caso di SOCIETÀ O COOPERATIVE deve essere allegato:
- 13) **Atto costitutivo e/o statuto sociale**, con estremi di omologazione, per le società cooperative.
- 14) **Copia autenticata e per estratto** dai registri del verbale del Consiglio di Amministrazione, ove previsto, che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda ai sensi della Misura 4.3, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare mutuo di miglioramento fondiario con l'istituto bancario prescelto.
- 15) **Iscrizione della cooperativa** all'ex Registro prefettizio presso la Camera di Commercio.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE

Il Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) consiste nella:

- descrizione della situazione strutturale dell'azienda oggetto di insediamento;
- determinazione del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda, nella situazione ante intervento, con riferimento a condizioni di gestione ordinaria;
- definizione degli interventi che si intendono realizzare nell'azienda, elencati nel paragrafo 1.7 **con esclusione**, pertanto, **di ogni altro intervento non ammissibile agli aiuti**;
- determinazione - con riferimento alle modifiche di carattere strutturale, produttivo, economico ed occupazionale indotte dalla realizzazione degli interventi - del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda nella situazione post intervento.

Il PMA consentirà la determinazione dei tre indicatori che concorreranno alla definizione del punteggio per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al successivo paragrafo 6.1.

Il PMA prevede, altresì, la compilazione di un quadro riassuntivo della richiesta di punteggi aggiuntivi da attribuire ai sensi del successivo paragrafo 6.2.

Inoltre, ai fini della formulazione della graduatoria per la Misura 4.4, è prevista la compilazione di un quadro riepilogativo della richiesta di attribuzione dei punteggi stabiliti ai sensi del paragrafo 3.4 del bando per il primo insediamento

Il PMA deve essere redatto telematicamente da tecnico agricolo abilitato ed iscritto ad albo o collegio professionale esclusivamente sull'apposito modello informatico predisposto dal Settore Agricoltura della Regione Puglia disponibile al seguente sito internet: www.pma.regione.puglia.it, ed inviato anche telematicamente.

Per la redazione del PMA i tecnici agricoli abilitati potranno richiedere al Settore Agricoltura – Ufficio Strutture, esclusivamente tramite l'Ordine o Collegio di appartenenza, il proprio identificativo per l'accesso al sistema. I consulenti tecnici che hanno già utilizzato il sistema informatico nel precedente bando per le Misure 4.4 e 4.3 del POR Puglia 2000-2006 potranno continuare ad usare l'identificativo personale a suo tempo assegnato. La password assegnata dovrà essere personalizzata dall'utente al primo collegamento e in qualsiasi momento lo ritenga opportuno per garantire la privacy e la sicurezza dei dati immessi nel sistema.

Il sito sarà operativo a partire dal 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando e sino alle ore 12,00 di sabato 1° ottobre 2005, termine di scadenza per l'invio telematico del P.M.A.. Successivamente a tale scadenza il sito sarà operativo per consentire esclusivamente la stampa del PMA già inviato telematicamente, da allegare alla restante documentazione.

Durante l'operatività del sito, sarà assicurato da parte di Tecnopolis un servizio di assistenza dalle ore 8,30 alle ore 17,00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8,30 alle ore 13,30 il venerdì; non sarà assicurata alcuna assistenza nel periodo intercorrente tra lunedì 8 agosto e venerdì 19 agosto. **A partire dal 29 agosto e fino alla scadenza del bando** il servizio sarà prolungato fino alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Sono fatte salve cause di forza maggiore che possano determinare momentanea interruzione del servizio.

Si precisa che l'immissione dei dati nel sistema informatico e l'accettazione degli stessi non costituisce "automatica" validazione al fine dell'istruttoria tecnico amministrativa. I messaggi forniti dal sistema sono finalizzati esclusivamente ad agevolare la redazione del PMA e l'uso del programma. In particolare – con riferimento alla sezione Interventi del PMA – si evidenzia che l'accettazione da parte del sistema di alcuni interventi (tra i quali acquisto macchine, attrezzature, impianti tecnologici o impianti arborei con specifiche indicazioni varietali) non costituisce "automatica ammissibilità" degli stessi agli aiuti. Per l'ammissibilità occorre, pertanto, fare riferimento a quanto previsto dal

presente bando, dalla scheda di Misura 4.3 e dall'allegato II "Spese ammissibili" del Complemento di Programmazione.

Con riferimento al paragrafo 3.3, secondo capoverso, del bando per la Misura 4.4, nel caso il giovane abbia presentato o intenda presentare un progetto nell'ambito del <<*Piano regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti*>> ai sensi del **Regolamento CE n. 1493/99**, si dovrà comunque provvedere – entro gli stessi termini - alla redazione e all'invio telematico di uno specifico PMA predisposto dalla Regione Puglia per tale circostanza, al fine di consentire la valutazione delle condizioni di ammissibilità e per l'attribuzione dei relativi punteggi. Copia delle tabelle riepilogative del PMA – fornite dallo stesso sistema - devono essere trasmesse unitamente alla restante documentazione elencata al paragrafo 3 del bando Misura 4.4.

6 CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

6.1 Criteri di selezione previsti dalla scheda di Misura 4.3

La selezione dei progetti sarà operata attraverso la valutazione dei PMA, con riferimento agli indicatori riportati nel prospetto seguente.

Indicatore	Criterio e modalità di calcolo
Redditività degli investimenti	Variazione reddito netto (<i>reddito netto PMA situazione post – reddito netto PMA situazione ante</i>) / volume investimenti richiesto x 100
Impatto occupazionale degli investimenti	Variazione ULA (<i>ULA PMA situazione post – ULA PMA situazione ante</i>) / volume investimenti richiesto x 100
Sostenibilità degli investimenti	Reddito netto PMA situazione post / volume investimento richiesto x 100

La **redditività degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra l'incremento di reddito netto aziendale per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e reddito netto aziendale determinato in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

L'**impatto occupazionale degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra la variazione del numero di unità lavorative aziendali per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra il numero di ULA in PMA situazione post investimento e numero di ULA in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

La **sostenibilità degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e il volume di investimento richiesto in PMA.

Ad ogni indicatore sarà attribuito un punteggio che concorrerà alla definizione del punteggio complessivo del PMA per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.

Il metodo da utilizzare per il calcolo del punteggio da attribuire a ciascun indicatore prevede la contestualizzazione di tutti gli indicatori. Pertanto sarà calcolata, per ognuno di essi, la media aritmetica dei valori rinvenuti da tutti i PMA inviati telematicamente entro il termine stabilito. Tale valore medio, per ogni indicatore, sarà equiparato a 100.

Per ciascun PMA il punteggio di ogni indicatore sarà determinato rapportando, in termini percentuali, il valore dell'indicatore del PMA al valore medio dello stesso indicatore, calcolato come innanzi ed equiparato a 100.

Qualora il valore dell'indicatore di impatto occupazione degli investimenti sia negativo, tale valore sarà fatto pari a zero e, pertanto, il relativo punteggio sarà pari a zero.

La somma dei singoli punteggi attribuiti ai tre precitati indicatori determina il punteggio complessivo attribuito a ciascun PMA.

6.2 Criteri di selezione aggiuntivi previsti dal programma del PIT n. 1

Il punteggio conseguito per effetto di quanto stabilito al paragrafo 6.1, se specificatamente richiesto in domanda, potrà essere maggiorato nella misura massima del trenta per cento (30%) sulla base dei seguenti criteri stabiliti nella Determinazione n. 11 del 20.06.2005 del Dirigente dell'Ufficio Unico del PIT, n. 8 avente ad oggetto <<Determinazione dei "criteri aggiuntivi" per la selezione degli interventi PIT>>.

Criteri aggiuntivi	Maggiorazione punteggio
A) Operare in contesto di filiera	10 %
B) Adeguamento a sistemi di produzione a basso impatto ambientale e a sistemi di gestione integrata di rifiuti ambientali	10 %
C) Certificazione di qualità	10 %

Ai fini della attribuzione delle specifiche maggiorazioni di punteggio dovrà essere allegata la seguente documentazione da inserire nel plico contenente la documentazione amministrativa e tecnica:

- A - Operare in contesto di filiera : Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, attestante la condizione di socio o l'impegno ad associarsi ad organismi di trasformazione e/o commercializzazione del prodotto di cui all'intervento, ovvero di aver sottoscritto o di impegnarsi a sottoscrivere accordo commerciale di durata almeno triennale con soggetti operanti nella trasformazione e/o commercializzazione del prodotto di cui all'intervento, direttamente o tramite organismi associativi e/o accordi equipollenti;
- B - Adeguamento a sistemi di produzione a basso impatto ambientale e a sistemi di gestione integrata di rifiuti ambientali : Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 di impegno ad utilizzare a livello aziendale sistemi a basso impatto ambientale quali :
 - riduzione di fitofarmaci secondo norme regionali (sistemi di coltivazione integrata e biologica);
 - utilizzo di impianti e tecnologie che consentono un dimostrato risparmio energetico e/o di risorsa idrica;
 - implementazione di un sistema di corretta gestione dei rifiuti a livello aziendale (raccolta differenziata, riciclo, compostaggio, etc.);
 - adesione o impegno ad aderire ad un sistema di gestione ambientale conforme alla normativa UNI EN ISO 14000 o altri SGA normati.
- C - Certificazione di qualità : Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 di impegno, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, ad aderire a disciplinari DOP, IGP, DOC, IGT o al metodo di produzione biologica.

Le precitate dichiarazioni possono essere rese separatamente o congiuntamente.

Ai fini della validazione della maggiorazione del punteggio attribuita in graduatoria entro e non oltre la data di richiesta di accertamento di regolare esecuzione delle opere, dovrà essere prodotta all'IPA competente la seguente documentazione:

- A) Operare in contesto di filiera : Certificazione rilasciata dal legale rappresentante dell'organismo della trasformazione e/o della commercializzazione di iscrizione della ditta quale socio e dell'effettivo conferimento continuativo del prodotto di cui all'intervento, ovvero documentazione relativa all'avvenuta sottoscrizione di accordo commerciale di durata almeno triennale stipulato direttamente o tramite organismi associativi per il prodotto di cui all'intervento. Nel caso in cui non è ancora iniziato il ciclo produttivo alla data di accertamento finale e in assenza dello specifico prodotto in azienda, è sufficiente produrre documentazione attestante la adesione a organismi per la trasformazione e/o commercializzazione con impegno a conferire il prodotto agli stessi
- B) Adeguamento a sistemi di produzione a basso impatto ambientale e a sistemi di gestione integrata di rifiuti ambientali :
- certificazione rilasciata da organismi accreditati attestante l'avvenuto utilizzo di sistemi volontari di riduzione di fitofarmaci;
 - dichiarazione del legale rappresentante dell'organismo preposto alla gestione di sistemi a basso impatto ambientale di avvenuto utilizzo di tali sistemi da parte dell'azienda e/o certificazione di adesione a Sistemi di Gestione Ambientale normati.
- C) Certificazione di qualità : documentazione attestante l'iscrizione ad albi o elenchi doc, igt, dop, igr e, in presenza di relativa produzione, attestazione da parte dell'Organismo certificatore riconosciuto di aver prodotto secondo disciplinare, o impegno ad aderire ai sistemi di controllo da parte dell'Organismo certificatore riconosciuto in assenza della produzione di riferimento. In caso di adesione a sistemi di coltivazione biologica, certificazione rilasciata dall'organismo riconosciuto.

Qualora l'azienda non produca la documentazione sopraindicata, a validazione delle relative maggiorazioni di punteggio attribuite, si provvederà alla decurtazione del relativo punteggio ed alla rideterminazione della nuova posizione in graduatoria. Ove tale nuova posizione non consenta la finanziabilità del Piano di Miglioramento, si procederà alla revoca del contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

7. CRONOGRAMMI DELLE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E DI ESECUZIONE

7.1 Approvazione graduatoria di ammissibilità ed elenco degli esclusi.

Le domande di aiuto presentate con le modalità e nei termini stabiliti nel presente bando, saranno sottoposte ad una prima verifica per il riscontro **dell'avvenuto invio per via telematica del PMA, del rispetto dei termini di presentazione della domanda, della integrità del plico contenente la documentazione amministrativa e tecnica.**

Qualora il plico contenente la documentazione non sia presente o non risulti integro e sigillato, il servizio protocollo dovrà verbalizzare tale circostanza e trasmettere copia del verbale al Settore Agricoltura.

Con riferimento a quanto previsto al paragrafo 3.1 costituiscono motivo di non ammissibilità alla graduatoria:

- il mancato invio per via telematica del PMA nei termini stabiliti;
- invio fuori termine all'IPA di competenza del pacco postale contenente la domanda e il plico della documentazione o invio con modalità diverse da quelle stabilite;
- mancanza della domanda di aiuto o del plico della documentazione.

Per le domande non ammesse in graduatoria sarà predisposto un unico elenco con l'indicazione per ciascuna dei motivi di esclusione.

Sulla base della verifica effettuata, per le domande ammesse sarà determinato il punteggio spettante, secondo le procedure indicate ai precedenti paragrafi 6.1 e 6.2.

La graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili sono approvati con provvedimenti del dirigente del Settore Agricoltura e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURP).

A tutti i soggetti esclusi sarà data comunicazione a mezzo raccomandata a.r., mentre per i soggetti inclusi nella graduatoria di ammissibilità la pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica.

Avverso la decisione di esclusione sarà possibile presentare ricorso gerarchico entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di esclusione. Il ricorso, indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura, dovrà essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando confermate le motivazioni contestate con il provvedimento di esclusione. Contro il provvedimento impugnato, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, è esperibile il ricorso all'autorità giurisdizionale competente o quello straordinario al Presidente della Repubblica.

7.2 Apertura del plico della documentazione

Ciascun Ispettorato, entro il termine di scadenza del presente bando nominerà apposita commissione costituita da n. 2 funzionari per procedere alle operazioni di apertura dei plichi della documentazione.

La commissione comunicherà a ciascuna ditta interessata la data di apertura del plico ed inviterà la stessa a presenziare, unitamente al tecnico consulente, alle operazioni di controllo della documentazione contenuta, redigendo apposito verbale sottoscritto dalle parti, nel quale si attesti che la documentazione contenuta nel plico corrisponde o meno a quella riportata nell'elenco allegato. In caso di assenza della ditta o di suo delegato e del tecnico, la commissione procederà comunque all'apertura del plico redigendo apposito verbale di constatazione che resterà acquisito agli atti del fascicolo.

7.3 Istruttoria tecnico amministrativa dei progetti

L'istruttoria tecnico amministrativa sarà espletata procedendo alla assegnazione delle domande ai tecnici istruttori secondo l'ordine in graduatoria delle stesse, a partire dalla prima posizione della graduatoria e fino all'esaurimento della stessa.

L'istruttoria tecnico amministrativa verificherà preliminarmente l'utilizzo del modello di domanda allegato al presente bando e la sua corretta compilazione, la completezza della documentazione allegata alla domanda e la valutazione nel merito della stessa, nonché l'effettiva inclusione delle singole particelle aziendali nelle zone montane/svantaggiate delimitate ai sensi della normativa comunitaria.

Sulla base della situazione strutturale aziendale riportata nell'apposita sezione del PMA – validata dall'apposita dichiarazione allegata resa dal tecnico agricolo redigente – e di quanto riscontrato in loco a seguito di accertamenti aziendali, il funzionario istruttore valuterà la congruità dei dati produttivi ed economici dichiarati in situazione ante e post investimenti nonché dei costi unitari riportati nell'allegato computo metrico estimativo degli interventi da realizzare, stabilendo il volume complessivo degli investimenti ammissibili agli aiuti e l'importo complessivo dell'aiuto pubblico concedibile per tali investimenti. Si evidenzia che tutti i dati strutturali, produttivi ed economici dell'azienda dichiarati nel PMA presentato non potranno essere variati in nessun caso dall'incaricato dell'istruttoria tecnico-amministrativa dell'istanza. Quest'ultimo, pertanto, potrà valutare positivamente o negativamente il PMA esclusivamente in relazione ai dati strutturali, produttivi ed economici dichiarati nello stesso.

In caso di istruttoria negativa il richiedente sarà escluso dalla graduatoria di ammissibilità; di tanto sarà data comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ai fini della presentazione di eventuale ricorso entro il termine di trenta giorni a partire dalla data di ricezione della comunicazione.

Si fa presente che l'esclusione – per qualsiasi causa – dalla graduatoria di ammissibilità della Misura 4.3 comporta anche l'esclusione dalla graduatoria della Misura 4.4, come specificato al paragrafo 2.1 del bando della Misura 4.4 e, nel caso di premio già erogato, la restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, salvo che il giovane non provveda comunque alla realizzazione degli investimenti previsti in PMA o con risorse proprie o ricorrendo a canali finanziari diversi, entro e non oltre cinque anni dalla data di insediamento.

7.4 Concessione del contributo

La concessione dell'aiuto in conto capitale o in conto interessi è formalizzata, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, nel rispetto della graduatoria regionale approvata e delle relative risorse finanziarie assegnate alla stessa. La formalizzazione avviene con apposito provvedimento dirigenziale nel quale saranno specificate le modalità di concessione degli aiuti ed il termine massimo per la conclusione dei lavori e degli interventi previsti nel piano di miglioramento aziendale.

In caso di rinuncia da parte del titolare del progetto o di revoca da parte dell'Amministrazione concedente, oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della relativa graduatoria di ammissibilità.

8. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DELL'AIUTO PUBBLICO

8.1 Interventi con aiuto in conto capitale

Il soggetto destinatario del contributo in conto capitale potrà chiedere all'IPA competente, **entro sessanta giorni dalla comunicazione** di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso, l'anticipazione del contributo in conto capitale nella misura massima del 60% dello stesso, previa presentazione di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'anticipazione concedibile. La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata rispettivamente da banche o da imprese di assicurazione ai sensi dell'art.1 della legge 348/82 e del decreto legislativo n.175/95; le imprese di assicurazione devono essere comprese nell'elenco autorizzato all'esercizio del ramo cauzioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

La fidejussione sarà svincolata ad effettiva utilizzazione dell'anticipazione unitamente alla corrispondente quota di competenza del soggetto destinatario, comprovata dalla presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.

A dimostrazione dell'avvenuto utilizzo dell'anticipazione erogata unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario con apposito stato di avanzamento lavori, potrà essere richiesta una ulteriore anticipazione nella misura massima del 20% del contributo concesso previa presentazione di una "fidejussione buon fine", bancaria o assicurativa, di importo pari al restante 40% di contributo pubblico concesso da svincolarsi ad ultimazione delle opere ammesse a finanziamento, dopo l'accertamento di regolare esecuzione delle stesse e il pagamento del saldo del contributo pubblico concesso.

Il soggetto destinatario, qualora non avanzi richiesta di anticipazione, potrà richiedere all'IPA competente l'erogazione del contributo pubblico in conto capitale per stati di avanzamento di lavori (S.A.L.), nel numero massimo di due. La prima erogazione del contributo potrà essere richiesta a

fronte di un SAL non inferiore al 40% dell'importo totale della spesa ammissibile a finanziamento. La seconda erogazione del contributo potrà essere richiesta a fronte di un SAL non inferiore all'80% dell'importo della spesa ammissibile a finanziamento.

Relativamente allo "stato di avanzamento dei lavori" - da presentare ai fini della liquidazione dell'ulteriore anticipazione del 20% dell'aiuto concesso o della liquidazione dell'aiuto corrispondente al I° o II° SAL - è consentita la presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà erogato ad ultimazione dei lavori e degli acquisti e previo accertamento finale di regolare esecuzione.

Le erogazioni del contributo concesso (anticipazioni, acconti e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "**conto dedicato**" bancario intestato al destinatario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso. Potrà essere utilizzato come "conto dedicato" quello comunicato per la riscossione del premio di primo insediamento.

Il richiedente, pertanto, dovrà accendere tale conto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Le coordinate bancarie del conto dedicato dovranno essere comunicate al Settore Agricoltura – Ufficio 5° - obbligatoriamente con la richiesta di erogazione dell'anticipazione o del contributo relativo al primo stato di avanzamento dei lavori.

Al fine di evitare che risorse pubbliche impegnate in favore di ciascuna ditta restino inutilizzate, qualora entro 180 giorni dalla comunicazione di approvazione del PMA il soggetto destinatario del contributo non avrà richiesto alcuna anticipazione o acconto a fronte di stato di avanzamento di lavori (SAL), si provvederà – con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura e previa informativa alla ditta interessata – alla revoca dell'aiuto concesso e alla dichiarazione di decadenza dai benefici ai sensi delle Misure 4.3 e 4.4 del POR Puglia.

8.2 Interventi con aiuto in conto interessi

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi, mediante stipula di un mutuo di miglioramento fondiario a tasso agevolato con l'istituto bancario prescelto, copia della determinazione dirigenziale di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso sarà inviata anche all'istituto bancario, affinché questo attivi le proprie procedure per la stipula dell'atto condizionato di mutuo.

La banca completato il proprio iter procedurale, comprendente anche la valutazione del merito creditizio, comunica alla ditta beneficiaria e all'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura, l'esito della propria istruttoria entro **quarantacinque** giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di impegno dell'aiuto pubblico. In caso di esito positivo l'istituto bancario emetterà nulla osta entro il termine predetto e tale emissione consentirà la stipula del contratto condizionato di mutuo e l'erogazione dell'anticipazione pari al 40% dell'intero importo concesso a mutuo.

Ulteriore erogazione, fino all'80% dell'importo concesso a mutuo, potrà essere disposta a seguito di presentazione all'IPA competente dello stato di avanzamento lavori con le stesse modalità riportate al precedente paragrafo **8.1**.

Il saldo finale sarà erogato, a seguito di accertamento di regolare esecuzione delle opere, al momento della stipula del contratto definitivo di mutuo.

Le erogazioni del mutuo concesso (anticipazioni e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "conto dedicato" bancario intestato al destinatario

degli aiuti da accendere presso l'Istituto bancario erogatore del mutuo. Tale conto deve essere utilizzato esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso.

Il richiedente, pertanto, dovrà accendere tale conto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Le coordinate bancarie del conto dedicato dovranno essere comunicate all'IPA competente obbligatoriamente prima della erogazione del 40% della somma ammessa a mutuo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria bancaria la ditta beneficiaria dovrà comunicare all'Ufficio 5° del Settore Agricoltura entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della banca, pena la decadenza dai benefici concessi, la scelta di altro istituto bancario con il quale stipulare il mutuo oppure di voler optare per la concessione dell'aiuto in conto capitale anziché in conto interessi.

8.3 Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Istituti bancari

La Regione Puglia ha sottoscritto un "protocollo di intesa" - finalizzato ad agevolare la realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici delle misure Feoga del POR Puglia 2000-2006, tra le quali rientra la Misura 4.3. - con cinque Istituti bancari (Banca Antonveneta, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bari, Monte dei Paschi di Siena e Sanpaolo-Banco di Napoli) e con l'Associazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata in rappresentanza di sedici banche di Credito cooperativo associate.

Tale "protocollo" stabilisce le procedure e le condizioni per la fornitura dei servizi bancari (conto dedicato, fideiussione a garanzia delle anticipazioni, ecc.) e per la concessione di finanziamenti integrativi bancari a copertura della quota privata che concorre alla realizzazione degli investimenti ammessi.

Il "protocollo d'intesa" è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 881 del 22.6.2004, pubblicata sul BURP n. 86 del 7.7.2004.

8.4 Termine di ultimazione dei lavori

Il termine di ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a **12 (dodici)** mesi a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta approvazione del piano di miglioramento aziendale e di impegno del relativo aiuto pubblico concesso. Per giustificati motivi può essere concessa proroga al termine di ultimazione delle opere per un periodo massimo di 90 giorni, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario.

In caso di revoca del contributo per il mancato rispetto dei termini di esecuzione, il destinatario della concessione del contributo dovrà restituire le somme eventualmente riscosse aumentate degli interessi legali maturati dal giorno della riscossione a quello dell'effettivo soddisfo.

8.5 Varianti

Per quanto riguarda le varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di ammissibilità.

Tutte le varianti, ascrivibili alla categoria degli "*adattamenti tecnici ed economici*", quali modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni di costo che non comportino cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che: l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di macchinari; sia mantenuto lo stesso livello tecnologico; eventuali nuovi preventivi siano stati sottoposti alle procedure di cui al paragrafo **2.2** - Determinazione dei costi.

Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

Le varianti relative agli “*adattamenti tecnici ed economici*”, se conformi ed ammissibili, saranno approvate in via consuntiva direttamente dal tecnico incaricato degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

Eventuali varianti che, per motivi non individuabili al momento della domanda e/o per sopravvenute cause di forza maggiore, vanno a modificare sostanzialmente solo alcune opere ammesse devono essere comunicate dal soggetto destinatario degli aiuti e preventivamente autorizzate dal soggetto preposto all’istruttoria tecnica amministrativa delle istanze.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l’importo dell’investimento originario ammesso ai benefici. Eventuali maggiori spese, rispetto all’importo complessivo dell’investimento approvato, saranno a totale carico del soggetto destinatario dell’aiuto.

8.6 Accertamenti di regolare esecuzione delle opere

Entro il termine fissato per l’ultimazione dei lavori nel provvedimento di concessione del contributo i beneficiari degli aiuti dovranno inoltrare al soggetto che sarà indicato nel medesimo provvedimento la richiesta di *accertamenti finali di regolare esecuzione*. A tale richiesta dovrà essere allegata la documentazione tecnica ed amministrativa di rito che sarà, comunque, elencata nel predetto provvedimento di concessione. Si evidenzia che alla richiesta va allegata la documentazione attestante la regolare esecuzione degli interventi in relazione alle vigenti normative urbanistiche, edilizie, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc), pena la decadenza dai benefici concessi.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti, giustificate con fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie, saranno state completamente ed effettivamente pagate dal destinatario degli aiuti. Per quanto attiene la modalità di pagamento delle spese si evidenzia che non sono consentiti pagamenti per contanti e, pertanto, ogni pagamento dovrà essere suffragato da movimenti contabili desumibili da estratto conto riferito a specifico “conto dedicato” bancario intestato al beneficiario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell’aiuto pubblico concesso o del mutuo nel caso di conto interessi, nonché le risorse finanziarie a carico dell’imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi.

Ulteriori indicazioni di dettaglio riguardo alle modalità di esecuzione degli interventi previsti nel Piano di Miglioramento Aziendale e di concessione degli aiuti saranno definite in apposito provvedimento del dirigente del Settore Agricoltura – analogo al provvedimento vigente per il bando del primo triennio (DDS n. 331/AGR del 24.5.2004) – che sarà inviato a ciascuna ditta beneficiaria unitamente alla comunicazione di concessione dell’aiuto.

9. CONTROLLI E ISPEZIONI

In ogni fase e stadio del procedimento, l’Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli e ispezioni sui soggetti che hanno chiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli in loco sono effettuati senza preavviso. E’ possibile, tuttavia, un preavviso limitato che non può oltrepassare le 48 ore al fine di consentire la presenza del beneficiario o di un suo rappresentante (munito di specifica delega scritta).

In fase di sopralluogo il destinatario dell'aiuto è tenuto a collaborare con i funzionari incaricati, a consentire l'accesso alla propria azienda e a fornire tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta la decadenza dai benefici concessi.

Il controllo si conclude con la verbalizzazione dei risultati del sopralluogo, sottoscritto dal funzionario o dai funzionari incaricati e dal responsabile dell'azienda o da suo rappresentante incaricato.

L'Assessorato Agricoltura si riserva, altresì, a norma dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000, di effettuare controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso DPR. Si procederà, d'ufficio, alla denuncia alle competenti autorità – oltre che alla revoca dei benefici concessi – se a seguito degli accertamenti effettuati emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

10. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.O.R. Puglia 2000 – 2006 , Fondo FEOGA – Sez. Orientamento, nonché delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati, oltre alle sanzioni amministrative, se previste.

11. RINVIO ALLE PROCEDURE GENERALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 4.3 del CdP del POR Puglia 2000- 2006, con relativi allegati, pubblicati nel BURP n. 46 del 30.3.2005.

Si richiamano, inoltre, la legge regionale 25 settembre 2000, n. 13 “Procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000-2006” e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

12. AZIONI DIVULGATIVE E PUBBLICITARIE

Il presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà reso disponibile sui siti www.regione.puglia.it e www.pma.regione.puglia.it

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale Agricoltura – Ufficio Strutture al Responsabile della Misura 4.3 Giuseppe D'Onghia ed agli sportelli informativi sotto indicati, attivati presso:

- Assessorato Regionale Agricoltura – Settore Agricoltura – Lungomare N. Sauro 45/47 – Bari - Vito Filippo Ripa;
- Ispettorato Provinciale Agricoltura di Foggia – Piazza Giordano n. 1 – Foggia
Matteo Borrelli (tel.0881 706506).

I destinatari dei contributi sono obbligati ad attuare le azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere.

Allegato 1

FAC SIMILE DI DOMANDA

Alla Regione Puglia
Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura
 di _____⁽¹⁾

All'Istituto Bancario⁽²⁾

e p.c. All'Ufficio Unico del PIT n. 1
Via Gramsci, 1
71100 FOGGIA - FG

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 – 2006 – Complemento di Programmazione - ASSE IV - Sistemi locali di sviluppo - Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole

Il sottoscritt _____ nat_ a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____ Via (frazione o
 località) _____ CAP _____ Prov. _____ Tel.
 _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽³⁾
 _____ della ⁽⁴⁾ _____

con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,
 avendo presentato domanda di partecipazione al bando per la Misura 4.4 "Insediamento Giovani Agricoltori" –
 pubblicato nel BURP n. 111 del 16.9.2004 - ed essendo stato inserito nell'elenco dei soggetti ammessi alla
 successiva fase istruttoria

C H I E D E

di partecipare al bando per la concessione del contributo in conto ⁽⁵⁾ _____ previsto dalla normativa in
 oggetto sulla spesa preventivata di euro _____ per la realizzazione delle opere, di cui al Piano di
 Miglioramento Aziendale e al quadro riepilogativo del volume di investimenti allegati, a servizio dell'azienda
 agricola sita nel Comune di _____ prov. _____ .

⁽⁶⁾ _____

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni
 penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R.
 medesimo

D I C H I A R A

- di essere a conoscenza della normativa in oggetto e di impegnarsi a rispettare le procedure tecnico amministrative per la concessione dei contributi previsti dal POR Puglia – Misura 4.3 – Investimenti nelle Aziende Agricole e dal relativo bando di gara;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza anche parziale dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di esclusione;
- di non aver beneficiato né di voler beneficiare per gli investimenti previsti in progetto di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- di essere il legittimo ed esclusivo conduttore della superficie agricola totale (SAT) riportata nel Piano di Miglioramento Aziendale;
- di obbligarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso o l'intera somma concessa a mutuo per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;

- di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- di impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli immobili e gli investimenti fissi oggetto di finanziamento per almeno dieci anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione, e a non vendere e distogliere dal previsto impiego gli impianti mobili, i macchinari e le attrezzature per almeno cinque anni dalla stessa data;
- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal bando di presentazione delle istanze, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- di non aver commesso, nei cinque anni precedenti la domanda di contributo, azioni che determinano l'esclusione dalle sovvenzioni del Fondo FEOGA;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine alla assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
- che la società / cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata ⁽⁷⁾.

⁽⁸⁾ Il sottoscritto si impegna, inoltre, pena la revoca dei benefici concessi e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati:

- ⁽⁸⁾ ad acquisire i requisiti soggettivi ed oggettivi non posseduti alla data di insediamento, nei termini previsti al paragrafo 1.3 del bando ;
- ⁽⁸⁾ a comunicare quanto sopra all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura a cui è stata indirizzata la domanda di aiuto non appena soddisfatte tutte le condizioni di accesso oggetto di deroghe, allegando la necessaria documentazione.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Alla presente domanda, allega in unica copia la documentazione prevista ai paragrafi 4 e 6.2 del bando, specificatamente indicata in elenco riepilogativo firmato dal sottoscritto e dal tecnico incaricato e allegato alla documentazione.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo - data

Firma ⁽⁹⁾

- (1) Indicare l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio;
- (2) Indicare l'Istituto bancario prescelto, tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario, nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi;
- (3) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- (4) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.II.AA.;
- (5) Indicare "in conto capitale" o "in conto interessi";
- (6) Riportare la dizione che segue nel caso di richiesta di maggiorazione del punteggio in graduatoria con riferimento ai criteri aggiuntivi stabiliti dal PIT: <<Si chiede la maggiorazione del ___ % al punteggio ai sensi del paragrafo 6.2 del bando>>;
- (7) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
- (8) Riportare nel caso di deroga ai requisiti soggettivi e/o oggettivi di accesso agli aiuti;
- (9) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000, allegando alla domanda copia fotostatica di un documento di identità del richiedente, pena irricevibilità.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritt_ _____ nato
 a _____ il _____ residente in _____ alla
 Via _____ CAP _____ Prov.
 _____ - Codice Fiscale _____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei
 _____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di
 tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____
 - Partita IVA _____, alla redazione del Piano di Miglioramento Aziendale (P.M.A.)
 a corredo della richiesta dei benefici ai sensi del bando per la Misura 4.3;

consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del succitato T.U.
 per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni;

D I C H I A R A

- che i dati strutturali dell'azienda, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del P.M.A. sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale personalmente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A.;
- che il/i titolo/i di possesso dei terreni aziendali, acquisito/i e consultato/i prima della redazione del PMA, corrisponde/ono alla superficie aziendale riportata in PMA;
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade/non ricade in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) o in aree protette quali "Parchi Nazionali", "Riserve Nazionali", "Aree Naturali Protette Regionali" o altre aree.

Luogo e Data _____

 Timbro professionale e firma

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritt_ _____ nato
a _____ il _____ residente in _____ alla Via
_____ CAP _____ Prov. _____ - Codice
Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta
_____ (indicare ditta individuale o la ragione sociale) con riferimento
alla domanda presentata ai sensi del bando per la Misura 4.3 del POR Puglia,

D I C H I A R A

- 1) che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157.

oppure

che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciato dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia.

- 2) che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali".

oppure

che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali" e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente.

- 3) che le tipologie di intervento previste nel PMA **non sono comprese** tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001.

oppure

che le tipologie di intervento previste nel PMA sono **comprese** tra quelle elencate negli allegati A o B della legge regionale n. 11 del 2001 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.

- 4) che le superfici investite a seminativi non provengono da aree dissodate senza le prescritte autorizzazioni, conformemente a quanto previsto dal Reg. CE 1782/03 e stabilito dalle disposizioni comunitarie e nazionali di attuazione.

Luogo e Data _____

Firma

N. B. La dichiarazione deve essere resa obbligatoriamente per ciascuna (da 1 a 4) condizione specificata.

L'anno 2005 addì 18 del mese di luglio in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente dell'Ufficio 5° del Settore Agricoltura (Impianti Cooperativi, Trasformazione Commercializzazione Prodotti Agricoli – Miglioramento Strutture Aziendali) Giovanni Memeo, visti gli atti d'Ufficio e l'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.3 dott. Giuseppe D'Onghia:

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R. Puglia 2000-2006) adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2004) 5449 del 20/12/2004 e con Delibera di Giunta regionale n. 81 del 15/02/2005 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11/03/2005);

VISTO il relativo Complemento di programmazione del P.O.R. – Puglia approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/03/2005 (pubblicata nel B.U.R.P n. 46 del 30/03/2005);

VISTE le schede delle Misure n. 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" e n. 4.4 "Insediamento giovani agricoltori" dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo", così come riportate nel citato Complemento di Programmazione;

CONSIDERATO che per effetto di quanto stabilito nel Bando per la Misura 4.4 – approvato con Determinazione dirigenziale n. 690/AGR del 10.9.2004, pubblicato nel BURP n. 111 del 16.9.2004 - i giovani che richiedono la concessione del premio di primo insediamento assumono l'impegno a presentare, ai fini del finanziamento, un Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) ai sensi della Misura 4.3;

RILEVATO che nella scheda della Misura n. 4.3, la spesa pubblica totale disponibile per la stessa misura, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, risulta pari a 261.833.879,00 Euro e che per il bando relativo al primo triennio sono state già

destinate risorse complessive pari ad euro 142.350.954,00;

RILEVATO, altresì, che la stessa Misura 4.3 concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Programmi Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8, secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione

VISTO il piano di ripartizione finanziaria delle risorse PIT definito dal Complemento di Programmazione che prevede per la Misura 4.3 e con riferimento al PIT n. 1 "Area del Tavoliere", l'attribuzione di risorse pubbliche pari ad euro 23.647.876,00;

VISTO il paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* della scheda di Misura 4.3 nella parte in cui si prevede che il quaranta per cento (40%) delle risorse finanziarie disponibili siano riservate ai piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 e che risultino inseriti nella graduatoria di ammissibilità al premio.

VISTA la determinazione n. 11 del 20.6.2005, assunta dal Responsabile dell'Ufficio Unico del PIT 1 con la quale è stato confermato di destinare il quaranta per cento (40%) delle risorse disponibili per la Misura, in favore dei Piani di Miglioramento presentati dai giovani che hanno presentato domanda per la concessione del premio di primo insediamento e sono stati determinate le percentuali di maggiorazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria con riferimento ai criteri di selezioni stabiliti nella scheda di Misura 4.3;

RITENUTO, conseguentemente, di destinare per il presente bando risorse finanziarie pari ad **euro 9.459.150,40**, corrispondenti al quaranta per cento (40%) della disponibilità totale delle risorse assegnate al PIT n. 1;

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel Complemento di Programmazione stabiliscono che la presentazione delle domande può essere effettuata a seguito della predisposizione di appo-

sito bando di gara da parte della Regione, soggetto attuatore della Misura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla approvazione del bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" per la concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato ai giovani che hanno presentato istanza ai sensi della Misura 4.4 e che si insediano in aziende ubicate nel territorio del PIT n. 1 "Area del Tavoliere";

CONSIDERATO che i giovani che possono presentare domanda ai sensi del presente bando sono quelli collocati nell'elenco approvato con Determinazione dirigenziale n. 1476/AGR del 21.12.2004, pubblicato nel BURP n. 2 del 5.1.2005;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata emanata la direttiva per cui i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" riservato ai giovani collocati nell'elenco pubblicato nel BURP n. 2 del 5.1.2005 e che si insediano in aziende ubicate nel territorio del PIT n. 1 "Area del Tavoliere", come indicato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria, deve essere contenuta nei limiti di importo disponibile per il presente bando, pari ad euro 9.459.150,40;

- di stabilire che eventuali variazioni alle precitate risorse disponibili potranno essere effettuate con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura, d'intesa con il soggetto responsabile del PIT 1;
- di incaricare l'Ufficio 5° di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
 1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
 3. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
 4. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione
 5. all'Ufficio Unico del PIT 1 "Area Tavoliere".

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI”

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 4.3 Il Dirigente dell'Ufficio 5°
Dott. Giuseppe D'Onghia Giovanni Memeo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

VISTA la direttiva emanata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, relativa alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" riservato ai giovani collocati nell'elenco pubblicato nel BURP n. 2 del 5.1.2005 e che si insediano in aziende ubicate nel territorio del PIT n. 1 "Area del Tavoliere", come indicato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria, deve essere contenuta nei limiti di importo disponibile per il presente bando, pari ad **euro 9.459.150,40**;
- di stabilire che eventuali variazioni alle precitate risorse disponibili potranno essere effettuate con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura, d'intesa con il soggetto responsabile del PIT 1;
- di incaricare l'Ufficio 5° di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
 1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
 3. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubbliciz-

zazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;

4. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione
 5. all'Ufficio Unico del PIT 1 "Area Tavoliere".
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
 - di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 (quattro) pagine e n. 1 allegato per un totale di n. 30 fogli, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore all'Agricoltura mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
dott. Matteo Antonicelli

**REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA
BARI**

Bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto ai sensi della misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" - (Determinazione del Dirigente Settore Agricoltura 18 luglio 2005 n. 697 - P.O.R. Puglia 2000/2006 - Fondo FEOGA sezione orientamento – Asse Prioritario IV - Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" - Approvazione bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto riservato ai giovani che hanno presentato istanza ai sensi della Misura 4.4 del POR, riportati nell'elenco pubblicato nel BURP n. 2/2005, e che si insediano in aziende comprese nel territorio del PIT n. 4 "Area della Murgia").

Premesse

La Commissione Europea con decisione n. C(2000)2349 dell'8/8/2000 ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR - Puglia) per il periodo di programmazione 2000–2006, successivamente modificato ed integrato con decisione C(2004) 5449 del 20.12.2004, ed approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 81 del 15 febbraio 2005, pubblicata nel BURP n. 39 dell'11.3.2005.

Il “Complemento di Programmazione” (CdP) relativo alla nuova decisione comunitaria è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 253 del 7 marzo 2005, pubblicato nel BURP n. 46 del 30.3.2005 e comprende, tra l'altro, la Misura 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole” concernente interventi per il miglioramento delle strutture nelle aziende agricole.

La stessa Misura concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Progetti Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8, secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando – riservato ai giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 del POR Puglia, pubblicato nel BURP n. 111 del 19.9.2004 - per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura 4.3 in favore di aziende ricadenti nel territorio di uno o più Comuni compresi nel PIT n. 4 – Area della Murgia, il cui programma è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1897 del 13 dicembre 2004, pubblicata nel BURP n. 41 suppl. del 16.3.2005 – Volume IV.

1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

1.1 Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda ai fini della concessione dell'aiuto pubblico previsto dalla Misura 4.3 i giovani collocati nell'elenco - approvato con determinazione dirigenziale n. 1476/AGR del 21.12.2004 e pubblicato nel BURP n. 2 del 5.1.2005 - che si insediano entro i termini di scadenza del presente bando in aziende la cui superficie agricola totale (SAT) ricade nell'area di competenza del PIT n. 4, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 1.4. Nel caso di giovani che si insediano in società di persone o in cooperative agricole di conduzione, la domanda di aiuto deve essere presentata dal legale rappresentante della società o della cooperativa.

Soggetti beneficiari degli aiuti

Giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura – nel rispetto di quanto stabilito dalla Misura 4.4. – per svolgere attività di “imprenditore agricolo” ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18.5.2001.

1.3 Requisiti per l'accesso agli aiuti

Oltre ai requisiti di accesso stabiliti dal bando relativo alla Misura 4.4 riguardanti:

- a) l'età non superiore ai 40 anni alla data del provvedimento di concessione condizionata del premio (20.12.2004) ed alla data di insediamento, corrispondente alla “*data inizio attività*” quale risulta dal certificato di iscrizione presso la Camera di Commercio;
- b) l'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A. competente per territorio;
- c) la titolarità di partita IVA,
- d) il possesso di conoscenze e competenze professionali,

- e) la redditività dell'azienda agricola,
- f) il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali,
- g) il fabbisogno di lavoro complessivo annuo dell'azienda – nella situazione ante interventi – pari ad almeno 1 ULA (Unità Lavorativa Agricola, corrispondente a 2.200 ore/anno),

il richiedente dovrà, altresì :

- h) dimostrare la titolarità di “quote produttive” per investimenti connessi a produzioni agricole e zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote;
- i) assumere l'impegno ad adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e all'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative.

Conformemente a quanto disposto del Reg. CE n.817/2004, art. 3, i giovani agricoltori non in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere d) **possesso di conoscenze e competenze professionali**, e) **redditività dell'azienda agricola** ed f) **rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali**, che presentino un PMA a valere sulla presente Misura potranno soddisfare i requisiti di cui sopra , entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento (art. 4 par. 2 Reg CE 817/04).

Nel caso di insediamento in società di persone o in cooperativa agricola di conduzione, il requisito dell'età (non superiore a 40 anni), oltre che dal giovane richiedente il premio, deve essere posseduto anche dai singoli soci (o da almeno i due terzi di essi) alla data di comunicazione alla Camera di Commercio di inizio attività.

Il requisito del **possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali** da parte del giovane è soddisfatto se il richiedente, alla data di insediamento, è in possesso:

- 1) di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra;
- 2) ovvero se ha esercitato per almeno tre anni attività agricola come coadiuvante o dipendente agricolo, comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali se previsto dalle vigenti normative.

Il requisito delle competenze professionali, ove non fosse posseduto alla “data di insediamento” potrà essere acquisito entro i cinque anni successivi o attraverso il conseguimento di un titolo di studio tra quelli sopra indicati o anche mediante la frequenza di un corso di formazione, organizzato secondo quanto stabilito dall'apposita Misura 4.21 del POR Puglia e dalla relativa scheda del C.d.P.

Nel caso di insediamento in società di persone o in cooperativa agricola di conduzione, fermo restando l'obbligo di acquisire lo specifico requisito da parte del giovane richiedente il premio, il requisito delle “**competenze professionali**” risulta soddisfatto se le condizioni specificate ai precedenti punti 1) e 2) sono possedute:

- da almeno uno dei contitolari dell'impresa agricola nel caso di società semplice;
- da almeno uno dei soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
- da almeno uno dei soci, nel caso di società in nome collettivo o di cooperativa agricola di conduzione.

Il requisito della **redditività dell'azienda agricola** è dimostrato se nella situazione ante intervento risultano soddisfatte entrambe le condizioni sotto indicate, rilevabili in PMA:

- il fabbisogno di lavoro annuo dell'azienda sia pari ad almeno 2.200 ore/anno;
- il reddito netto aziendale sia superiore o almeno pari a € **9.339,82** (50% del reddito di riferimento rideterminato in euro 18.679,64 per il rimanente periodo di attuazione della Misura) nel caso di azienda ricadente in zona classificata montana/svantaggiata ai sensi della

normativa comunitaria, o ad € **11.207,78** (60% del reddito di riferimento aggiornato) nel caso di azienda ricadente in altre zone.

I **requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali** risultano soddisfatti quando sono rispettati i vincoli e le limitazioni di carattere generale, nonché quelli inerenti le specifiche attività produttive aziendali, indicati nelle norme di cui all'apposito "Allegato A" della scheda di Misura 4.3 e nel **Vademecum ambientale** predisposto dall'amministrazione regionale, disponibile sui siti internet pma.regione.puglia.it e regione.puglia.it/autoritaambientale.

In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie n. 79/409/CE e 92/43/CEE e dal DPR 357/97 di recepimento nazionale (modificato ed integrato dal DPR 120/2003) il Ministero dell'Ambiente ha emanato il D.M. 3 aprile 2000 in cui sono elencati le Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di ciascuna Regione. La Giunta regionale con D.G.R. n. 1157 dell'08/8/2002, pubblicata nel BURP n.115 dell'11/9/2002, ha approvato la revisione tecnica e la delimitazione per la Regione Puglia delle zone pSIC e delle ZPS designate.

In base a quanto stabilito dall'art. 41 della L.R. 13/2000 (attuazione del P.O.R. Puglia), tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come pSIC e ZPS sono assoggettati alla **Valutazione di Incidenza** di cui all'art. 5 del DPR 357/97.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone pSIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul sito dell'Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ecologia: www.regione.puglia.it/parchi.

Nelle aree designate come a "Parchi Nazionali" o "Riserve Nazionali" e nelle "Aree naturali protette" con diverse classificazioni – indicate negli allegati C e D riportati nel **Vademecum** - si applicano le norme di salvaguardia stabilite dagli atti normativi che regolamentano l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, ovvero dalla legge regionale n. **19 del 24 luglio 1997, art. 8** e dalla legge quadro sulle Aree Protette n. **394 del 6.12.1991, art. 6, c. 3**.

A livello regionale le aree in elenco sono state individuate nella richiamata L.R. n. 19/1997 e progressivamente istituite con appositi atti legislativi. In ogni legge istitutiva sono stabilite le norme da rispettare nel territorio ricadente nel perimetro dell'area protetta.

Tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali (indicati negli allegati C e D del *Vademecum ambientale*) **sono assoggettati ad autorizzazione rilasciata dall'autorità di gestione competente per ciascuna area.**

Si evidenzia, inoltre, che **su tutto il territorio regionale** sono soggette a procedura di **Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria** tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 ed a **verifica di assoggettabilità alla VIA** le tipologie di intervento elencate nell'allegato B della stessa legge.

1.4 Area di competenza del PIT n. 4

Come stabilito nel Programma approvato con D.G.R. n. 1897/2004, il PIT n. 4 – Area della Murgia – comprende il territorio dei seguenti Comuni:

Acquaviva delle Fonti – Altamura – Cassano delle Murge – Gioia del Colle – Gravina in Puglia – Grumo Appula – Minervino Murge – Poggiorsini – Sammichele di Bari – Santeramo in Colle – Spinazzola – Toritto – Turi - Ginosa.

La localizzazione di un'azienda nell'area di competenza PIT viene determinata con riferimento alla Superficie Agricola Totale (SAT) dell'azienda ricadente nel territorio dei Comuni sopra indicati.

Qualora la SAT aziendale non ricada totalmente nei Comuni di competenza del PIT n. 4, la localizzazione nello specifico PIT viene determinata sulla base della prevalenza del volume degli investimenti fissi ricadenti in area PIT rispetto al volume complessivo degli stessi investimenti proposti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Non vengono considerati, pertanto, gli investimenti relativi all'acquisto di macchine, attrezzature e bestiame.

1.5 Obiettivi della Misura

Migliorare e diversificare le produzioni agricole, introdurre tecnologie innovative del processo produttivo o altre attività complementari; ampliamento fisico ed economico delle aziende agricole; migliorare le condizioni di reddito e le condizioni di lavoro; ridurre i costi di produzione; migliorare la qualità delle produzioni, senza prescindere dalla tutela e dal miglioramento dell'ambiente e del benessere degli animali.

1.6 Risorse finanziarie disponibili

Il piano di ripartizione finanziaria delle risorse PIT definito dal Complemento di Programmazione prevede per la Misura 4.3 e con riferimento al PIT n. 4, l'attribuzione di risorse pubbliche pari ad euro 23.647.876,00.

La scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione stabilisce al paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* che il quaranta per cento (40%) delle risorse finanziarie disponibili siano riservate ai piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 e che risultino inseriti nella graduatoria di ammissibilità al premio.

Tenuto conto della decisione dell'Ufficio Unico del PIT n. 4 di destinare risorse fino ad un massimo di € 8.435.705,93 per il finanziamento di progetti presentati da aziende la cui SAT ricade prevalentemente nel territorio di competenza, collocate nelle graduatorie della Misura 4.3 – Bando I° triennio – e non finanziate, per il presente bando vengono destinate risorse finanziarie pari ad € **6.084.868,03**, corrispondenti al quaranta per cento (40%) della disponibilità residua.

Eventuali variazioni alle precitate risorse disponibili potranno essere effettuate con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura, d'intesa con il soggetto responsabile del PIT.

1.7 - Interventi e spese ammissibili

Di seguito si specificano, per ciascun comparto produttivo, gli interventi e le spese ammissibili, secondo quanto previsto dal POR Puglia 2000-2006, dalla Scheda di Misura 4.3 del Complemento di Programmazione e relativi allegati allo stesso C.d.P..

1.7.1 Coltivazioni olivicole

Olivicoltura da olio e da mensa:

- realizzazione di reimpianti di olivi da mensa con impianto irriguo, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate;
- realizzazione di reimpianti di olivi da olio, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate. Il reimpianto può essere realizzato con impianto irriguo qualora l'azienda, dotata di risorsa idrica, coltivi già in irriguo la superficie olivicola da olio oggetto di svellimento;
- realizzazione di interventi per la meccanizzazione delle operazioni di potatura e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);
- razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione di soccorso esistenti per oliveti da olio e da mensa ai fini del risparmio energetico e della risorsa idrica.

Il reimpianto sia di oliveto da olio che da mensa con incremento del numero di piante coltivate in azienda è consentito solo nel caso di autorizzazione a disporre della riserva disciplinata dall'articolo 45 della legge regionale n. 1/2004, rilasciata – preliminarmente alla richiesta di aiuto – dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio e comunque per il numero di piante indicato nell'autorizzazione. Il reimpianto di olivi da olio con realizzazione di impianto irriguo è consentito solo in caso di azienda già dotata di fonte irrigua.

1.7.2 Coltivazioni floricole

- realizzazione di serre per la produzione di fiori e piante ornamentali da appartamento complete di impianti tecnici e tecnologici;
- interventi di adeguamento ed ammodernamento sia strutturale che degli impianti tecnologici in serre esistenti;
- acquisto attrezzature informatiche per la gestione degli impianti;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici.

1.7.3 Coltivazioni ortofrutticole

Viticultura da mensa:

- reimpianti di vigneti di uva da mensa con varietà raccomandate e autorizzate da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione (senza incremento, in ambito aziendale, della superficie coltivata), completi di impianti di irrigazione e di eventuali impianti innovativi (copertura per anticipo o posticipo epoca di maturazione, copertura antigrandine);
- impianti di vigneti di uva da tavola con utilizzo di varietà apirene raccomandate e autorizzate predefinite da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione, compresi gli impianti di irrigazione e gli altri impianti innovativi;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in vigneti di uva da mensa di varietà raccomandate e autorizzate, compresi nelle zone a specifica vocazione, ai fini del risparmio energetico e di risorsa idrica.

Cerasicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo da effettuarsi nelle aree a specifica vocazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in ciliegeti compresi nelle aree a specifica vocazione, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Mandorlicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Altre piante frutticole:

- *susineti e albicoccheti con varietà precoci o tardive*
- *pescheti con varietà locali precoci o tardive o varietà inserite in disciplinari IGP*

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Agrumicoltura:

- interventi di reimpianto o di reinnesto di agrumeti, purchè effettuato con materiale che dia garanzia di certificazione fitosanitaria, anche ai fini di diversificazione varietale e di conseguente miglioramento qualitativo delle produzioni di agrumi nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. n. 423/98, compresi gli impianti di irrigazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in agrumeti compresi nelle aree a specifica vocazione per risparmio energetico e di risorsa idrica

Orticoltura:

- realizzazione serre tunnel con relativi impianti tecnici e tecnologici (irrigazione, fertirrigazione, riscaldamento, etc);
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto, dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici;
- acquisto di macchine agevolatrici per le operazioni di trapianto e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

Sono esclusi interventi per il pomodoro da industria. Inoltre, per il pomodoro fresco e per gli ortaggi oggetto di ritiri significativi negli ultimi anni, non saranno finanziati interventi che aumentino la capacità produttiva regionale degli stessi.

1.7.4 Coltivazioni vivaistiche ortofrutticole e viticole:

- interventi di ammodernamento e adeguamento sia delle strutture che degli impianti tecnologici in serre o locali esistenti utilizzati per la coltivazione o la lavorazione di materiale vivaistico;
- realizzazione di serre attrezzate di impianti tecnologici;
- interventi per la meccanizzazione delle operazioni (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici da utilizzare per operazioni colturali fuori serra e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

1.7.5 Allevamenti zootecnici:

- realizzazione di fabbricati rurali (stalle, locali per la mungitura e la conservazione del latte, concimaie, fosse biologiche, fienili, cisterne con relativi impianti tecnologici) da utilizzare per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini;
- ammodernamento fabbricati rurali esistenti utilizzati per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini per adeguarli alle norme di carattere igienico-sanitario, qualora non comprese tra i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali di cui all'allegato A) della scheda della Misura 4.3, e alle norme di sicurezza;
- acquisto macchine ed attrezzature necessarie per l'allevamento di bovini, bufalini e di ovi-caprini, compreso attrezzature informatiche per l'alimentazione computerizzata (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, alla consistenza zootecnica aziendale ed al tipo di fabbricati di esercizio, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);
- ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile (riferita esclusivamente alle colture foraggere reimpiegate in azienda) ed al fabbisogno idrico degli allevamenti, nonché macchine ed attrezzature per l'adduzione e la distribuzione dell'acqua.
- acquisto di riproduttori maschi bovini, bufalini ed ovi-caprini di pregio ed iscritti ai rispettivi libri genealogici, in rapporto alla consistenza dell'allevamento.

Il dimensionamento delle strutture deve essere correlato alla consistenza zootecnica aziendale ed alla relativa produzione; nel caso di produzioni zootecniche (latte bovino) per le quali è previsto un regime comunitario di quote, il citato dimensionamento deve essere riferito alla consistenza zootecnica correlata al quantitativo di produzione assegnato all'azienda (quota latte).

1.7.6 Interventi complementari

Filiera corta:

Interventi di ammodernamento e di adeguamento delle strutture, nelle aziende agricole appoderate, per la realizzazione di impianti per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli esclusivamente aziendali (filiera corta) relativamente ai comparti Oleario, Vinicolo, Ortofrutticolo, Lattiero Caseario (bovino, bufalino e ovicaprino) nonché per la lavorazione della carne (bovina, bufalina e ovicaprina), finalizzati ad incrementare il valore aggiunto della produzione e per il massimo impiego della forza lavoro dell'azienda, specie nelle aziende a conduzione diretta della famiglia coltivatrice.

Tali interventi riguardano:

- ammodernamento ed adeguamento di fabbricati rurali aziendali, compreso piccoli ampliamenti indispensabili per renderli funzionali;
- acquisto macchine, attrezzature ed impianti tecnologici da utilizzare per le attività previste in filiera corta.

Gli interventi devono essere dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale.

Gli interventi nei comparti Oleario e Vinicolo sono ammissibili esclusivamente per produzione di olio extravergine o DOP o di vino DOC e IGT.

Gli interventi nel comparto Lattiero-Caseario dovranno essere realizzati nel rispetto delle specifiche normative comunitarie e nazionali e nel rispetto – ove pertinente – delle quote latte e, pertanto, gli aiuti accordati non devono consentire l'ampliamento della capacità produttiva oltre la quota latte di cui l'azienda agricola è titolare.

Sono esclusi investimenti per la realizzazione di mattatoi aziendali e per la lavorazione del legno.

Acquisto terreni:

E' consentito l'acquisto di terreni agricoli finalizzato alla formazione di aziende agricole di adeguate dimensioni economiche o all'ampliamento delle stesse, vincolato alla realizzazione di interventi strutturali per il miglioramento dell'efficienza ammissibili ai sensi della misura 4.3. Tali investimenti potranno incidere al massimo per il 10% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati a valere sulla medesima misura. Qualora l'acquisto risulti funzionale a garantire sufficienti dimensioni fisiche ed economiche della azienda agricola, ai fini dell'incremento della redditività, tale percentuale potrà essere elevata fino ad un massimo del 25% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati di cui sopra.

La Regione si riserva di verificare e garantire, la congruità dei prezzi di compravendita dei terreni agricoli.

1.8 Limitazioni alla realizzazione degli interventi

Gli interventi potranno essere realizzati nelle aziende localizzate nell'area del PIT n. 4, come stabilito al precitato paragrafo 1.4, fatte salve le specifiche indicazioni per i seguenti comparti produttivi:

- Floricoltura – Viticoltura da mensa - Frutticoltura (susinetti, albicoccheti, pescheti): gli interventi sono consentiti solo nelle zone a specifica vocazione;
- Cerasicoltura: gli interventi saranno localizzati nelle due aree vocate a Sud Est ed a Nord della Provincia di Bari;
- Agrumicoltura: gli interventi saranno localizzati nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. 423/98.

1.9 Ulteriori interventi e spese ammissibili nei comparti produttivi indicati al paragrafo 1.7

Sono ammissibili:

- l'acquisto di attrezzature informatiche per la gestione dell'attività produttiva aziendale;
- le spese generali, nella misura massima del 12% delle spese ammissibili per investimenti materiali (debitamente giustificate ai sensi delle Norme n.1 e 3 dell'Allegato I al Reg. CE 448/2004), salvo quanto specificato al successivo paragrafo 2.2.
- la ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile interessata da coltivazioni ammissibili a finanziamento, sia di nuovo impianto che preesistenti; opere accessorie e collegate (vasche di accumulo, rete di adduzione).

La ricerca idrica è ammissibile solo in zone ad emungimento consentito come da normativa vigente, previa autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti.

La ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento non è ammissibile nel comparto olivicolo da olio.

1.10 Interventi e spese non ammissibili

In tutti i casi non sono ammissibili interventi iniziati e spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di aiuto pubblico ai sensi del presente bando della Misura 4.3.

Inoltre, non sono ammissibili interventi e spese relative a:

- interventi che modificano l'utilizzo della superficie aziendale e che determinano mediante dissodamento o altre operazioni di messa a coltura, trasformazione di "superficie non utilizzata" in "superficie agricola utilizzata" (SAU), salvo autorizzazioni acquisite ai sensi della normativa vigente per la specifica tipizzazione dell'area;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati da utilizzare per abitazione o uffici e l'acquisto di relativi arredi;
- demolizioni di strutture ed impianti esistenti (fabbricati, manufatti, etc.);
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- specie vegetali (erbacee, arbustive ed arboree) diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo **1.7**;
- specie animali diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo **1.7**;
- estirpazione di impianti arborei;
- acquisto di macchine ed attrezzature usate;
- acquisto di trattrici agricole, salvo quanto specificato per i comparti che prevedono spese per la meccanizzazione di specifiche operazioni colturali e/o per la gestione degli allevamenti zootecnici;
- sostituzione o ammodernamento di impianti irrigui esistenti, senza alcun miglioramento tecnologico che consenta il risparmio di risorsa idrica e/o energetica;
- interventi di mera sostituzione (art. 4 Reg. CE n. 1/2004)
- investimenti che rientrano nell'ambito dei regimi di sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.), ad eccezione delle deroghe evidenziate al successivo paragrafo **1.11**;
- IVA ed altre imposte.

1.11 Deroghe all'art. 37.3 del Reg. CE n.1257/99 rispetto all'O.C.M. Ortofrutta

In deroga all'art.37.3 del Reg. CE n.1257/99, per il quale non viene concesso alcun aiuto pubblico per misure che rientrano nel campo di applicazione di regimi di sostegno nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), l'ammissibilità al contributo può essere concessa secondo le seguenti modalità:

- Misure realizzate dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalle OCM: in questo caso possono essere finanziate quelle iniziative non comprese nei programmi operativi delle organizzazioni riconosciute e che siano coerenti e compatibili con la strategia e con gli obiettivi dell'organizzazione dei produttori (previa specifica acquisizione di dichiarazioni dell'organizzazione medesima);

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute;

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non comprese nei bacini sottesi ad organizzazioni di produttori riconosciute : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute.

1.12 Insediamento in azienda collocata nelle graduatorie del bando I° triennio della Misura 4.3

Nel caso di insediamento di uno o più giovani in azienda collocata nelle graduatorie del bando I° triennio della Misura 4.3 e con Piano di miglioramento già approvato e finanziato o in corso di approvazione, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) il soggetto beneficiario dell'aiuto, per poter cedere la propria azienda per l'insediamento di un giovane deve aver realizzato tutte le opere ammesse a finanziamento e sostenute le relative spese alla data di "inizio attività di impresa" (insediamento) del giovane che subentra. L'azienda oggetto di miglioramento non può subire variazioni in diminuzione della SAT (Superficie Agricola Totale) dichiarata nel PMA approvato e finanziato o in corso di approvazione. Si precisa che nell'atto di cessione (contratto di fitto o altro atto pubblico) dovranno essere specificati gli obblighi derivanti dal beneficio dell'aiuto pubblico ai sensi della Misura 4.3 che dovrà assumere il giovane che subentra nell'azienda. Qualora alla data di pubblicazione del presente bando risulti già registrato il contratto di affitto o stipulato altro atto pubblico, è sufficiente, esclusivamente per quest'ultima fattispecie, ricorrere ad una dichiarazione resa dal/i subentrante/i ai sensi del DPR 445/2000 art. 47 e 76 con impegno ad ottemperare agli obblighi di cui sopra;
- b) nel caso di parziale realizzazione delle opere ammesse a finanziamento, potrà essere consentito il completamento degli interventi solo se il beneficiario continua ad esercitare attività agricola nella stessa azienda in qualità di contitolare di società agricola con giovane/i agricoltori fermo restando quanto altro specificato al precedente punto a);
- c) in tutti gli altri casi, l'insediamento in azienda con Piano di Miglioramento approvato o in corso di approvazione ai sensi della Misura 4.3 del POR Puglia, comporta la revoca dei benefici concessi al precedente titolare dell'azienda e la restituzione delle somme erogate allo stesso, quale prima o seconda anticipazione, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione.

Si precisa che in ogni caso il giovane è comunque obbligato a presentare un **nuovo PMA** il cui volume di investimento deve essere conforme a quanto stabilito al successivo paragrafo 2.1.

2 VOLUME DI INVESTIMENTO, TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

2.1 Massimali di investimento

Il volume di investimento minimo e massimo ammissibile a finanziamento per azienda è di seguito indicato:

- a) volume minimo di investimento pari a **25.000,00** euro, ivi comprese le spese generali,
- b) volume massimo di investimento pari a **500.000,00** euro, comprese le spese generali a cui va ad aggiungersi l'eventuale volume di investimento per acquisto terreni di cui alla successiva lettera c). Il volume massimo di investimento è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia 2000-2006; pertanto, qualora l'azienda oggetto di insediamento risulti collocata nelle graduatorie del 1° bando della Misura 4.3 e finanziata, tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento per il quale l'azienda ha beneficiato di aiuto ai sensi della Misura 4.3;
- c) volume di investimenti per acquisto terreni, destinati alla formazione e all'ampliamento della dimensione economica dell'azienda agricola, pari al 10% del volume complessivo di investimenti ammissibile a finanziamento a cui va ad aggiungersi. Tale limite potrà essere elevato, a richiesta del proponente, al 25% del volume degli investimenti ammissibili a finanziamento del PMA a condizione che l'acquisto dei terreni concorra ad incrementare almeno del 50% il valore iniziale della redditività aziendale o concorra ad occupare stabilmente un'altra ULA nella fase a regime degli investimenti realizzati;
- d) volume massimo di investimenti per interventi di "filiera corta" pari a **200.000,00** euro, ivi comprese le spese generali, fermo restando il volume massimo di **500.000,00** euro di cui alla precedente lettera b). Il volume massimo di investimento per interventi di "filiera corta" è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia 2000-2006; pertanto, qualora l'azienda oggetto di insediamento ha già beneficiato di aiuto per "filiera corta", tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento già ammesso ai benefici.

Qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile, l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti che saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

2.2 Determinazione dei costi

Il costo massimo ammissibile per reimpianti e nuovi impianti arborei previsti dal presente bando è riportato nell'Allegato 2 "Spese ammissibili ai fini della rendicontazione e certificazione" del Complemento di Programmazione; nello stesso allegato è riportato il costo massimo ammissibile per la realizzazione di 1 metro quadrato (1 mq.) di serre tunnel per colture orticole.

Si precisa che le piantine o il materiale di propagazione di tutte le specie arboree, compresa la vite, da utilizzare per nuovi impianti o reimpianti devono essere corredate dalla certificazione varietale e sanitaria previste dalle specifiche norme vigenti. Per quanto attiene agli interventi nel comparto agrumicolo, si rimanda a quanto stabilito nello specifico bando per la presentazione delle domande ai sensi del Piano Agrumi nazionale.

Ad integrazione di quanto riportato nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione si precisa quanto segue:

- per il reimpianto di un ettaro di vigneto di uva da mensa o per un nuovo impianto di vigneto con varietà apirene - completo di impianto di irrigazione e spese generali - il costo massimo ammissibile è così differenziato:
 - reimpianto/impianto senza alcuna copertura € 20.000,00
 - reimpianto/impianto compresa copertura con sola rete antigrandine € 25.000,00
 - reimpianto/impianto compresa copertura con solo telo per anticipo/posticipo € 27.000,00
 - reimpianto/impianto compresa copertura sia con telo che con rete € 32.000,00

- per il reinnesto in agrumicoltura il costo massimo ammissibile è pari ad € 4,50 per pianta, comprese le spese generali;
- la spesa massima ammissibile per ettaro per l'ammodernamento degli impianti di irrigazione esistenti su impianti arborei (vite – olivo – ciliegio – mandorlo – susino – albicocco – pesco – agrumi) per risparmio di risorsa idrica ed energetica, è pari ad € 4.480,00, comprese le spese generali;
- le spese generali per gli impianti/reimpianti arborei, consentite nella misura massima del 12% delle spese materiali, qualora superino il 6% devono essere dettagliatamente specificate; analogamente nel caso di interventi che prevedono solo acquisto macchine o ammodernamento di impianti irrigui esistenti.

Nel caso di interventi riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezzario del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Puglia, approvato con parere favorevole del C.T.A. in data 11 gennaio 2004 - voto n.8

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di macchine ed attrezzature è prevista l'acquisizione di tre preventivi analitici per ciascun intervento preventivato rilasciati da ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

2.3 Tipologia e intensità degli aiuti

Gli aiuti previsti dalla misura sono destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti ritenuti ammissibili a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e le cui spese sono sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto.

L'importo complessivo dell'aiuto concedibile ai fini del presente bando è pari a:

- **60%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in zona montana o svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria;
- **50%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in altre zone.

Ai fini dell'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le aziende situate in zona montana o svantaggiata, si precisa che un'azienda è considerata in zona montana/svantaggiata se la superficie aziendale totale (SAT) ricade per oltre il 50% in territori montani e svantaggiati delimitati ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75 ed elencati nelle Direttive CEE n. 273/75 e 167/84.

Qualora il giovane si insedi in società di persone o cooperativa agricola di conduzione ove i due terzi dei soci risulti insediata da oltre 5 anni, l'aiuto è pari, rispettivamente, al 50% o al 40% del volume di investimenti ammissibili a seconda che la superficie aziendale ricada prevalentemente in zona montana/svantaggiata o in altre zone.

Per gli interventi complementari relativi all'acquisto di terreni agricoli il tasso di aiuto pubblico è pari al 40% del costo complessivo ammissibile se la superficie aziendale ricade prevalentemente in zona montana o svantaggiata ed al 30% se ricade prevalentemente in altre zone.

Gli aiuti potranno essere concessi in conto capitale o in conto interessi.

2.3.1 Aiuto in conto capitale

L'aiuto è concesso con riferimento alle aliquote specificate al paragrafo 2.3 ed alle condizioni specificate al successivo paragrafo 8.1.

2.3.2 Aiuto in conto interessi

L'aiuto è concesso con riferimento a mutuo agrario di miglioramento con ammortamento non superiore a 15 anni e preammortamento massimo di 2 anni. Inoltre, dalla data di stipula del contratto definitivo di mutuo è previsto un periodo di due anni di cosiddetto "preammortamento differito" alla fine del quale il mutuo entra nella fase di ammortamento.

Il tasso di interesse che regolerà il mutuo sarà quello di riferimento per i mutui di miglioramento fondiario, vigente al primo giorno del mese nel corso del quale sarà stipulato con l'Istituto bancario il contratto condizionato di mutuo. La Regione corrisponderà il concorso pubblico nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento - preammortamento differito - ammortamento) nella misura massima di 5 punti percentuali del tasso di riferimento che regolerà il mutuo. Nel caso in cui alla stipula del contratto condizionato di mutuo il tasso di riferimento risulti inferiore a 6 punti percentuali è, comunque, previsto un tasso minimo a carico del beneficiario non inferiore ad 1 punto percentuale e, di conseguenza, il concorso regionale sugli interessi sarà inferiore ai 5 punti percentuali previsti.

Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà aggiornato e versato **alla ditta beneficiaria** in un'unica soluzione ad avvenuta stipula del contratto definitivo di mutuo. In ogni caso l'importo aggiornato del concorso pubblico nel pagamento degli interessi non potrà essere superiore all'importo del contributo in conto capitale concedibile per le stesse opere.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA MISURA 4.3 E DELLA COMUNICAZIONE DI AVVENUTO INSEDIAMENTO MISURA 4.4

3.1 Domanda di finanziamento Misura 4.3

La domanda di aiuto, unitamente alla documentazione richiesta dal presente bando, deve essere inviata all' Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (IPA) competente per il territorio del PIT n. 4 (Bari o Taranto), mediante **pacco postale raccomandato con avviso di ricevimento o mediante corriere autorizzato, pena l'irricevibilità.**

Il termine finale per la presentazione della domanda e della documentazione amministrativa e tecnica indicata al successivo paragrafo 4 è stabilito al **3 ottobre 2005.**

Il pacco postale dovrà recare la seguente intestazione: <<**POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole**>>, oltre al cognome, nome ed indirizzo del richiedente o ragione sociale in caso di società o cooperativa.

All'interno del pacco postale dovranno essere inseriti:

- domanda di aiuto, redatta secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato 1), sottoscritta con firma autenticata a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere l'aiuto unitamente all'attestazione di avvenuto invio telematico del PMA rilasciata all'atto dell'invio dello stesso;
- plico contenente la documentazione amministrativa e tecnica indicata al paragrafo 4 e la documentazione per l'attribuzione della maggiorazione del punteggio indicata al paragrafo 6.2 del bando; tale plico dovrà essere sigillato con carta gommata e sui bordi di chiusura dovrà essere apposto il timbro dell'ordine professionale ed una "sigla di riconoscimento" del tecnico consulente che ha provveduto alla redazione del PMA.

All'esterno del plico della documentazione dovranno essere ripetute le indicazioni del/i richiedente/i e riportata la seguente intestazione: << **Documentazione amministrativa e tecnica Misura 4.3**>>

In sede di ricezione del pacco postale, il servizio protocollo dell'IPA avrà cura di apporre il medesimo numero di protocollo sia sulla "domanda", sia sul plico della documentazione, che dovrà rimanere "integro" fino alle operazioni di apertura del definito al successivo paragrafo 7.2.

Copia della sola domanda dovrà essere altresì inviata all'Ufficio Unico del PIT n. 4 con sede a Santeramo – Piazza Saragat, 1 – Zona PIP.

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interesse, copia della sola domanda deve essere anche inviata entro lo stesso termine all'Istituto bancario prescelto tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario.

Per l'invio telematico del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) – di cui ai successivi paragrafi 4 e 5 - dovranno essere osservate le modalità che saranno indicate sul sito internet www.pma.regione.puglia.it.

Il termine finale di invio telematico del PMA è fissato alle ore 12,00 di sabato 1° ottobre 2005.

3.2 Comunicazione di avvenuto insediamento Misura 4.4 – Bando pubblicato nel BURP n. 111 del 16.9.2004

Entro lo stesso termine di scadenza (**3 ottobre 2005**) – pena irricevibilità - e con le stesse modalità di invio indicate al precedente paragrafo 3.1 dovrà essere trasmesso **all'ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI – SETTORE AGRICOLTURA – Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 BARI** - pacco postale contenente la “**Comunicazione di avvenuto insediamento**” – e la documentazione amministrativa e tecnica indicata ai paragrafi 3.1 e 3.2 del bando della Misura 4.4.

Si precisa che quanto disposto nel presente paragrafo va a modificare quanto stabilito al paragrafo 3.3 del bando Misura 4.4 relativamente all'invio del plico all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio. Conseguentemente, l'indirizzo indicato nel fac-simile della “Comunicazione” (Allegato 2 del bando Misura 4.4) deve essere modificato da “All'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di _____” in “<<Alla Regione Puglia – Assessorato Risorse Agroalimentari – Settore Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 Bari>>”.

Il pacco postale dovrà recare la seguente intestazione: “<<**POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.4 – Insediamento giovani agricoltori – Invio documentazione relativa alla ditta individuale** _____>>”.

Nel caso di giovani insediati quali contitolari nell'ambito di società di persone, dovrà essere inviato un unico pacco postale contenente sia la documentazione riguardante ogni singolo giovane richiedente il premio, che quella generale relativa alla società ed all'azienda oggetto di insediamento; in tal caso sul pacco saranno indicati i nominativi di tutti i giovani contitolari che richiedono il premio, nonché la denominazione della società o della cooperativa.

All'interno del pacco postale dovranno essere inseriti:

- **Comunicazione di avvenuto insediamento**, redatta secondo lo schema allegato al bando della Misura 4.4 (Allegato 2), sottoscritta con firma autenticata a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere il premio;
- plico contenente la **Documentazione amministrativa e tecnica** indicata ai paragrafi 3.1 e 3.2 del bando per la Misura 4.4; il plico deve essere sigillato con carta gommata e sui bordi di chiusura dovrà essere apposto il timbro dell'ordine professionale ed una “sigla di riconoscimento” del tecnico che ha provveduto alla redazione del PMA.

All'esterno del plico della documentazione dovranno essere ripetute le indicazioni del/i richiedente/i il premio e riportata la seguente intestazione: “<< Documentazione amministrativa e tecnica Misura 4.4>>”.

In sede di ricezione del pacco postale, il servizio protocollo del Settore Agricoltura avrà cura di apporre il medesimo numero di protocollo sia sulla “Comunicazione di avvenuto insediamento”, sia sul plico della documentazione, che dovrà rimanere “integro” fino all'assegnazione dello stesso ad apposita commissione che procederà alle operazioni di apertura e alla successiva istruttoria.

4 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA – MISURA 4.3

Alla domanda per la richiesta di contributo ai sensi della Misura 4.3 devono essere allegati - in unica copia e racchiusi nell'apposito plico i seguenti documenti, **da elencare secondo l'ordine di seguito riportato**. L'elenco dei documenti allegati deve essere sottoscritto dal tecnico consulente e dal richiedente i benefici ed inserito nello stesso plico.

- 1) **Copia cartacea del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA)** redatto sull'apposito modello informatico predisposto dalla Regione Puglia - Settore Agricoltura. Tale documento deve contenere la **stampa completa del PMA** e deve essere sottoscritto sia dal richiedente che dal tecnico agricolo che ha provveduto alla sua redazione, ai fini di attestare la corrispondenza della copia cartacea con i dati contenuti nel PMA inviato telematicamente.
- 2) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** sottoscritta dal tecnico che redige il P.M.A.– resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e redatta secondo lo schema "Allegato 2" – con la quale si attesti che i titoli di possesso dei terreni aziendali, i dati strutturali, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "situazione strutturale" e nella "situazione ante" del P.M.A. sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale direttamente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A., nonché mediante visione degli atti relativi. Con la stessa dichiarazione il tecnico dovrà specificare se la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade (o non ricade) in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), o in altre Aree protette ("Parchi Nazionali", "Riserve Nazionali", "Aree Naturali Protette Regionali" ecc.);
- 3) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000 – con la quale si attesti:
 - la titolarità di Partita IVA con codice di attività agricola;
 - l'iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
 - il possesso di conoscenze e competenze professionali ovvero, in mancanza, l'impegno a conseguire tale requisito entro cinque anni dalla data di insediamento;
 - che l'azienda rispetta i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ovvero, in mancanza, l'impegno ad adeguare l'azienda alle specifiche norme richieste, secondo quanto previsto dalle schede di Misura 4.3 e 4.4 del Complemento di Programmazione;
 - l'impegno ad adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e all'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalla vigente normativa;
 - la qualità di socio/non socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM e che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle O.P. riconosciute (nel caso di interventi relativi al comparto ortofrutticolo, con riferimento alle condizioni stabilite nelle deroghe di cui al precedente paragrafo 1.11);
 - impegno ad assumere tutti gli obblighi derivanti dalla concessione all'azienda dell'aiuto pubblico ai sensi della Misura 4.3 (nel caso di insediamento come titolare o contitolare in azienda agricola già beneficiaria di aiuto).
- 4) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000, secondo lo schema "Allegato 3", con la quale si attesti:
 - che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157. Qualora l'intervento ricada in tali zone, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciata dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia;**
 - che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o aree soggette ad altri vincoli ambientali. Qualora l'intervento ricada in tali aree, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le eventuali autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente;**
 - che le tipologie di intervento previste nel PMA sono **comprese/non comprese** tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001. Qualora la tipologia di intervento risulti nell'elenco A o B, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire,**

preliminarmente all'inizio dei lavori, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.

- 5) **Titolo di possesso dei terreni aziendali** (copia atto di acquisto, donazione, successione, usufrutto ovvero contratto di affitto) In caso di insediamento in azienda condotta in affitto il contratto – regolarmente registrato entro i termini di scadenza del presente bando - dovrà avere una durata esplicitamente indicata nello stesso di *quindici anni* come previsto dalle norme vigenti in materia, e comunque dovrà prevedere una durata non inferiore a *dieci anni* nel caso di contratto in deroga. Lo stesso contratto dovrà essere accompagnato da dichiarazione resa dal/i cedente/i, sottoscritta ai sensi di legge, con la quale si attesti che i terreni oggetto del contratto sono di propria esclusiva proprietà. In caso di realizzazione di investimenti fissi sui terreni condotti in affitto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del proprietario a realizzare gli investimenti stessi, salvo che tale clausola non sia già prevista nel contratto. Si procederà alla stipula di contratto di fitto anche in presenza di terreni posseduti in comproprietà con altri soggetti, ad eccezione del coniuge comproprietario in comunione di beni; in tal caso è sufficiente allegare apposita dichiarazione resa dal coniuge, ai sensi del DPR n. 445, con la quale, dopo aver descritto catastalmente gli immobili rustici, autorizza il coniuge a condurli per un periodo non inferiore a 10 anni, a realizzare eventuali investimenti e per gli stessi a richiedere e riscuotere gli aiuti previsti dalla Misura 4.3 del POR. Nel caso di giovane che si insedia in azienda della quale è usufruttuario, la durata di tale diritto non può essere inferiore a dieci anni. Qualora gli investimenti fissi fossero realizzati sui terreni acquisiti in usufrutto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del nudo proprietario a realizzare gli investimenti.
Non è considerato valido ai fini dell'insediamento il possesso di terreni o fabbricati in comodato. In questo caso la domanda avrà esito negativo.
- 6) **Corografia** riportante l'indicazione della superficie complessiva aziendale e, solo nel caso di interventi ricadanti in zona ZPS o pSIC, **Cartografia** - scaricabile dal sito www.regione.puglia.it/parchi - sulla quale indicare l'ubicazione dell'intervento;
- 7) **Planimetria** dei terreni aziendali in scala 1:2000 o 1:4000
- 8) **Elaborati grafici** adeguatamente quotati (planimetria, piante, sezioni, prospetti, ect.) al fine dell'ubicazione degli interventi previsti in PMA, dei fabbricati rurali e manufatti esistenti e degli impianti arborei da svellere nel caso di reimpianti;
- 9) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa dal legale rappresentante della O.P. attestante che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi del programma operativo della O.P. e che gli stessi non sono compresi nel medesimo programma (nel caso di appartenenza ad O.P. riconosciuta dalla O.C.M.);
- 10) **Computo metrico estimativo** analitico e **quadro riepilogativo di spesa** di tutti gli interventi proposti, comprese le spese generali;
- 11) **Preventivi di spesa in forma analitica delle ditte fornitrici**, riguardanti l'acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di macchine e attrezzature, rilasciati da n. tre ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata;
- 12) **Documentazione – indicata al successivo paragrafo 6.2 – riguardante la richiesta di maggiorazione del punteggio con riferimento ai criteri di selezione aggiuntivi stabiliti dal PIT n. 4.**
Inoltre, nel caso di SOCIETÀ O COOPERATIVE deve essere allegato:
- 13) **Atto costitutivo e/o statuto sociale**, con estremi di omologazione, per le società cooperative.
- 14) **Copia autenticata e per estratto** dai registri del verbale del Consiglio di Amministrazione, ove previsto, che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda ai sensi della Misura 4.3, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare mutuo di miglioramento fondiario con l'istituto bancario prescelto.
- 15) **Iscrizione della cooperativa** all'ex Registro prefettizio presso la Camera di Commercio.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE

Il Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) consiste nella:

- descrizione della situazione strutturale dell'azienda oggetto di insediamento;
- determinazione del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda, nella situazione ante intervento, con riferimento a condizioni di gestione ordinaria;
- definizione degli interventi che si intendono realizzare nell'azienda, elencati nel paragrafo 1.7 **con esclusione**, pertanto, **di ogni altro intervento non ammissibile agli aiuti**;
- determinazione - con riferimento alle modifiche di carattere strutturale, produttivo, economico ed occupazionale indotte dalla realizzazione degli interventi - del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda nella situazione post intervento.

Il PMA consentirà la determinazione dei tre indicatori che concorreranno alla definizione del punteggio per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al successivo paragrafo 6.1.

Il PMA prevede, altresì, la compilazione di un quadro riassuntivo della richiesta di punteggi aggiuntivi da attribuire ai sensi del successivo paragrafo 6.2.

Inoltre, ai fini della formulazione della graduatoria per la Misura 4.4, è prevista la compilazione di un quadro riepilogativo della richiesta di attribuzione dei punteggi stabiliti ai sensi del paragrafo 3.4 del bando per il primo insediamento

Il PMA deve essere redatto telematicamente da tecnico agricolo abilitato ed iscritto ad albo o collegio professionale esclusivamente sull'apposito modello informatico predisposto dal Settore Agricoltura della Regione Puglia disponibile al seguente sito internet: www.pma.regione.puglia.it, ed inviato anche telematicamente.

Per la redazione del PMA i tecnici agricoli abilitati potranno richiedere al Settore Agricoltura – Ufficio Strutture, esclusivamente tramite l'Ordine o Collegio di appartenenza, il proprio identificativo per l'accesso al sistema. I consulenti tecnici che hanno già utilizzato il sistema informatico nel precedente bando per le Misure 4.4 e 4.3 del POR Puglia 2000-2006 potranno continuare ad usare l'identificativo personale a suo tempo assegnato. La password assegnata dovrà essere personalizzata dall'utente al primo collegamento e in qualsiasi momento lo ritenga opportuno per garantire la privacy e la sicurezza dei dati immessi nel sistema.

Il sito sarà operativo a partire dal 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando e sino alle ore 12,00 di sabato 1° ottobre 2005, termine di scadenza per l'invio telematico del P.M.A.. Successivamente a tale scadenza il sito sarà operativo per consentire esclusivamente la stampa del PMA già inviato telematicamente, da allegare alla restante documentazione.

Durante l'operatività del sito, sarà assicurato da parte di Tecnopolis un servizio di assistenza dalle ore 8,30 alle ore 17,00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8,30 alle ore 13,30 il venerdì; non sarà assicurata alcuna assistenza nel periodo intercorrente tra lunedì 8 agosto e venerdì 19 agosto. **A partire dal 29 agosto e fino alla scadenza del bando** il servizio sarà prolungato fino alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Sono fatte salve cause di forza maggiore che possano determinare momentanea interruzione del servizio.

Si precisa che l'immissione dei dati nel sistema informatico e l'accettazione degli stessi non costituisce "automatica" validazione al fine dell'istruttoria tecnico amministrativa. I messaggi forniti dal sistema sono finalizzati esclusivamente ad agevolare la redazione del PMA e l'uso del programma. In particolare – con riferimento alla sezione Interventi del PMA – si evidenzia che l'accettazione da parte del sistema di alcuni interventi (tra i quali acquisto macchine, attrezzature, impianti tecnologici o impianti arborei con specifiche indicazioni varietali) non costituisce "automatica ammissibilità" degli stessi agli aiuti. Per l'ammissibilità occorre, pertanto, fare riferimento a quanto previsto dal presente bando, dalla scheda di Misura 4.3 e dall'allegato II "Spese ammissibili" del Complemento di Programmazione.

Con riferimento al paragrafo 3.3, secondo capoverso, del bando per la Misura 4.4, nel caso il giovane abbia presentato o intenda presentare un progetto nell'ambito del <<**Piano regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti**>> ai sensi del **Regolamento CE n. 1493/99**, si dovrà comunque provvedere – entro gli stessi termini - alla redazione e all'invio telematico di uno specifico PMA predisposto dalla Regione Puglia per tale circostanza, al fine di consentire la valutazione delle condizioni di ammissibilità e per l'attribuzione dei relativi punteggi. Copia delle tabelle riepilogative del PMA – fornite dallo stesso sistema - devono essere trasmesse unitamente alla restante documentazione elencata al paragrafo 3 del bando Misura 4.4.

6 CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

6.1 Criteri di selezione previsti dalla scheda di Misura 4.3

La selezione dei progetti sarà operata attraverso la valutazione dei PMA, con riferimento agli indicatori riportati nel prospetto seguente.

Indicatore	Criterio e modalità di calcolo
Redditività degli investimenti	Variazione reddito netto (<i>reddito netto PMA situazione post – reddito netto PMA situazione ante</i>) / volume investimenti richiesto x 100
Impatto occupazionale degli investimenti	Variazione ULA (<i>ULA PMA situazione post – ULA PMA situazione ante</i>) / volume investimenti richiesto x 100
Sostenibilità degli investimenti	Reddito netto PMA situazione post / volume investimento richiesto x 100

La **redditività degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra l'incremento di reddito netto aziendale per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e reddito netto aziendale determinato in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

L'**impatto occupazionale degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra la variazione del numero di unità lavorative aziendali per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra il numero di ULA in PMA situazione post investimento e numero di ULA in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

La **sostenibilità degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e il volume di investimento richiesto in PMA.

Ad ogni indicatore sarà attribuito un punteggio che concorrerà alla definizione del punteggio complessivo del PMA per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.

Il metodo da utilizzare per il calcolo del punteggio da attribuire a ciascun indicatore prevede la contestualizzazione di tutti gli indicatori. Pertanto sarà calcolata, per ognuno di essi, la media aritmetica dei valori rinvenuti da tutti i PMA inviati telematicamente entro il termine stabilito. Tale valore medio, per ogni indicatore, sarà equiparato a 100.

Per ciascun PMA il punteggio di ogni indicatore sarà determinato rapportando, in termini percentuali, il valore dell'indicatore del PMA al valore medio dello stesso indicatore, calcolato come innanzi ed equiparato a 100.

Qualora il valore dell'indicatore di impatto occupazione degli investimenti sia negativo, tale valore sarà fatto pari a zero e, pertanto, il relativo punteggio sarà pari a zero.

La somma dei singoli punteggi attribuiti ai tre precitati indicatori determina il punteggio complessivo attribuito a ciascun PMA.

6.2 Criteri di selezione aggiuntivi previsti dal programma del PIT n. 4

Il punteggio conseguito per effetto di quanto stabilito al paragrafo 6.1, se specificatamente richiesto in domanda, potrà essere maggiorato nella misura massima del venti per cento (20%) sulla base dei seguenti criteri stabiliti dal PIT con Determinazione n. 10 del 5 luglio 2005 del Dirigente dell'Ufficio Unico del PIT n. 4 avente ad oggetto <<Determinazione dei "criteri aggiuntivi" per la selezione degli interventi PIT>>.

Criteri aggiuntivi	Maggiorazione punteggio
A - Qualità – Tipicità – Produzioni biologiche - Uso di sistemi a basso impatto ambientale A - 1 - Qualità – Tipicità – Produzioni biologiche A - 2 - Uso di sistemi a basso impatto ambientale	 6 % (1) 6 % (1)
B - Operare in contesto di filiera B 1 – Creazione o ottimizzazione dell' <u>integrazione verticale e orizzontale</u> di filiera – <u>Integrazione verticale</u> : produzione, trasformazione, commercializzazione – <u>Integrazione orizzontale</u> : adesione a forme di aggregazione territoriale nel distretto agroalimentare B 2 – Creazione o ottimizzazione dell' <u>integrazione verticale</u> di filiera (produzione, trasformazione, commercializzazione)	 8 % (2) 4 % (2)
C Settore di intervento – Diversificazione culturale C 1 – Interventi afferenti il settore zootecnico C 2 – Investimenti tesi alla diversificazione culturale in aziende cerealicole C 3 – Investimenti nel settore dell'agrumicoltura promossi da cooperative, consorzi di piccole e medie imprese, organizzazioni di produttori riconosciute.	 6 % (3) 6 % (3) 6 % (3)
<p>(1) La maggiorazione del 6% relativa ai criteri A 1 e A 2 non è applicabile cumulativamente;</p> <p>(2) La maggiorazione dell' 8% o del 4% relativa ai criteri B1 e B2 non è applicabile cumulativamente;</p> <p>(3) La maggiorazione del 6% relativa ai criteri C1, C2 e C3 è attribuibile una sola volta.</p> <p>Il punteggio aggiuntivo massimo attribuibile è pari al 20% del punteggio complessivo calcolato dagli indici PMA</p>	

Ai fini della attribuzione delle specifiche maggiorazioni di punteggio dovrà essere allegata la seguente documentazione da inserire nel plico contenente la documentazione amministrativa e tecnica:

- A 1 – Qualità – Tipicità – Produzioni biologiche: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 di impegno, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, ad aderire a disciplinari DOP, IGP, DOC, IGT o al metodo di produzione biologica;
- A 2 – Uso di sistemi a basso impatto ambientale: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 di impegno ad utilizzare a livello aziendale sistemi a basso impatto ambientale quali :
- riduzione di fitofarmaci secondo norme regionali (sistemi di coltivazione integrata e biologica);
 - utilizzo di impianti e tecnologie che consentono un dimostrato risparmio energetico e/o di risorsa idrica;
 - implementazione di un sistema di corretta gestione dei rifiuti a livello aziendale (raccolta differenziata, riciclo, compostaggio, etc.);
 - adesione o impegno ad aderire ad un sistema di gestione ambientale conforme alla normativa UNI EN ISO 14000 o altri SGA normati.
- B 1 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale e orizzontale): Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 di impegno, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, a stipulare accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, direttamente o tramite organismi associativi, nonché di impegno ad aderire a Consorzi d'area e/o Consorzi di valorizzazione e/o altre forme associative del distretto che promuovono il territorio;
- B 2 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale): Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 di impegno, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, a stipulare accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, direttamente o tramite organismi associativi;
- C 1 – C 2 – C 3 – Settore di intervento – Diversificazione colturale: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 attestante la specifica condizione per la quale si richiede il punteggio.

Le precitate dichiarazioni possono essere rese separatamente o congiuntamente.

Ai fini della validazione della maggiorazione del punteggio attribuita in graduatoria entro e non oltre la data di richiesta di accertamento di regolare esecuzione delle opere, dovrà essere prodotta all'IPA competente la seguente documentazione:

- A 1 – Qualità – Tipicità – Produzioni biologiche:
- documentazione attestante l'iscrizione ad albi o elenchi doc, igt, dop, igr e, in presenza di relativa produzione, attestazione da parte dell'Organismo certificatore riconosciuto di aver prodotto secondo disciplinare, o impegno ad aderire ai sistemi di controllo da parte dell'Organismo certificatore riconosciuto in assenza della produzione di riferimento. In caso di adesione a sistemi di coltivazione biologica, certificazione rilasciata dall'organismo riconosciuto;
- A 2 – Uso di sistemi a basso impatto ambientale:
- certificazione rilasciata da organismi accreditati attestante l'avvenuto utilizzo di sistemi volontari di riduzione di fitofarmaci;
 - dichiarazione del legale rappresentante dell'organismo preposto alla gestione di sistemi a basso impatto ambientale di avvenuto utilizzo di tali sistemi da parte dell'azienda e/o certificazione di adesione a Sistemi di Gestione Ambientale normati.

B 1 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale e orizzontale):

- documentazione, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, relativa ad accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, stipulati direttamente o tramite organismi associativi. Nel caso in cui non è ancora iniziato il ciclo produttivo alla data di accertamento finale e in assenza dello specifico prodotto in azienda, è sufficiente produrre documentazione attestante la adesione a organismi per la trasformazione e/o commercializzazione con impegno a conferire il prodotto agli stessi, nonché documentazione attestante l'adesione a Consorzi d'area e/o Consorzi di valorizzazione e/o altre forme associative del distretto che promuovono il territorio;

B 2 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale):

- documentazione, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, relativa ad accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, stipulati direttamente o tramite organismi associativi. Nel caso in cui non è ancora iniziato il ciclo produttivo alla data di accertamento finale e in assenza dello specifico prodotto in azienda, è sufficiente produrre documentazione attestante la adesione a organismi per la trasformazione e/o commercializzazione con impegno a conferire il prodotto agli stessi.

C 1 – Interventi afferenti il settore zootecnico : L'attribuzione del punteggio sarà effettuata attraverso il PMA mediante verifica della prevalenza del volume di investimenti nel settore zootecnico rispetto al volume complessivo proposto nel PMA. La validazione sarà effettuata al momento degli accertamenti di regolare esecuzione delle opere.

C 2 – Investimenti tesi alla diversificazione colturale in aziende cerealicole : L'attribuzione del punteggio sarà effettuata attraverso il PMA alle seguenti condizioni: – Per azienda cerealicola si intende: SAU aziendale destinata a colture cerealicole non inferiore a 2/3 della SAU aziendale totale, rilevata dalla situazione "ante" del PMA. – La diversificazione colturale sarà valutata sulla base degli interventi proposti nel Piano degli investimenti del PMA e della riduzione in post della SAU cerealicola di almeno il 10 % rispetto alla situazione ante.

C 3 – Investimenti nel settore dell'agrumicoltura promossi da cooperative, consorzi di piccole e medie imprese, organizzazioni di produttori riconosciute: Documentazione attestante la partecipazione ad investimenti nel settore dell'agrumicoltura, diversi da quelli della Misura 4.3, promossi da cooperative, consorzi di piccole e medie imprese, organizzazioni di produttori riconosciute.

Qualora l'azienda non produca la documentazione sopraindicata, a validazione delle relative maggiorazioni di punteggio attribuite, si provvederà alla decurtazione del relativo punteggio ed alla rideterminazione della nuova posizione in graduatoria. Ove tale nuova posizione non consenta la finanziabilità del Piano di Miglioramento, si procederà alla revoca del contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

7. CRONOGRAMMI DELLE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E DI ESECUZIONE

7.1 Approvazione graduatoria di ammissibilità ed elenco degli esclusi.

Le domande di aiuto presentate con le modalità e nei termini stabiliti nel presente bando, saranno sottoposte ad una prima verifica per il riscontro **dell'avvenuto invio per via telematica del PMA, del rispetto dei termini di presentazione della domanda, della integrità del plico contenente la documentazione amministrativa e tecnica.**

Qualora il plico contenente la documentazione non sia presente o non risulti integro e sigillato, il servizio protocollo dovrà verbalizzare tale circostanza e trasmettere copia del verbale al Settore Agricoltura.

Con riferimento a quanto previsto al paragrafo 3.1 costituiscono motivo di non ammissibilità alla graduatoria:

- il mancato invio per via telematica del PMA nei termini stabiliti;
- invio fuori termine all'IPA di competenza del pacco postale contenente la domanda e il plico della documentazione o invio con modalità diverse da quelle stabilite;
- mancanza della domanda di aiuto o del plico della documentazione.

Per le domande non ammesse in graduatoria sarà predisposto un unico elenco con l'indicazione per ciascuna dei motivi di esclusione.

Sulla base della verifica effettuata, per le domande ammesse sarà determinato il punteggio spettante, secondo le procedure indicate ai precedenti paragrafi 6.1 e 6.2.

La graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili sono approvati con provvedimenti del dirigente del Settore Agricoltura e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURP).

A tutti i soggetti esclusi sarà data comunicazione a mezzo raccomandata a.r., mentre per i soggetti inclusi nella graduatoria di ammissibilità la pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica.

Avverso la decisione di esclusione sarà possibile presentare ricorso gerarchico entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di esclusione. Il ricorso, indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura, dovrà essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando confermate le motivazioni contestate con il provvedimento di esclusione. Contro il provvedimento impugnato, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, è esperibile il ricorso all'autorità giurisdizionale competente o quello straordinario al Presidente della Repubblica.

7.2 Apertura del plico della documentazione

Ciascun Ispettorato, entro il termine di scadenza del presente bando nominerà apposita commissione costituita da n. 2 funzionari per procedere alle operazioni di apertura dei plichi della documentazione.

La commissione comunicherà a ciascuna ditta interessata la data di apertura del plico ed inviterà la stessa a presenziare, unitamente al tecnico consulente, alle operazioni di controllo della documentazione contenuta, redigendo apposito verbale sottoscritto dalle parti, nel quale si attesti che la documentazione contenuta nel plico corrisponde o meno a quella riportata nell'elenco allegato. In caso di assenza della ditta o di suo delegato e del tecnico, la commissione procederà comunque all'apertura del plico redigendo apposito verbale di constatazione che resterà acquisito agli atti del fascicolo.

7.3 Istruttoria tecnico amministrativa dei progetti

L'istruttoria tecnico amministrativa sarà espletata procedendo alla assegnazione delle domande ai tecnici istruttori secondo l'ordine in graduatoria delle stesse, a partire dalla prima posizione della graduatoria e fino all'esaurimento della stessa.

L'istruttoria tecnico amministrativa verificherà preliminarmente l'utilizzo del modello di domanda allegato al presente bando e la sua corretta compilazione, la completezza della documentazione allegata alla domanda e la valutazione nel merito della stessa, nonché l'effettiva inclusione delle singole particelle aziendali nelle zone montane/svantaggiate delimitate ai sensi della normativa comunitaria.

Sulla base della situazione strutturale aziendale riportata nell'apposita sezione del PMA – validata dall'apposita dichiarazione allegata resa dal tecnico agricolo redigente – e di quanto riscontrato in loco a seguito di accertamenti aziendali, il funzionario istruttore valuterà la congruità dei

dati produttivi ed economici dichiarati in situazione ante e post investimenti nonché dei costi unitari riportati nell'allegato computo metrico estimativo degli interventi da realizzare, stabilendo il volume complessivo degli investimenti ammissibili agli aiuti e l'importo complessivo dell'aiuto pubblico concedibile per tali investimenti. Si evidenzia che tutti i dati strutturali, produttivi ed economici dell'azienda dichiarati nel PMA presentato non potranno essere variati in nessun caso dall'incaricato dell'istruttoria tecnico-amministrativa dell'istanza. Quest'ultimo, pertanto, potrà valutare positivamente o negativamente il PMA esclusivamente in relazione ai dati strutturali, produttivi ed economici dichiarati nello stesso.

In caso di istruttoria negativa il richiedente sarà escluso dalla graduatoria di ammissibilità; di tanto sarà data comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ai fini della presentazione di eventuale ricorso entro il termine di trenta giorni a partire dalla data di ricezione della comunicazione.

Si fa presente che l'esclusione – per qualsiasi causa – dalla graduatoria di ammissibilità della Misura 4.3 comporta anche l'esclusione dalla graduatoria della Misura 4.4, come specificato al paragrafo 2.1 del bando della Misura 4.4 e, nel caso di premio già erogato, la restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, salvo che il giovane non provveda comunque alla realizzazione degli investimenti previsti in PMA o con risorse proprie o ricorrendo a canali finanziari diversi, entro e non oltre cinque anni dalla data di insediamento.

7.4 Concessione del contributo

La concessione dell'aiuto in conto capitale o in conto interessi è formalizzata, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, nel rispetto della graduatoria regionale approvata e delle relative risorse finanziarie assegnate alla stessa. La formalizzazione avviene con apposito provvedimento dirigenziale nel quale saranno specificate le modalità di concessione degli aiuti ed il termine massimo per la conclusione dei lavori e degli interventi previsti nel piano di miglioramento aziendale.

In caso di rinuncia da parte del titolare del progetto o di revoca da parte dell'Amministrazione concedente, oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della relativa graduatoria di ammissibilità.

8. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DELL'AIUTO PUBBLICO

8.1 Interventi con aiuto in conto capitale

Il soggetto destinatario del contributo in conto capitale potrà chiedere all'IPA competente, **entro sessanta giorni dalla comunicazione** di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso, l'anticipazione del contributo in conto capitale nella misura massima del 60% dello stesso, previa presentazione di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'anticipazione concedibile. La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata rispettivamente da banche o da imprese di assicurazione ai sensi dell'art.1 della legge 348/82 e del decreto legislativo n.175/95; le imprese di assicurazione devono essere comprese nell'elenco autorizzato all'esercizio del ramo cauzioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

La fidejussione sarà svincolata ad effettiva utilizzazione dell'anticipazione unitamente alla corrispondente quota di competenza del soggetto destinatario, comprovata dalla presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.

A dimostrazione dell'avvenuto utilizzo dell'anticipazione erogata unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario con apposito stato di avanzamento lavori, potrà essere richiesta una ulteriore anticipazione nella misura massima del 20% del contributo concesso previa

presentazione di una “fideiussione buon fine”, bancaria o assicurativa, di importo pari al restante 40% di contributo pubblico concesso da svincolarsi ad ultimazione delle opere ammesse a finanziamento, dopo l'accertamento di regolare esecuzione delle stesse e il pagamento del saldo del contributo pubblico concesso.

Il soggetto destinatario, qualora non avanzi richiesta di anticipazione, potrà richiedere all'IPA competente l'erogazione del contributo pubblico in conto capitale per stati di avanzamento di lavori (S.A.L.), nel numero massimo di due. La prima erogazione del contributo potrà essere richiesta a fronte di un SAL non inferiore al 40% dell'importo totale della spesa ammissibile a finanziamento. La seconda erogazione del contributo potrà essere richiesta a fronte di un SAL non inferiore all'80% dell'importo della spesa ammissibile a finanziamento.

Relativamente allo “stato di avanzamento dei lavori” - da presentare ai fini della liquidazione dell'ulteriore anticipazione del 20% dell'aiuto concesso o della liquidazione dell'aiuto corrispondente al I° o II° SAL - è consentita la presentazione di “autocertificazione” analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà erogato ad ultimazione dei lavori e degli acquisti e previo accertamento finale di regolare esecuzione.

Le erogazioni del contributo concesso (anticipazioni, acconti e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico “**conto dedicato**” bancario intestato al destinatario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso. Potrà essere utilizzato come “conto dedicato” quello comunicato per la riscossione del premio di primo insediamento.

Il richiedente, pertanto, dovrà accendere tale conto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Le coordinate bancarie del conto dedicato dovranno essere comunicate al Settore Agricoltura – Ufficio 5° - obbligatoriamente con la richiesta di erogazione dell'anticipazione o del contributo relativo al primo stato di avanzamento dei lavori.

Al fine di evitare che risorse pubbliche impegnate in favore di ciascuna ditta restino inutilizzate, qualora entro 180 giorni dalla comunicazione di approvazione del PMA il soggetto destinatario del contributo non avrà richiesto alcuna anticipazione o acconto a fronte di stato di avanzamento di lavori (SAL), si provvederà – con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura e previa informativa alla ditta interessata – alla revoca dell'aiuto concesso e alla dichiarazione di decadenza dai benefici ai sensi delle Misure 4.3 e 4.4 del POR Puglia.

8.2 Interventi con aiuto in conto interessi

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi, mediante stipula di un mutuo di miglioramento fondiario a tasso agevolato con l'istituto bancario prescelto, copia della determinazione dirigenziale di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso sarà inviata anche all'istituto bancario, affinché questo attivi le proprie procedure per la stipula dell'atto condizionato di mutuo.

La banca completato il proprio iter procedurale, comprendente anche la valutazione del merito creditizio, comunica alla ditta beneficiaria e all'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura, l'esito della propria istruttoria entro **quarantacinque** giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di impegno dell'aiuto pubblico. In caso di esito positivo l'istituto bancario emetterà nulla osta entro il termine predetto e tale emissione consentirà la stipula del contratto condizionato di mutuo e l'erogazione dell'anticipazione pari al 40% dell'intero importo concesso a mutuo.

Ulteriore erogazione, fino all'80% dell'importo concesso a mutuo, potrà essere disposta a seguito di presentazione all'IPA competente dello stato di avanzamento lavori con le stesse modalità riportate al precedente paragrafo **8.1**.

Il saldo finale sarà erogato, a seguito di accertamento di regolare esecuzione delle opere, al momento della stipula del contratto definitivo di mutuo.

Le erogazioni del mutuo concesso (anticipazioni e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "conto dedicato" bancario intestato al destinatario degli aiuti da accendere presso l'Istituto bancario erogatore del mutuo. Tale conto deve essere utilizzato esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso.

Il richiedente, pertanto, dovrà accendere tale conto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Le coordinate bancarie del conto dedicato dovranno essere comunicate all'IPA competente obbligatoriamente prima della erogazione del 40% della somma ammessa a mutuo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria bancaria la ditta beneficiaria dovrà comunicare all'Ufficio 5° del Settore Agricoltura entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della banca, pena la decadenza dai benefici concessi, la scelta di altro istituto bancario con il quale stipulare il mutuo oppure di voler optare per la concessione dell'aiuto in conto capitale anziché in conto interessi.

8.3 Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Istituti bancari

La Regione Puglia ha sottoscritto un "protocollo di intesa" - finalizzato ad agevolare la realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici delle misure Feoga del POR Puglia 2000-2006, tra le quali rientra la Misura 4.3. - con cinque Istituti bancari (Banca Antonveneta, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bari, Monte dei Paschi di Siena e Sanpaolo-Banco di Napoli) e con l'Associazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata in rappresentanza di sedici banche di Credito cooperativo associate.

Tale "protocollo" stabilisce le procedure e le condizioni per la fornitura dei servizi bancari (conto dedicato, fideiussione a garanzia delle anticipazioni, ecc.) e per la concessione di finanziamenti integrativi bancari a copertura della quota privata che concorre alla realizzazione degli investimenti ammessi.

Il "protocollo d'intesa" è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 881 del 22.6.2004, pubblicata sul BURP n. 86 del 7.7.2004.

8.4 Termine di ultimazione dei lavori

Il termine di ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a **12 (dodici)** mesi a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta approvazione del piano di miglioramento aziendale e di impegno del relativo aiuto pubblico concesso. Per giustificati motivi può essere concessa proroga al termine di ultimazione delle opere per un periodo massimo di 90 giorni, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario.

In caso di revoca del contributo per il mancato rispetto dei termini di esecuzione, il destinatario della concessione del contributo dovrà restituire le somme eventualmente riscosse aumentate degli interessi legali maturati dal giorno della riscossione a quello dell'effettivo soddisfo.

8.5 Varianti

Per quanto riguarda le varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di ammissibilità.

Tutte le varianti, ascrivibili alla categoria degli “*adattamenti tecnici ed economici*”, quali modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni di costo che non comportino cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che: l’investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di macchinari; sia mantenuto lo stesso livello tecnologico; eventuali nuovi preventivi siano stati sottoposti alle procedure di cui al paragrafo **2.2** - Determinazione dei costi.

Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

Le varianti relative agli “*adattamenti tecnici ed economici*”, se conformi ed ammissibili, saranno approvate in via consuntiva direttamente dal tecnico incaricato degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

Eventuali varianti che, per motivi non individuabili al momento della domanda e/o per sopravvenute cause di forza maggiore, vanno a modificare sostanzialmente solo alcune opere ammesse devono essere comunicate dal soggetto destinatario degli aiuti e preventivamente autorizzate dal soggetto preposto all’istruttoria tecnica amministrativa delle istanze.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l’importo dell’investimento originario ammesso ai benefici. Eventuali maggiori spese, rispetto all’importo complessivo dell’investimento approvato, saranno a totale carico del soggetto destinatario dell’aiuto.

8.6 Accertamenti di regolare esecuzione delle opere

Entro il termine fissato per l’ultimazione dei lavori nel provvedimento di concessione del contributo i beneficiari degli aiuti dovranno inoltrare al soggetto che sarà indicato nel medesimo provvedimento la richiesta di *accertamenti finali di regolare esecuzione*. A tale richiesta dovrà essere allegata la documentazione tecnica ed amministrativa di rito che sarà, comunque, elencata nel predetto provvedimento di concessione. Si evidenzia che alla richiesta va allegata la documentazione attestante la regolare esecuzione degli interventi in relazione alle vigenti normative urbanistiche, edilizie, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc), pena la decadenza dai benefici concessi.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti, giustificate con fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie, saranno state completamente ed effettivamente pagate dal destinatario degli aiuti. Per quanto attiene la modalità di pagamento delle spese si evidenzia che non sono consentiti pagamenti per contanti e, pertanto, ogni pagamento dovrà essere suffragato da movimenti contabili desumibili da estratto conto riferito a specifico “conto dedicato” bancario intestato al beneficiario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell’aiuto pubblico concesso o del mutuo nel caso di conto interessi, nonché le risorse finanziarie a carico dell’imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi.

Ulteriori indicazioni di dettaglio riguardo alle modalità di esecuzione degli interventi previsti nel Piano di Miglioramento Aziendale e di concessione degli aiuti saranno definite in apposito provvedimento del dirigente del Settore Agricoltura – analogo al provvedimento vigente per il bando del primo triennio (DDS n. 331/AGR del 24.5.2004) – che sarà inviato a ciascuna ditta beneficiaria unitamente alla comunicazione di concessione dell’aiuto.

9. CONTROLLI E ISPEZIONI

In ogni fase e stadio del procedimento, l’Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli e ispezioni sui soggetti che hanno chiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli in loco sono effettuati senza preavviso. E' possibile, tuttavia, un preavviso limitato che non può oltrepassare le 48 ore al fine di consentire la presenza del beneficiario o di un suo rappresentante (munito di specifica delega scritta).

In fase di sopralluogo il destinatario dell'aiuto è tenuto a collaborare con i funzionari incaricati, a consentire l'accesso alla propria azienda e a fornire tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta la decadenza dai benefici concessi.

Il controllo si conclude con la verbalizzazione dei risultati del sopralluogo, sottoscritto dal funzionario o dai funzionari incaricati e dal responsabile dell'azienda o da suo rappresentante incaricato.

L'Assessorato Agricoltura si riserva, altresì, a norma dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000, di effettuare controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso DPR. Si procederà, d'ufficio, alla denuncia alle competenti autorità – oltre che alla revoca dei benefici concessi – se a seguito degli accertamenti effettuati emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

10. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.O.R. Puglia 2000 – 2006 , Fondo FEOGA – Sez. Orientamento, nonché delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati, oltre alle sanzioni amministrative, se previste.

11. RINVIO ALLE PROCEDURE GENERALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 4.3 del CdP del POR Puglia 2000- 2006, con relativi allegati, pubblicati nel BURP n. 46 del 30.3.2005.

Si richiamano, inoltre, la legge regionale 25 settembre 2000, n. 13 “Procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000-2006” e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

12. AZIONI DIVULGATIVE E PUBBLICITARIE

Il presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà reso disponibile sui **siti www.regione.puglia.it e www.pma.regione.puglia.it**

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale Agricoltura – Ufficio Strutture al Responsabile della Misura 4.3 dott. Giuseppe D'Onghia ed agli sportelli informativi sotto indicati, attivati presso:

- Assessorato Regionale Agricoltura – Settore Agricoltura – Lungomare N. Sauro 45/47 - Bari
dott. Vito Filippo Ripa;
- Ispettorato Provinciale Agricoltura di Bari - Lungomare N. Sauro n.45/47- Bari
dott. Giovanni Battista Ciaravolo (tel. 080 5405278);
- Ispettorato Provinciale Agricoltura di Taranto – Via Dante n.33 - Taranto
dott. Luciano Albano (tel.099 7307575)

I destinatari dei contributi sono obbligati ad attuare le azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere.

Allegato 1**FAC SIMILE DI DOMANDA**

Alla Regione Puglia
Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura
 di _____⁽¹⁾

All'Istituto Bancario ⁽²⁾

e p.c. All'Ufficio Unico del PIT n. 4
Piazza Saragat, 1 – Zona PIP
70029 Santeramo in Colle - BA

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 – 2006 – Complemento di Programmazione - ASSE IV - Sistemi locali di sviluppo - Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole

Il sottoscritt _____ nat_ a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____ Via (frazione o
 località) _____ CAP _____ Prov. _____ Tel.
 _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽³⁾
 _____ della ⁽⁴⁾ _____

con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,
 avendo presentato domanda di partecipazione al bando per la Misura 4.4 "Insediamento Giovani Agricoltori" –
 pubblicato nel BURP n. 111 del 16.9.2004 - ed essendo stato inserito nell'elenco dei soggetti ammessi alla
 successiva fase istruttoria

C H I E D E

di partecipare al bando per la concessione del contributo in conto ⁽⁵⁾ _____ previsto dalla normativa in
 oggetto sulla spesa preventivata di euro _____ per la realizzazione delle opere, di cui al Piano di
 Miglioramento Aziendale e al quadro riepilogativo del volume di investimenti allegati, a servizio dell'azienda
 agricola sita nel Comune di _____ prov. _____ .

⁽⁶⁾ _____

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni
 penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R.
 medesimo

D I C H I A R A

- di essere a conoscenza della normativa in oggetto e di impegnarsi a rispettare le procedure tecnico amministrative per la concessione dei contributi previsti dal POR Puglia – Misura 4.3 – Investimenti nelle Aziende Agricole e dal relativo bando di gara;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza anche parziale dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di esclusione;
- di non aver beneficiato né di voler beneficiare per gli investimenti previsti in progetto di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- di essere il legittimo ed esclusivo conduttore della superficie agricola totale (SAT) riportata nel Piano di Miglioramento Aziendale;
- di obbligarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso o l'intera somma concessa a mutuo per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;

- di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- di impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli immobili e gli investimenti fissi oggetto di finanziamento per almeno dieci anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione, e a non vendere e distogliere dal previsto impiego gli impianti mobili, i macchinari e le attrezzature per almeno cinque anni dalla stessa data;
- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal bando di presentazione delle istanze, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- di non aver commesso, nei cinque anni precedenti la domanda di contributo, azioni che determinano l'esclusione dalle sovvenzioni del Fondo FEOGA;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine alla assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
- che la società / cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata ⁽⁷⁾.

⁽⁸⁾ Il sottoscritto si impegna, inoltre, pena la revoca dei benefici concessi e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati:

- ⁽⁸⁾ ad acquisire i requisiti soggettivi ed oggettivi non posseduti alla data di insediamento, nei termini previsti al paragrafo 1.3 del bando ;
- ⁽⁸⁾ a comunicare quanto sopra all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura a cui è stata indirizzata la domanda di aiuto non appena soddisfatte tutte le condizioni di accesso oggetto di deroghe, allegando la necessaria documentazione.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Alla presente domanda, allega in unica copia la documentazione prevista ai paragrafi 4 e 6.2 del bando, specificatamente indicata in elenco riepilogativo firmato dal sottoscritto e dal tecnico incaricato e allegato alla documentazione.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo - data

Firma ⁽⁹⁾

- (1) Indicare l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio;
- (2) Indicare l'Istituto bancario prescelto, tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario, nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi;
- (3) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- (4) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.II.AA.;
- (5) Indicare "in conto capitale" o "in conto interessi";
- (6) Riportare la dizione che segue nel caso di richiesta di maggiorazione del punteggio in graduatoria con riferimento ai criteri aggiuntivi stabiliti dal PIT: <<Si chiede la maggiorazione del ___ % al punteggio ai sensi del paragrafo 6.2 del bando>>;
- (7) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
- (8) Riportare nel caso di deroga ai requisiti soggettivi e/o oggettivi di accesso agli aiuti;
- (9) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000, allegando alla domanda copia fotostatica di un documento di identità del richiedente, pena irricevibilità.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritt_ _____ nato
a _____ il _____ residente in _____ alla
Via _____ CAP _____ Prov.
_____ - Codice Fiscale _____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei
_____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di
tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____
- Partita IVA _____, alla redazione del Piano di Miglioramento Aziendale (P.M.A.)
a corredo della richiesta dei benefici ai sensi del bando per la Misura 4.3;

consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del succitato T.U.
per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni;

D I C H I A R A

- che i dati strutturali dell'azienda, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del P.M.A. sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale personalmente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A.;
- che il/i titolo/i di possesso dei terreni aziendali, acquisito/i e consultato/i prima della redazione del PMA, corrisponde/ono alla superficie aziendale riportata in PMA;
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade/non ricade in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) o in aree protette quali "Parchi Nazionali", "Riserve Nazionali", "Aree Naturali Protette Regionali" o altre aree.

Luogo e Data _____

Timbro professionale e firma

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritt_____ nato
 a_____ il _____ residente in _____ alla Via
 _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice
 Fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta
 _____ (indicare ditta individuale o la ragione sociale) con riferimento
 alla domanda presentata ai sensi del bando per la Misura 4.3 del POR Puglia,

D I C H I A R A

- 1) che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157.

oppure

che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciato dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia.

- 2) che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali".

oppure

che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali" e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente.

- 3) che le tipologie di intervento previste nel PMA **non sono comprese** tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001.

oppure

che le tipologie di intervento previste nel PMA **sono comprese** tra quelle elencate negli allegati A o B della legge regionale n. 11 del 2001 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.

- 4) che le superfici investite a seminativi non provengono da aree dissodate senza le prescritte autorizzazioni, conformemente a quanto previsto dal Reg. CE 1782/03 e stabilito dalle disposizioni comunitarie e nazionali di attuazione.

Luogo e Data _____

 Firma

N. B. La dichiarazione deve essere resa obbligatoriamente per ciascuna (da 1 a 4) condizione specificata.

L'anno 2005 addì 18 del mese di luglio in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente dell'Ufficio 5° del Settore Agricoltura (Impianti Cooperativi, Trasformazione Commercializzazione Prodotti Agricoli – Miglioramento Strutture Aziendali) Giovanni Memeo, visti gli atti d'Ufficio e l'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.3 dott. Giuseppe D'Onghia:

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R. Puglia 2000-2006) adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2004) 5449 del 20/12/2004 e con Delibera di Giunta regionale n. 81 del 15/02/2005 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11/03/2005);

VISTO il relativo Complemento di programmazione del P.O.R. – Puglia approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/03/2005 (pubblicata nel B.U.R.P n. 46 del 30/03/2005);

VISTE le schede delle Misure n. 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole” e n. 4.4 “Insediamento giovani agricoltori” dell'Asse Prioritario IV “Sistemi locali di sviluppo”, così come riportate nel citato Complemento di Programmazione;

CONSIDERATO che per effetto di quanto stabilito nel Bando per la Misura 4.4 – approvato con Determinazione dirigenziale n. 690/AGR del 10.9.2004, pubblicato nel BURP n. 111 del 16.9.2004 - i giovani che richiedono la concessione del premio di primo insediamento assumono l'impegno a presentare, ai fini del finanziamento, un Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) ai sensi della Misura 4.3;

RILEVATO che nella scheda della Misura n. 4.3, la spesa pubblica totale disponibile per la stessa misura, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, risulta pari a 261.833.879,00 Euro e che per il bando relativo al primo triennio sono state già destinate risorse complessive pari ad euro 142.350.954,00;

RILEVATO, altresì, che la stessa Misura 4.3 concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Programmi Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8, secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione

VISTO il piano di ripartizione finanziaria delle risorse PIT definito dal Complemento di Programmazione che prevede per la Misura 4.3 e con riferimento al PIT n. 4 “Area della Murgia”, l'attribuzione di risorse pubbliche pari ad euro 23.647.876,00;

VISTO il paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* della scheda di Misura 4.3 nella parte in cui si prevede che il quaranta per cento (40%) delle risorse finanziarie disponibili siano riservate ai piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 e che risultino inseriti nella graduatoria di ammissibilità al premio.

VISTA la determinazione n. 10 del 5.7.2005, assunta dal Responsabile dell'Ufficio Unico del PIT 4 con la quale è stato confermato di destinare il quaranta per cento (40%) delle risorse residue disponibili pari a euro 15.212.170,07, in favore dei Piani di Miglioramento presentati dai giovani che hanno presentato domanda per la concessione del premio di primo insediamento e sono stati determinate le percentuali di maggiorazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria con riferimento ai criteri di selezioni stabiliti nella scheda di Misura 4.3;

RITENUTO, conseguentemente, di destinare per il presente bando risorse finanziarie pari ad **euro 6.084.868,03**, corrispondenti al quaranta per cento (40%) della disponibilità residua delle risorse assegnate al PIT n. 4 - pari ad euro 15.212.170,07;

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel Complemento di Programmazione stabiliscono che la presentazione delle domande può essere effettuata a seguito della predisposizione di apposito bando di gara da parte della Regione, soggetto attuatore della Misura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" riservato ai giovani collocati nell'elenco pubblicato nel BURP n. 2 del 5.1.2005 e che si insediano in aziende ubicate nel territorio del PIT n. 4 "Area della Murgia", come indicato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria, deve essere contenuta nei limiti di importo disponibile per il presente bando, pari ad **euro 6.084.868,03**;
- di stabilire che eventuali variazioni alle precitate risorse disponibili potranno essere effettuate con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura, d'intesa con il soggetto responsabile del PIT 4;
- di incaricare l'Ufficio 5° di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
 1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
 3. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
 4. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione

5. all'Ufficio Unico del PIT 4 "Area della Murgia".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 (quattro) pagine e n. 1 allegato per un totale di n. 31 fogli, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore all'Agricoltura mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
dott. Matteo Antonicelli

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA
BARI

Bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto ai sensi della misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" - (Determinazione del Dirigente Settore Agricoltura 18 luglio 2005 n. 698 - P.O.R. Puglia 2000/2006 - Fondo FEOGA sezione orientamento – Asse Prioritario IV - Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" - Approvazione bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto riservato ai giovani che hanno presentato istanza ai sensi della Misura 4.4 del POR, riportati nell'elenco pubblicato nel BURP n. 2/2005, e che si insediano in aziende ubicate nel territorio della Regione Puglia non compreso nelle aree di competenza del PIT n. 1 – n. 4 – n. 8).

Premesse

La Commissione Europea con decisione n. C(2000)2349 dell'8/8/2000 ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR - Puglia) per il periodo di programmazione 2000-2006, successivamente modificato ed integrato con decisione C(2004) 5449 del 20.12.2004, ed approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 81 del 15 febbraio 2005, pubblicata nel BURP n. 39 dell'11.3.2005.

Il "Complemento di Programmazione" (CdP) relativo alla nuova decisione comunitaria è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 253 del 7 marzo 2005, pubblicato nel BURP n. 46 del 30.3.2005 e comprende, tra l'altro, la Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" concernente interventi per il miglioramento delle strutture nelle aziende agricole.

La stessa Misura concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Progetti Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8, secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando - riservato ai giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 del POR Puglia, pubblicato nel BURP n. 111 del 19.9.2004 - per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura 4.3 in favore di aziende ricadenti nel territorio di uno o più Comuni non compresi nei PIT n. 1 - Area Tavoliere - PIT n. 4 - Area della Murgia - PIT n. 8 - Area Ionico Salentina

1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

1.1 Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda ai fini della concessione dell'aiuto pubblico previsto dalla Misura 4.3 i giovani collocati nell'elenco - approvato con determinazione dirigenziale n. 1476/AGR del 21.12.2004 e pubblicato nel BURP n. 2 del 5.1.2005 - che si insediano entro i termini di scadenza del presente bando in aziende ricadenti in territori non compresi nelle aree di competenza dei PIT n. 1, 4 e 8, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 1.4. Nel caso di giovani che si insediano in società di persone o in cooperative agricole di conduzione, la domanda di aiuto deve essere presentata dal legale rappresentante della società o della cooperativa.

1.2 Soggetti beneficiari degli aiuti

Giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura - nel rispetto di quanto stabilito dalla Misura 4.4. - per svolgere attività di "imprenditore agricolo" ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18.5.2001 e successive modifiche ed integrazioni.

1.3 Requisiti per l'accesso agli aiuti

Oltre ai requisiti di accesso stabiliti dal bando relativo alla Misura 4.4 riguardanti:

- a) l'età non superiore ai 40 anni alla data del provvedimento di concessione condizionata del premio (20.12.2004) ed alla data di insediamento, corrispondente alla "*data inizio attività*" quale risulta dal certificato di iscrizione presso la Camera di Commercio;
- b) l'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A. competente per territorio;
- c) la titolarità di partita IVA,
- d) il possesso di conoscenze e competenze professionali,
- e) la redditività dell'azienda agricola,
- f) il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali,
- g) il fabbisogno di lavoro complessivo annuo dell'azienda - nella situazione ante interventi - pari ad almeno 1 ULA (Unità Lavorativa Agricola, corrispondente a 2.200 ore/anno),

il richiedente dovrà, altresì :

- h) dimostrare la titolarità di “quote produttive” per investimenti connessi a produzioni agricole e zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote;
- i) assumere l’impegno ad adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e all’iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative.

Conformemente a quanto disposto del Reg. CE n.817/2004, art. 3, i giovani agricoltori non in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere d) **possesso di conoscenze e competenze professionali**, e) **redditività dell’azienda agricola** ed f) **rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali**, che presentino un PMA a valere sulla presente Misura potranno soddisfare i requisiti di cui sopra, entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento (art. 4 par. 2 Reg CE 817/04).

Nel caso di insediamento in società di persone o in cooperativa agricola di conduzione, il requisito dell’età (non superiore a 40 anni), oltre che dal giovane richiedente il premio, deve essere posseduto anche dai singoli soci (o da almeno i due terzi di essi) alla data di comunicazione alla Camera di Commercio di inizio attività.

Il requisito del **possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali** da parte del giovane è soddisfatto se il richiedente, alla data di insediamento, è in possesso:

- 1) di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra;
- 2) ovvero se ha esercitato per almeno tre anni attività agricola come coadiuvante o dipendente agricolo, comprovata dall’adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali se previsto dalle vigenti normative.

Il requisito delle competenze professionali, ove non fosse posseduto alla “data di insediamento” potrà essere acquisito entro i cinque anni successivi o attraverso il conseguimento di un titolo di studio tra quelli sopra indicati o anche mediante la frequenza di un corso di formazione, organizzato secondo quanto stabilito dall’apposita Misura 4.21 del POR Puglia e dalla relativa scheda del C.d.P.

Nel caso di insediamento in società di persone o in cooperativa agricola di conduzione, fermo restando l’obbligo di acquisire lo specifico requisito da parte del giovane richiedente il premio, il requisito delle “**competenze professionali**” risulta soddisfatto se le condizioni specificate ai precedenti punti 1) e 2) sono possedute:

- da almeno uno dei contitolari dell’impresa agricola nel caso di società semplice;
- da almeno uno dei soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
- da almeno uno dei soci, nel caso di società in nome collettivo o di cooperativa agricola di conduzione.

Il requisito della **redditività dell’azienda agricola** è dimostrato se nella situazione ante intervento risultano soddisfatte entrambe le condizioni sotto indicate, rilevabili in PMA:

- il fabbisogno di lavoro annuo dell’azienda sia pari ad almeno 2.200 ore/anno;
- il reddito netto aziendale sia superiore o almeno pari a € **9.339,82** (50% del reddito di riferimento rideterminato in euro 18.679,64 per il rimanente periodo di attuazione della Misura) nel caso di azienda ricadente in zona classificata montana/svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria, o ad € **11.207,78** (60% del reddito di riferimento aggiornato) nel caso di azienda ricadente in altre zone.

I **requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali** risultano soddisfatti quando sono rispettati i vincoli e le limitazioni di carattere generale, nonché quelli inerenti le specifiche attività produttive aziendali, indicati nelle norme di cui all’apposito “Allegato A” della scheda di Misura 4.3 e nel **Vademecum ambientale** predisposto dall’amministrazione regionale, disponibile sui siti internet pma.regione.puglia.it e regione.puglia.it/autoritaambientale.

In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie n. 79/409/CE e 92/43/CEE e dal DPR 357/97 di recepimento nazionale (modificato ed integrato dal DPR 120/2003) il Ministero dell’Ambiente ha

emanato il D.M. 3 aprile 2000 in cui sono elencati le Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di ciascuna Regione. La Giunta regionale con D.G.R. n. 1157 dell'08/8/2002, pubblicata nel BURP n.115 dell'11/9/2002, ha approvato la revisione tecnica e la delimitazione per la Regione Puglia delle zone pSIC e delle ZPS designate.

In base a quanto stabilito dall'art. 41 della L.R. 13/2000 (attuazione del P.O.R. Puglia), tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come pSIC e ZPS sono assoggettati alla **Valutazione di Incidenza** di cui all'art. 5 del DPR 357/97.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone pSIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul sito dell'Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ecologia: www.regione.puglia.it/parchi.

Nelle aree designate come a "Parchi Nazionali" o "Riserve Nazionali" e nelle "Aree naturali protette" con diverse classificazioni – indicate negli allegati C e D riportati nel *Vademecum* - si applicano le norme di salvaguardia stabilite dagli atti normativi che regolamentano l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, ovvero dalla legge regionale n. **19 del 24 luglio 1997, art. 8** e dalla legge quadro sulle Aree Protette n. **394 del 6.12.1991, art. 6, c. 3**.

A livello regionale le aree in elenco sono state individuate nella richiamata L.R. n. 19/1997 e progressivamente istituite con appositi atti legislativi. In ogni legge istitutiva sono stabilite le norme da rispettare nel territorio ricadente nel perimetro dell'area protetta.

Tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali (indicati negli allegati C e D del *Vademecum ambientale*) **sono assoggettati ad autorizzazione rilasciata dall'autorità di gestione competente per ciascuna area**.

Si evidenzia, inoltre, che **su tutto il territorio regionale** sono soggette a procedura di *Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria* tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 ed a *verifica di assoggettabilità alla VIA* le tipologie di intervento elencate nell'allegato B della stessa legge.

1.4 Area di competenza

La localizzazione di un'azienda al di fuori delle aree di competenza dei PIT n. 1, 4 e 8 viene determinata con riferimento alla estensione della Superficie Agricola Totale (SAT) dell'azienda ricadente nel territorio dei Comuni non compresi nelle aree dei PIT1 – 4 - 8.

Qualora la SAT aziendale non ricada totalmente nei Comuni fuori area PIT la relativa localizzazione viene determinata sulla base della prevalenza del volume degli investimenti fissi ricadenti fuori area PIT rispetto al volume complessivo degli stessi investimenti proposti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Non vengono considerati, pertanto, gli investimenti relativi all'acquisto di macchine, attrezzature e bestiame.

1.5 Obiettivi della Misura

Migliorare e diversificare le produzioni agricole, introdurre tecnologie innovative del processo produttivo o altre attività complementari; ampliamento fisico ed economico delle aziende agricole; migliorare le condizioni di reddito e le condizioni di lavoro; ridurre i costi di produzione; migliorare la qualità delle produzioni, senza prescindere dalla tutela e dal miglioramento dell'ambiente e del benessere degli animali.

1.6 Risorse finanziarie disponibili

La scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione stabilisce al paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* che il quaranta per cento (40%) delle risorse finanziarie disponibili siano riservate ai piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 e che risultino inseriti nella graduatoria di ammissibilità al premio.

Conseguentemente, per il presente bando vengono destinate risorse finanziarie pari ad € **15.415.718,80**, corrispondenti al quaranta per cento (40%) della disponibilità totale di € 38.539.297,00 che residua secondo le previsioni della scheda di Misura 4.3 del C.d.P..

Eventuali variazioni alle precitate risorse disponibili per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie potranno essere effettuate con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura.

1.7 - Interventi e spese ammissibili

Di seguito si specificano, per ciascun comparto produttivo, gli interventi e le spese ammissibili, secondo quanto previsto dal POR Puglia 2000-2006, dalla Scheda di Misura 4.3 del Complemento di Programmazione e relativi allegati allo stesso C.d.P..

1.7.1 Coltivazioni olivicole

Olivicoltura da olio e da mensa:

- realizzazione di reimpianti di olivi da mensa con impianto irriguo, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate;
- realizzazione di reimpianti di olivi da olio, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate. Il reimpianto può essere realizzato con impianto irriguo qualora l'azienda, dotata di risorsa idrica, coltivi già in irriguo la superficie olivicola da olio oggetto di svellimento;
- realizzazione di interventi per la meccanizzazione delle operazioni di potatura e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);
- razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione di soccorso esistenti per oliveti da olio e da mensa ai fini del risparmio energetico e della risorsa idrica.

Il reimpianto sia di oliveto da olio che da mensa con incremento del numero di piante coltivate in azienda è consentito solo nel caso di autorizzazione a disporre della riserva disciplinata dall'articolo 45 della legge regionale n. 1/2004, rilasciata – preliminarmente alla richiesta di aiuto – dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio e comunque per il numero di piante indicato nell'autorizzazione. Il reimpianto di olivi da olio con realizzazione di impianto irriguo è consentito solo in caso di azienda già dotata di fonte irrigua.

1.7.2 Coltivazioni floricole

- realizzazione di serre per la produzione di fiori e piante ornamentali da appartamento complete di impianti tecnici e tecnologici;
- interventi di adeguamento ed ammodernamento sia strutturale che degli impianti tecnologici in serre esistenti;
- acquisto attrezzature informatiche per la gestione degli impianti;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici.

1.7.3 Coltivazioni ortofrutticole

Viticoltura da mensa:

- reimpianti di vigneti di uva da mensa con varietà raccomandate e autorizzate da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione (senza incremento, in ambito aziendale, della superficie coltivata), completi di impianti di irrigazione e di eventuali impianti innovativi (copertura per anticipo o posticipo epoca di maturazione, copertura antigrandine);
- impianti di vigneti di uva da tavola con utilizzo di varietà apirene raccomandate e autorizzate predefinite da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione, compresi gli impianti di irrigazione e gli altri impianti innovativi;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in vigneti di uva da mensa di varietà raccomandate e autorizzate, compresi nelle zone a specifica vocazione, ai fini del risparmio energetico e di risorsa idrica.

Cerasicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo da effettuarsi nelle aree a specifica vocazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in ciliegeti compresi nelle aree a specifica vocazione, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Mandorlicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Altre piante frutticole:

- *susineti e albicoccheti con varietà precoci o tardive*
- *pescheti con varietà locali precoci o tardive o varietà inserite in disciplinari IGP*

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Agrumicoltura:

- interventi di reimpianto o di reinnesto di agrumeti, purchè effettuato con materiale che dia garanzia di certificazione fitosanitaria, anche ai fini di diversificazione varietale e di conseguente miglioramento qualitativo delle produzioni di agrumi nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. n. 423/98, compresi gli impianti di irrigazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in agrumeti compresi nelle aree a specifica vocazione per risparmio energetico e di risorsa idrica

Orticoltura:

- realizzazione serre tunnel con relativi impianti tecnici e tecnologici (irrigazione, fertirrigazione, riscaldamento, etc);
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto, dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici;
- acquisto di macchine agevolatrici per le operazioni di trapianto e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

Sono esclusi interventi per il pomodoro da industria. Inoltre, per il pomodoro fresco e per gli ortaggi oggetto di ritiri significativi negli ultimi anni, non saranno finanziati interventi che aumentino la capacità produttiva regionale degli stessi.

1.7.4 Coltivazioni vivaistiche ortofrutticole e viticole:

- interventi di ammodernamento e adeguamento sia delle strutture che degli impianti tecnologici in serre o locali esistenti utilizzati per la coltivazione o la lavorazione di materiale vivaistico;
- realizzazione di serre attrezzate di impianti tecnologici;

interventi per la meccanizzazione delle operazioni (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici da utilizzare per operazioni colturali fuori serra e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

1.7.5 Allevamenti zootecnici:

- realizzazione di fabbricati rurali (stalle, locali per la mungitura e la conservazione del latte, concimaie, fosse biologiche, fienili, cisterne con relativi impianti tecnologici) da utilizzare per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini;
- ammodernamento fabbricati rurali esistenti utilizzati per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini per adeguarli alle norme di carattere igienico-sanitario, qualora non comprese tra i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali di cui all'allegato A) della scheda della Misura 4.3, e alle norme di sicurezza;

- acquisto macchine ed attrezzature necessarie per l'allevamento di bovini, bufalini e di ovi-caprini, compreso attrezzature informatiche per l'alimentazione computerizzata (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, alla consistenza zootecnica aziendale ed al tipo di fabbricati di esercizio, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);
- ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile (riferita esclusivamente alle colture foraggere reimpiegate in azienda) ed al fabbisogno idrico degli allevamenti, nonché macchine ed attrezzature per l'adduzione e la distribuzione dell'acqua.
- acquisto di riproduttori maschi bovini, bufalini ed ovi-caprini di pregio ed iscritti ai rispettivi libri genealogici, in rapporto alla consistenza dell'allevamento.

Il dimensionamento delle strutture deve essere correlato alla consistenza zootecnica aziendale ed alla relativa produzione; nel caso di produzioni zootecniche (latte bovino) per le quali è previsto un regime comunitario di quote, il citato dimensionamento deve essere riferito alla consistenza zootecnica correlata al quantitativo di produzione assegnato all'azienda (quota latte).

1.7.6 Interventi complementari

Filiera corta:

Interventi di ammodernamento e di adeguamento delle strutture, nelle aziende agricole appoderate, per la realizzazione di impianti per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli esclusivamente aziendali (filiera corta) relativamente ai comparti Oleario, Vinicolo, Ortofrutticolo, Lattiero Caseario (bovino, bufalino e ovi-caprino) nonché per la lavorazione della carne (bovina, bufalina e ovi-caprina), finalizzati ad incrementare il valore aggiunto della produzione e per il massimo impiego della forza lavoro dell'azienda, specie nelle aziende a conduzione diretta della famiglia coltivatrice.

Tali interventi riguardano:

- ammodernamento ed adeguamento di fabbricati rurali aziendali, compreso piccoli ampliamenti indispensabili per renderli funzionali;
- acquisto macchine, attrezzature ed impianti tecnologici da utilizzare per le attività previste in filiera corta.

Gli interventi devono essere dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale.

Gli interventi nei comparti Oleario e Vinicolo sono ammissibili esclusivamente per produzione di olio extravergine o DOP o di vino DOC e IGT.

Gli interventi nel comparto Lattiero-Caseario dovranno essere realizzati nel rispetto delle specifiche normative comunitarie e nazionali e nel rispetto – ove pertinente – delle quote latte e, pertanto, gli aiuti accordati non devono consentire l'ampliamento della capacità produttiva oltre la quota latte di cui l'azienda agricola è titolare.

Sono esclusi investimenti per la realizzazione di mattatoi aziendali e per la lavorazione del legno.

Acquisto terreni:

E' consentito l'acquisto di terreni agricoli finalizzato alla formazione di aziende agricole di adeguate dimensioni economiche o all'ampliamento delle stesse, vincolato alla realizzazione di interventi strutturali per il miglioramento dell'efficienza ammissibili ai sensi della misura 4.3. Tali investimenti potranno incidere al massimo per il 10% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati a valere sulla medesima misura. Qualora l'acquisto risulti funzionale a garantire sufficienti dimensioni fisiche ed economiche della azienda agricola, ai fini dell'incremento della redditività, tale percentuale potrà essere elevata fino ad un massimo del 25% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati di cui sopra.

La Regione si riserva di verificare e garantire, la congruità dei prezzi di compravendita dei terreni agricoli.

1.8 Limitazioni alla realizzazione degli interventi

Gli interventi potranno essere realizzati nelle aziende localizzate al di fuori delle aree dei PIT n. 1, 4 8, come stabilito al precitato paragrafo 1.4, fatte salve specifiche indicazioni per i seguenti comparti produttivi:

- Floricoltura – Viticoltura da mensa - Frutticoltura (susinetti, albicoccheti, pescheti): gli interventi sono consentiti solo nelle zone a specifica vocazione;
- Cerasicoltura: gli interventi saranno localizzati nelle due aree vocate a Sud Est ed a Nord della Provincia di Bari;
- Agrumicoltura: gli interventi saranno localizzati nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. 423/98.

1.9 Ulteriori interventi e spese ammissibili nei comparti produttivi indicati al paragrafo 1.7

Sono ammissibili:

- l'acquisto di attrezzature informatiche per la gestione dell'attività produttiva aziendale;
- le spese generali, nella misura massima del 12% delle spese ammissibili per investimenti materiali (debitamente giustificate ai sensi delle Norme n.1 e 3 dell'Allegato I al Reg. CE 448/2004), salvo quanto specificato al successivo paragrafo 2.2.
- la ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile interessata da coltivazioni ammissibili a finanziamento, sia di nuovo impianto che preesistenti; opere accessorie e collegate (vasche di accumulo, rete di adduzione).

La ricerca idrica è ammissibile solo in zone ad emungimento consentito come da normativa vigente, previa autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti.

La ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento non è ammissibile nel comparto olivicolo da olio.

1.10 Interventi e spese non ammissibili

In tutti i casi non sono ammissibili interventi iniziati e spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di aiuto pubblico ai sensi del presente bando della Misura 4.3.

Inoltre, non sono ammissibili interventi e spese relative a:

- interventi che modificano l'utilizzo della superficie aziendale e che determinano mediante dissodamento o altre operazioni di messa a coltura, trasformazione di "superficie non utilizzata" in "superficie agricola utilizzata" (SAU), salvo autorizzazioni acquisite ai sensi della normativa vigente per la specifica tipizzazione dell'area;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati da utilizzare per abitazione o uffici e l'acquisto di relativi arredi;
- demolizioni di strutture ed impianti esistenti (fabbricati, manufatti, etc.);
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- specie vegetali (erbacee, arbustive ed arboree) diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo 1.7;
- specie animali diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo 1.7;
- estirpazione di impianti arborei;
- acquisto di macchine ed attrezzature usate;
- acquisto di trattrici agricole, salvo quanto specificato per i comparti che prevedono spese per la meccanizzazione di specifiche operazioni colturali e/o per la gestione degli allevamenti zootecnici;

- sostituzione o ammodernamento di impianti irrigui esistenti, senza alcun miglioramento tecnologico che consenta il risparmio di risorsa idrica e/o energetica;
- interventi di mera sostituzione (art. 4 Reg. CE n. 1/2004)
- investimenti che rientrano nell'ambito dei regimi di sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.), ad eccezione delle deroghe evidenziate al successivo paragrafo **1.11**;
- IVA ed altre imposte.

1.11 Deroghe all'art. 37.3 del Reg. CE n.1257/99 rispetto all'O.C.M. Ortofrutta

In deroga all'art.37.3 del Reg. CE n.1257/99, per il quale non viene concesso alcun aiuto pubblico per misure che rientrano nel campo di applicazione di regimi di sostegno nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), l'ammissibilità al contributo può essere concessa secondo le seguenti modalità:

- Misure realizzate dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalle OCM: in questo caso possono essere finanziate quelle iniziative non comprese nei programmi operativi delle organizzazioni riconosciute e che siano coerenti e compatibili con la strategia e con gli obiettivi dell'organizzazione dei produttori (previa specifica acquisizione di dichiarazioni dell'organizzazione medesima);

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM: in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute;

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non comprese nei bacini sottesi ad organizzazioni di produttori riconosciute: in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute.

1.12 Insediamento in azienda collocata nelle graduatorie del bando I° triennio della Misura 4.3

Nel caso di insediamento di uno o più giovani in azienda collocata nelle graduatorie del bando I° triennio della Misura 4.3 e con Piano di miglioramento già approvato e finanziato o in corso di approvazione, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) il soggetto beneficiario dell'aiuto, per poter cedere la propria azienda per l'insediamento di un giovane deve aver realizzato tutte le opere ammesse a finanziamento e sostenute le relative spese alla data di "inizio attività di impresa" (insediamento) del giovane che subentra. L'azienda oggetto di miglioramento non può subire variazioni in diminuzione della SAT (Superficie Agricola Totale) dichiarata nel PMA approvato e finanziato o in corso di approvazione. Si precisa che nell'atto di cessione (contratto di fitto o altro atto pubblico) dovranno essere specificati gli obblighi derivanti dal beneficio dell'aiuto pubblico ai sensi della Misura 4.3 che dovrà assumere il giovane che subentra nell'azienda. Qualora alla data di pubblicazione del presente bando risulti già registrato il contratto di affitto o stipulato altro atto pubblico, è sufficiente, esclusivamente per quest'ultima fattispecie, ricorrere ad una dichiarazione resa dal/i subentrante/i ai sensi del DPR 445/2000 art. 47 e 76 con impegno ad ottemperare agli obblighi di cui sopra;
- b) nel caso di parziale realizzazione delle opere ammesse a finanziamento, potrà essere consentito il completamento degli interventi solo se il beneficiario continua ad esercitare attività agricola nella stessa azienda in qualità di contitolare di società agricola con giovane/i agricoltori fermo restando quanto altro specificato al precedente punto a);
- c) in tutti gli altri casi, l'insediamento in azienda con Piano di Miglioramento approvato o in corso di approvazione ai sensi della Misura 4.3 del POR Puglia, comporta la revoca dei benefici concessi al precedente titolare dell'azienda e la restituzione delle somme erogate allo stesso, quale prima o seconda anticipazione, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione.

Si precisa che in ogni caso il giovane è comunque obbligato a presentare un **nuovo PMA** il cui volume di investimento deve essere conforme a quanto stabilito al successivo paragrafo 2.1.

2 VOLUME DI INVESTIMENTO, TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

2.1 Massimali di investimento

Il volume di investimenti minimo e massimo ammissibile a finanziamento per azienda è di seguito indicato:

- a) volume minimo di investimento pari a **25.000,00** euro, ivi comprese le spese generali,
- b) volume massimo di investimento pari a **500.000,00** euro, comprese le spese generali a cui va ad aggiungersi l'eventuale volume di investimento per acquisto terreni di cui alla successiva lettera c). Il volume massimo di investimento è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia 2000-2006; pertanto, qualora l'azienda oggetto di insediamento risulti collocata nelle graduatorie del 1° bando della Misura 4.3 e finanziata, tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento per il quale l'azienda ha beneficiato di aiuto ai sensi della Misura 4.3;
- c) volume di investimento per acquisto terreni, destinati alla formazione e all'ampliamento della dimensione economica dell'azienda agricola, pari al 10% del volume complessivo di investimenti ammissibile a finanziamento a cui va ad aggiungersi. Tale limite potrà essere elevato, a richiesta del proponente, al 25% del volume degli investimenti ammissibili a finanziamento del PMA a condizione che l'acquisto dei terreni concorra ad incrementare almeno del 50% il valore iniziale della redditività aziendale o concorra ad occupare stabilmente un'altra ULA nella fase a regime degli investimenti realizzati;
- d) volume massimo di investimenti per interventi di "filiera corta" pari a **200.000,00** euro, ivi comprese le spese generali, fermo restando il volume massimo **di 500.000,00 euro** di cui alla precedente lettera b). Il volume massimo di investimento per interventi di "filiera corta" è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia 2000-2006; pertanto, qualora l'azienda oggetto di insediamento ha già beneficiato di aiuto per "filiera corta", tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento già ammesso ai benefici.

Qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile, l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti che saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

2.2 Determinazione dei costi

Il costo massimo ammissibile per reimpianti e nuovi impianti arborei previsti dal presente bando è riportato nell'Allegato 2 "Spese ammissibili ai fini della rendicontazione e certificazione" del Complemento di Programmazione; nello stesso allegato è riportato il costo massimo ammissibile per la realizzazione di 1 metro quadrato (1 mq.) di serre tunnel per colture orticole.

Si precisa che le piantine o il materiale di propagazione di tutte le specie arboree, compresa la vite, da utilizzare per nuovi impianti o reimpianti devono essere corredate dalla certificazione varietale e sanitaria previste dalle specifiche norme vigenti. Per quanto attiene agli interventi nel comparto agrumicolo, si rimanda a quanto stabilito nello specifico bando per la presentazione delle domande ai sensi del Piano Agrumi nazionale.

Ad integrazione di quanto riportato nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione si precisa quanto segue:

- per il reimpianto di un ettaro di vigneto di uva da mensa o per un nuovo impianto di vigneto con varietà apirene - completo di impianto di irrigazione e spese generali - il costo massimo ammissibile è così differenziato:
 - reimpianto/impianto senza alcuna copertura € 20.000,00
 - reimpianto/impianto compresa copertura con sola rete antigrandine € 25.000,00
 - reimpianto/impianto compresa copertura con solo telo per anticipo/posticipo € 27.000,00
 - reimpianto/impianto compresa copertura sia con telo che con rete € 32.000,00

- per il reinnesto in agrumicoltura il costo massimo ammissibile è pari ad € 4,50 per pianta, comprese le spese generali;
- la spesa massima ammissibile per ettaro per l'ammodernamento degli impianti di irrigazione esistenti su impianti arborei (vite – olivo – ciliegio – mandorlo – susino – albicocco – pesco – agrumi) per risparmio di risorsa idrica ed energetica, è pari ad € 4.480,00, comprese le spese generali;
- le spese generali per gli impianti/reimpianti arborei, consentite nella misura massima del 12% delle spese materiali, qualora superino il 6% devono essere dettagliatamente specificate; analogamente nel caso di interventi che prevedono solo acquisto macchine o ammodernamento di impianti irrigui esistenti.

Nel caso di interventi riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezzario del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Puglia, approvato con parere favorevole del C.T.A. in data 11 gennaio 2004 - voto n.8

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di macchine ed attrezzature è prevista l'acquisizione di tre preventivi analitici per ciascun intervento preventivato rilasciati da ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

2.3 Tipologia e intensità degli aiuti

Gli aiuti previsti dalla misura sono destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti ritenuti ammissibili a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e le cui spese sono sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto.

L'importo complessivo dell'aiuto concedibile ai fini del presente bando è pari a:

- **60%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in zona montana o svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria;
- **50%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in altre zone.

Ai fini dell'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le aziende situate in zona montana o svantaggiata, si precisa che un'azienda è considerata in zona montana/svantaggiata se la superficie aziendale totale (SAT) ricade per oltre il 50% in territori montani e svantaggiati delimitati ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75 ed elencati nelle Direttive CEE n. 273/75 e 167/84.

Qualora il giovane si insedi in società di persone o cooperativa agricola di conduzione ove i due terzi dei soci risulti insediata da oltre 5 anni, l'aiuto è pari, rispettivamente, al 50% o al 40% del volume di investimenti ammissibili a seconda che la superficie aziendale ricada prevalentemente in zona montana/svantaggiata o in altre zone.

Per gli interventi complementari relativi all'acquisto di terreni agricoli il tasso di aiuto pubblico è pari al 40% del costo complessivo ammissibile se la superficie aziendale ricade prevalentemente in zona montana o svantaggiata ed al 30% se ricade prevalentemente in altre zone.

Gli aiuti potranno essere concessi in conto capitale o in conto interessi.

2.3.1 Aiuto in conto capitale

L'aiuto è concesso con riferimento alle aliquote specificate al paragrafo 2.3 ed alle condizioni specificate al successivo paragrafo 8.1.

2.3.2 Aiuto in conto interessi

L'aiuto è concesso con riferimento a mutuo agrario di miglioramento con ammortamento non superiore a 15 anni e preammortamento massimo di 2 anni. Inoltre, dalla data di stipula del contratto definitivo di mutuo è previsto un periodo di due anni di cosiddetto "preammortamento differito" alla fine del quale il mutuo entra nella fase di ammortamento.

Il tasso di interesse che regolerà il mutuo sarà quello di riferimento per i mutui di miglioramento fondiario, vigente al primo giorno del mese nel corso del quale sarà stipulato con l'Istituto bancario il

contratto condizionato di mutuo. La Regione corrisponderà il concorso pubblico nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento - preammortamento differito - ammortamento) nella misura massima di 5 punti percentuali del tasso di riferimento che regolerà il mutuo. Nel caso in cui alla stipula del contratto condizionato di mutuo il tasso di riferimento risulti inferiore a 6 punti percentuali e, comunque, previsto un tasso minimo a carico del beneficiario non inferiore ad 1 punto percentuale e, di conseguenza, il concorso regionale sugli interessi sarà inferiore ai 5 punti percentuali previsti.

Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà attualizzato e versato **alla ditta beneficiaria** in un'unica soluzione ad avvenuta stipula del contratto definitivo di mutuo.

In ogni caso l'importo attualizzato del concorso pubblico nel pagamento degli interessi non potrà essere superiore all'importo del contributo in conto capitale concedibile per le stesse opere.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA MISURA 4.3 E DELLA COMUNICAZIONE DI AVVENUTO INSEDIAMENTO MISURA 4.4

3.1 Domanda di finanziamento Misura 4.3

La domanda di aiuto, unitamente alla documentazione richiesta dal presente bando, deve essere inviata all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (IPA) competente per territorio mediante **pacco postale raccomandato con avviso di ricevimento o mediante corriere autorizzato, pena l'irricevibilità**. Nel caso di aziende con superficie ubicata in province diverse, è competente l'IPA della provincia in cui ricade la maggior parte della superficie aziendale

Il termine finale per la presentazione della domanda e della documentazione amministrativa e tecnica indicata al successivo paragrafo 4 è stabilito al **3 ottobre 2005**.

Il pacco postale dovrà recare la seguente intestazione: <<**POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole**>>, oltre al cognome, nome ed indirizzo del richiedente o ragione sociale in caso di società o cooperativa.

All'interno del pacco postale dovranno essere inseriti:

- domanda di aiuto, redatta secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato 1), sottoscritta con firma autenticata a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere l'aiuto unitamente all'attestazione di avvenuto invio telematico del PMA rilasciata all'atto dell'invio dello stesso;
- plico contenente la documentazione amministrativa e tecnica indicata al paragrafo 4; tale plico dovrà essere sigillato con carta gommata e sui bordi di chiusura dovrà essere apposto il timbro dell'ordine professionale ed una "sigla di riconoscimento" del tecnico consulente che ha provveduto alla redazione del PMA.

All'esterno del plico della documentazione dovranno essere ripetute le indicazioni del/i richiedente/i e riportata la seguente intestazione: <<**Documentazione amministrativa e tecnica Misura 4.3**>>

In sede di ricezione del pacco postale, il servizio protocollo dell'IPA avrà cura di apporre il medesimo numero di protocollo sia sulla "domanda", sia sul plico della documentazione, che dovrà rimanere "integro" fino alle operazioni di apertura del definito al successivo paragrafo 7.2.

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interesse, copia della sola domanda deve essere anche inviata entro lo stesso termine all'Istituto bancario prescelto tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario.

Per l'invio telematico del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) – di cui ai successivi paragrafi 4 e 5 - dovranno essere osservate le modalità che saranno indicate sul sito internet **www.pma.regione.puglia.it**.

Il termine finale di invio telematico del PMA è fissato alle ore 12,00 di sabato 1° ottobre 2005.

3.2 Comunicazione di avvenuto insediamento Misura 4.4 – Bando pubblicato nel BURP n. 111 del 16.9.2004

Entro lo stesso termine di scadenza (**3 ottobre 2005**) – pena irricevibilità - e con le stesse modalità di invio indicate al precedente paragrafo 3.1 dovrà essere trasmesso **all'ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI – SETTORE AGRICOLTURA – Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 BARI** - pacco postale contenente la “**Comunicazione di avvenuto insediamento**” – e la documentazione amministrativa e tecnica indicata ai paragrafi 3.1 e 3.2 del bando della Misura 4.4.

Si precisa che quanto disposto nel presente paragrafo va a modificare quanto stabilito al paragrafo 3.3 del bando Misura 4.4 relativamente all'invio del plico all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio. Conseguentemente, l'indirizzo indicato nel fac-simile della “Comunicazione” (Allegato 2 del bando Misura 4.4) deve essere modificato da “All'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di _____” in “<<Alla Regione Puglia – Assessorato Risorse Agroalimentari – Settore Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 Bari>>”.

Il pacco postale dovrà recare la seguente intestazione: <<**POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.4 – Insediamento giovani agricoltori – Invio documentazione relativa alla ditta individuale** _____ >>.

Nel caso di giovani insediati quali contitolari nell'ambito di società di persone, dovrà essere inviato un unico pacco postale contenente sia la documentazione riguardante ogni singolo giovane richiedente il premio, che quella generale relativa alla società ed all'azienda oggetto di insediamento; in tal caso sul pacco saranno indicati i nominativi di tutti i giovani contitolari che richiedono il premio, nonché la denominazione della società o della cooperativa.

All'interno del pacco postale dovranno essere inseriti:

- **Comunicazione di avvenuto insediamento**, redatta secondo lo schema allegato al bando della Misura 4.4 (Allegato 2), sottoscritta con firma autenticata a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere il premio;
- plico contenente la **Documentazione amministrativa e tecnica** indicata ai paragrafi 3.1 e 3.2 del bando per la Misura 4.4; il plico deve essere sigillato con carta gommata e sui bordi di chiusura dovrà essere apposto il timbro dell'ordine professionale ed una “sigla di riconoscimento” del tecnico che ha provveduto alla redazione del PMA.

All'esterno del plico della documentazione dovranno essere ripetute le indicazioni del/i richiedente/i il premio e riportata la seguente intestazione: <<Documentazione amministrativa e tecnica Misura 4.4>>

In sede di ricezione del pacco postale, il servizio protocollo del Settore Agricoltura avrà cura di apporre il medesimo numero di protocollo sia sulla “Comunicazione di avvenuto insediamento”, sia sul plico della documentazione, che dovrà rimanere “integro” fino all'assegnazione dello stesso ad apposita commissione che procederà alle operazioni di apertura e alla successiva istruttoria.

4 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA – MISURA 4.3

Alla domanda per la richiesta di contributo ai sensi della Misura 4.3 devono essere allegati - in unica copia e racchiusi nell'apposito plico i seguenti documenti, **da elencare secondo l'ordine di seguito riportato**. L'elenco dei documenti allegati deve essere sottoscritto dal tecnico consulente e dal richiedente i benefici ed inserito nello stesso plico.

- 1) **Copia cartacea del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA)** redatto sull'apposito modello informatico predisposto dalla Regione Puglia - Settore Agricoltura. Tale documento deve contenere la **stampa completa del PMA** e deve essere sottoscritto sia dal richiedente che dal tecnico agricolo che ha provveduto alla sua redazione, ai fini di attestare la corrispondenza della copia cartacea con i dati contenuti nel PMA inviato telematicamente.
- 2) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** sottoscritta dal tecnico che redige il P.M.A.– resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e redatta secondo lo schema “Allegato 2” – con la quale si attesti che i titoli di possesso dei terreni aziendali, i dati strutturali, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella “situazione strutturale” e nella

“situazione ante” del P.M.A. sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale direttamente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A., nonché mediante visione degli atti relativi. Con la stessa dichiarazione il tecnico dovrà specificare se la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade (o non ricade) in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), o in altre Aree protette (“Parchi Nazionali”, “Riserve Nazionali”, “Aree Naturali Protette Regionali” ecc.);.

- 3) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000 – con la quale si attesti:
- la titolarità di Partita IVA con codice di attività agricola;
 - l'iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
 - il possesso di conoscenze e competenze professionali ovvero, in mancanza, l'impegno a conseguire tale requisito entro cinque anni dalla data di insediamento;
 - che l'azienda rispetta i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ovvero, in mancanza, l'impegno ad adeguare l'azienda alle specifiche norme richieste, secondo quanto previsto dalle schede di Misura 4.3 e 4.4 del Complemento di Programmazione;
 - l'impegno ad adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e all'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalla vigente normativa;
 - la qualità di socio/non socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM e che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle O.P. riconosciute (nel caso di interventi relativi al comparto ortofrutticolo, con riferimento alle condizioni stabilite nelle deroghe di cui al precedente paragrafo 1.11);
 - impegno ad assumere tutti gli obblighi derivanti dalla concessione all'azienda dell'aiuto pubblico ai sensi della Misura 4.3 (nel caso di insediamento come titolare o contitolare in azienda agricola già beneficiaria di aiuto).
- 4) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000, secondo lo schema “Allegato 3”, con la quale si attesti:
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157. Qualora l'intervento ricada in tali zone, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciata dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia;**
 - che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in area classificata come “Parco Nazionale” o “Riserva Nazionale” o “Area Naturale Protetta” o aree soggette ad altri vincoli ambientali. Qualora l'intervento ricada in tali aree, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le eventuali autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente;**
 - che le tipologie di intervento previste nel PMA sono **comprese/non comprese** tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001. Qualora la tipologia di intervento risulti nell'elenco A o B, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.**
- 5) **Titolo di possesso dei terreni aziendali** (copia atto di acquisto, donazione, successione, usufrutto ovvero contratto di affitto) In caso di insediamento in azienda condotta in affitto il contratto – regolarmente registrato entro i termini di scadenza del presente bando - dovrà avere una durata esplicitamente indicata nello stesso di *quindici anni* come previsto dalle norme vigenti in materia, e comunque dovrà prevedere una durata non inferiore a *dieci anni* nel caso di contratto in deroga. Lo stesso contratto dovrà essere accompagnato da dichiarazione resa dal/i cedente/i, sottoscritta ai sensi di legge, con la quale si attesti che i terreni oggetto del contratto sono di propria esclusiva proprietà.
- In caso di realizzazione di investimenti fissi sui terreni condotti in affitto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del proprietario a realizzare gli investimenti stessi, salvo che tale clausola non sia già prevista nel contratto. Si procederà alla stipula di contratto di fitto anche in presenza di terreni posseduti in comproprietà con altri soggetti, ad eccezione del coniuge comproprietario in comunione di beni; in tal caso è sufficiente allegare apposita dichiarazione resa dal coniuge, ai sensi del DPR n. 445, con la quale, dopo aver descritto catastalmente gli immobili rustici, autorizza il coniuge a condurli per un periodo non inferiore a 10 anni, a realizzare eventuali investimenti e per gli stessi a richiedere e riscuotere gli aiuti previsti dalla Misura 4.3 del POR.
- Nel caso di giovane che si insedia in azienda della quale è usufruttuario, la durata di tale diritto non può essere inferiore a dieci anni. Qualora gli investimenti fissi fossero realizzati sui terreni acquisiti in usufrutto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del nudo proprietario a realizzare gli investimenti.

Non è considerato valido ai fini dell'insediamento il possesso di terreni o fabbricati in comodato. In questo caso la domanda avrà esito negativo.

- 6) **Corografia** riportante l'indicazione della superficie complessiva aziendale e, solo nel caso di interventi ricadanti in zona ZPS o pSIC, **Cartografia** - scaricabile dal sito www.regione.puglia.it/parchi - sulla quale indicare l'ubicazione dell'intervento;
- 7) **Planimetria** dei terreni aziendali in scala 1:2000 o 1:4000
- 8) **Elaborati grafici** adeguatamente quotati (planimetria, piante, sezioni, prospetti, ect.) al fine dell'ubicazione degli interventi previsti in PMA, dei fabbricati rurali e manufatti esistenti e degli impianti arborei da svellere nel caso di reimpianti;
- 9) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa dal legale rappresentante della O.P. attestante che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi del programma operativo della O.P. e che gli stessi non sono compresi nel medesimo programma (nel caso di appartenenza ad O.P. riconosciuta dalla O.C.M.);
- 10) **Computo metrico estimativo** analitico e **quadro riepilogativo di spesa** di tutti gli interventi proposti, comprese le spese generali;
- 11) **Preventivi di spesa in forma analitica delle ditte fornitrici**, riguardanti l'acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di macchine e attrezzature, rilasciati da n. tre ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata;
Inoltre, nel caso di SOCIETÀ O COOPERATIVE deve essere allegato:
- 12) **Atto costitutivo e/o statuto sociale**, con estremi di omologazione, per le società cooperative.
- 13) **Copia autenticata e per estratto** dai registri del verbale del Consiglio di Amministrazione, ove previsto, che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda ai sensi della Misura 4.3, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare mutuo di miglioramento fondiario con l'istituto bancario prescelto.
- 14) **Iscrizione della cooperativa** all'ex Registro prefettizio presso la Camera di Commercio.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE

Il Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) consiste nella:

- descrizione della situazione strutturale dell'azienda oggetto di insediamento;
- determinazione del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda, nella situazione ante intervento, con riferimento a condizioni di gestione ordinaria;
- definizione degli interventi che si intendono realizzare nell'azienda, elencati nel paragrafo 1.7 **con esclusione**, pertanto, **di ogni altro intervento non ammissibile agli aiuti**;
- determinazione - con riferimento alle modifiche di carattere strutturale, produttivo, economico ed occupazionale indotte dalla realizzazione degli interventi - del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda nella situazione post intervento.

Il PMA consentirà la determinazione dei tre indicatori che concorreranno alla definizione del punteggio per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al successivo paragrafo 6.

Inoltre, ai fini della formulazione della graduatoria per la Misura 4.4, è prevista la compilazione di un quadro riepilogativo della richiesta di attribuzione dei punteggi stabiliti ai sensi del paragrafo 3.4 del bando per il primo insediamento

Il PMA deve essere redatto telematicamente da tecnico agricolo abilitato ed iscritto ad albo o collegio professionale esclusivamente sull'apposito modello informatico predisposto dal Settore Agricoltura della Regione Puglia disponibile al seguente sito internet: www.pma.regione.puglia.it, ed inviato anche telematicamente.

Per la redazione del PMA i tecnici agricoli abilitati potranno richiedere al Settore Agricoltura – Ufficio Strutture, esclusivamente tramite l'Ordine o Collegio di appartenenza, il proprio identificativo per l'accesso al sistema. I consulenti tecnici che hanno già utilizzato il sistema informatico nel precedente bando per le Misure 4.4 e 4.3 del POR Puglia 2000-2006 potranno continuare ad usare l'identificativo personale a suo

tempo assegnato. La password assegnata dovrà essere personalizzata dall'utente al primo collegamento e in qualsiasi momento lo ritenga opportuno per garantire la privacy e la sicurezza dei dati immessi nel sistema.

Il sito sarà operativo a partire dal 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando e sino alle ore 12,00 di sabato 1° ottobre 2005, termine di scadenza per l'invio telematico del P.M.A.. Successivamente a tale scadenza il sito sarà operativo per consentire esclusivamente la stampa del PMA già inviato telematicamente, da allegare alla restante documentazione.

Durante l'operatività del sito, sarà assicurato da parte di Tecnopolis un servizio di assistenza dalle ore 8,30 alle ore 17,00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8,30 alle ore 13,30 il venerdì; non sarà assicurata alcuna assistenza nel periodo intercorrente tra lunedì 8 agosto e venerdì 19 agosto. **A partire dal 29 agosto e fino alla scadenza del bando** il servizio sarà prolungato fino alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Sono fatte salve cause di forza maggiore che possano determinare momentanea interruzione del servizio.

Si precisa che l'immissione dei dati nel sistema informatico e l'accettazione degli stessi non costituisce "automatica" validazione al fine dell'istruttoria tecnico amministrativa. I messaggi forniti dal sistema sono finalizzati esclusivamente ad agevolare la redazione del PMA e l'uso del programma. In particolare – con riferimento alla sezione Interventi del PMA – si evidenzia che l'accettazione da parte del sistema di alcuni interventi (tra i quali acquisto macchine, attrezzature, impianti tecnologici o impianti arborei con specifiche indicazioni varietali) non costituisce "automatica ammissibilità" degli stessi agli aiuti. Per l'ammissibilità occorre, pertanto, fare riferimento a quanto previsto dal presente bando, dalla scheda di Misura 4.3 e dall'allegato II "Spese ammissibili" del Complemento di Programmazione.

Con riferimento al paragrafo 3.3, secondo capoverso, del bando per la Misura 4.4, nel caso il giovane abbia presentato o intenda presentare un progetto nell'ambito del <<**Piano regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti**>> ai sensi del **Regolamento CE n. 1493/99**, si dovrà comunque provvedere – entro gli stessi termini - alla redazione e all'invio telematico di uno specifico PMA predisposto dalla Regione Puglia per tale circostanza, al fine di consentire la valutazione delle condizioni di ammissibilità e per l'attribuzione dei relativi punteggi. Copia delle tabelle riepilogative del PMA – fornite dallo stesso sistema - devono essere trasmesse unitamente alla restante documentazione elencata al paragrafo 3 del bando Misura 4.4.

6 CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti sarà operata attraverso la valutazione dei PMA, con riferimento agli indicatori riportati nel prospetto seguente.

Indicatore	Criterio e modalità di calcolo
Redditività degli investimenti	Variatione reddito netto (<i>reddito netto PMA situazione post – reddito netto PMA situazione ante</i>) / volume investimenti richiesto x 100
Impatto occupazionale degli investimenti	Variatione ULA (<i>ULA PMA situazione post – ULA PMA situazione ante</i>) / volume investimenti richiesto x 100
Sostenibilità degli investimenti	Reddito netto PMA situazione post / volume investimento richiesto x 100

La **redditività degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra l'incremento di reddito netto aziendale per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e reddito netto aziendale determinato in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

L'**impatto occupazionale degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra la variazione del numero di unità lavorative aziendali per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra il numero di ULA in PMA situazione post investimento e numero di ULA in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

La **sostenibilità degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e il volume di investimento richiesto in PMA.

Ad ogni indicatore sarà attribuito un punteggio che concorrerà alla definizione del punteggio complessivo del PMA per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.

Il metodo da utilizzare per il calcolo del punteggio da attribuire a ciascun indicatore prevede la contestualizzazione di tutti gli indicatori. Pertanto sarà calcolata, per ognuno di essi, la media aritmetica dei valori rinvenuti da tutti i PMA inviati telematicamente entro il termine stabilito. Tale valore medio, per ogni indicatore, sarà equiparato a 100.

Per ciascun PMA il punteggio di ogni indicatore sarà determinato rapportando, in termini percentuali, il valore dell'indicatore del PMA al valore medio dello stesso indicatore, calcolato come innanzi ed equiparato a 100.

Qualora il valore dell'indicatore di impatto occupazione degli investimenti sia negativo, tale valore sarà fatto pari a zero e, pertanto, il relativo punteggio sarà pari a zero.

La somma dei singoli punteggi attribuiti ai tre precitati indicatori determina il punteggio complessivo attribuito a ciascun PMA.

7. CRONOGRAMMI DELLE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E DI ESECUZIONE

7.1 Approvazione graduatoria di ammissibilità ed elenco degli esclusi.

Le domande di aiuto presentate con le modalità e nei termini stabiliti nel presente bando, saranno sottoposte ad una prima verifica per il riscontro **dell'avvenuto invio per via telematica del PMA, del rispetto dei termini di presentazione della domanda, della integrità del plico contenente la documentazione amministrativa e tecnica.**

Qualora il plico contenente la documentazione non sia presente o non risulti integro e sigillato, il servizio protocollo dovrà verbalizzare tale circostanza e trasmettere copia del verbale al Settore Agricoltura.

Con riferimento a quanto previsto al paragrafo 3.1 costituiscono motivo di non ammissibilità alla graduatoria:

- il mancato invio per via telematica del PMA nei termini stabiliti;
- invio fuori termine all'IPA di competenza del pacco postale contenente la domanda e il plico della documentazione o invio con modalità diverse da quelle stabilite;
- mancanza della domanda di aiuto o del plico della documentazione.

Per le domande non ammesse in graduatoria sarà predisposto un unico elenco con l'indicazione per ciascuna dei motivi di esclusione.

Sulla base della verifica effettuata, per le domande ammesse sarà determinato il punteggio spettante, secondo le procedure indicate al precedente paragrafo 6.

La graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili sono approvati con provvedimenti del dirigente del Settore Agricoltura e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURP).

A tutti i soggetti esclusi sarà data comunicazione a mezzo raccomandata a.r., mentre per i soggetti inclusi nella graduatoria di ammissibilità la pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica.

Avverso la decisione di esclusione sarà possibile presentare ricorso gerarchico entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di esclusione. Il ricorso, indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura, dovrà essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando confermate le motivazioni contestate con il provvedimento di esclusione. Contro il provvedimento impugnato, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, è esperibile il ricorso all'autorità giurisdizionale competente o quello straordinario al Presidente della Repubblica.

7.2 Apertura del plico della documentazione

Ciascun Ispettorato, entro il termine di scadenza del presente bando nominerà apposita commissione costituita da n. 2 funzionari per procedere alle operazioni di apertura dei plichi della documentazione.

La commissione comunicherà a ciascuna ditta interessata la data di apertura del plico ed inviterà la stessa a presenziare, unitamente al tecnico consulente, alle operazioni di controllo della documentazione contenuta, redigendo apposito verbale sottoscritto dalle parti, nel quale si attesti che la documentazione contenuta nel plico corrisponde o meno a quella riportata nell'elenco allegato. In caso di assenza della ditta o di suo delegato e del tecnico, la commissione procederà comunque all'apertura del plico redigendo apposito verbale di constatazione che resterà acquisito agli atti del fascicolo.

7.3 Istruttoria tecnico amministrativa dei progetti

L'istruttoria tecnico amministrativa sarà espletata procedendo alla assegnazione delle domande ai tecnici istruttori secondo l'ordine in graduatoria delle stesse, a partire dalla prima posizione della graduatoria e fino all'esaurimento della stessa.

L'istruttoria tecnico amministrativa verificherà preliminarmente l'utilizzo del modello di domanda allegato al presente bando e la sua corretta compilazione, la completezza della documentazione allegata alla domanda e la valutazione nel merito della stessa, nonché l'effettiva inclusione delle singole particelle aziendali nelle zone montane/svantaggiate delimitate ai sensi della normativa comunitaria.

Sulla base della situazione strutturale aziendale riportata nell'apposita sezione del PMA – validata dall'apposita dichiarazione allegata resa dal tecnico agricolo redigente – e di quanto riscontrato in loco a seguito di accertamenti aziendali, il funzionario istruttore valuterà la congruità dei dati produttivi ed economici dichiarati in situazione ante e post investimenti nonché dei costi unitari riportati nell'allegato computo metrico estimativo degli interventi da realizzare, stabilendo il volume complessivo degli investimenti ammissibili agli aiuti e l'importo complessivo dell'aiuto pubblico concedibile per tali investimenti. Si evidenzia che tutti i dati strutturali, produttivi ed economici dell'azienda dichiarati nel PMA presentato non potranno essere variati in nessun caso dall'incaricato dell'istruttoria tecnico-amministrativa dell'istanza. Quest'ultimo, pertanto, potrà valutare positivamente o negativamente il PMA esclusivamente in relazione ai dati strutturali, produttivi ed economici dichiarati nello stesso.

In caso di istruttoria negativa il richiedente sarà escluso dalla graduatoria di ammissibilità; di tanto sarà data comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ai fini della presentazione di eventuale ricorso entro il termine di trenta giorni a partire dalla data di ricezione della comunicazione.

Si fa presente che l'esclusione – per qualsiasi causa – dalla graduatoria di ammissibilità della Misura 4.3 comporta anche l'esclusione dalla graduatoria della Misura 4.4, come specificato al paragrafo 2.1 del bando della Misura 4.4 e, nel caso di premio già erogato, la restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, salvo che il giovane non provveda comunque alla realizzazione degli investimenti previsti in PMA o con risorse proprie o ricorrendo a canali finanziari diversi, entro e non oltre cinque anni dalla data di insediamento.

7.4 Concessione del contributo

La concessione dell'aiuto in conto capitale o in conto interessi è formalizzata, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, nel rispetto della graduatoria regionale approvata e delle relative risorse finanziarie assegnate alla stessa. La formalizzazione avviene con apposito provvedimento dirigenziale nel quale saranno specificate le modalità di concessione degli aiuti ed il termine massimo per la conclusione dei lavori e degli interventi previsti nel piano di miglioramento aziendale.

In caso di rinuncia da parte del titolare del progetto o di revoca da parte dell'Amministrazione concedente, oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della relativa graduatoria di ammissibilità.

8. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DELL'AIUTO PUBBLICO

8.1 Interventi con aiuto in conto capitale

Il soggetto destinatario del contributo in conto capitale potrà chiedere all'IPA competente, **entro sessanta giorni dalla comunicazione** di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso, l'anticipazione del contributo in conto capitale nella misura massima del 60% dello stesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'anticipazione concedibile. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata rispettivamente da banche o da imprese di assicurazione ai sensi dell'art.1 della legge 348/82 e del decreto legislativo n.175/95; le imprese di assicurazione devono essere comprese nell'elenco autorizzato all'esercizio del ramo cauzioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

La fideiussione sarà svincolata ad effettiva utilizzazione dell'anticipazione unitamente alla corrispondente quota di competenza del soggetto destinatario, comprovata dalla presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.

A dimostrazione dell'avvenuto utilizzo dell'anticipazione erogata unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario con apposito stato di avanzamento lavori, potrà essere richiesta una ulteriore anticipazione nella misura massima del 20% del contributo concesso previa presentazione di una "fideiussione buon fine", bancaria o assicurativa, di importo pari al restante 40% di contributo pubblico concesso da svincolarsi ad ultimazione delle opere ammesse a finanziamento, dopo l'accertamento di regolare esecuzione delle stesse e il pagamento del saldo del contributo pubblico concesso.

Il soggetto destinatario, qualora non avanzi richiesta di anticipazione, potrà richiedere all'IPA competente l'erogazione del contributo pubblico in conto capitale per stati di avanzamento di lavori (S.A.L.), nel numero massimo di due. La prima erogazione del contributo potrà essere richiesta a fronte di un SAL non inferiore al 40% dell'importo totale della spesa ammissibile a finanziamento. La seconda erogazione del contributo potrà essere richiesta a fronte di un SAL non inferiore all'80% dell'importo della spesa ammissibile a finanziamento.

Relativamente allo "stato di avanzamento dei lavori" - da presentare ai fini della liquidazione dell'ulteriore anticipazione del 20% dell'aiuto concesso o della liquidazione dell'aiuto corrispondente al I° o II° SAL - è consentita la presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà erogato ad ultimazione dei lavori e degli acquisti e previo accertamento finale di regolare esecuzione.

Le erogazioni del contributo concesso (anticipazioni, acconti e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "**conto dedicato**" bancario intestato al destinatario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso. Potrà essere utilizzato come "conto dedicato" quello comunicato per la riscossione del premio di primo insediamento.

Il richiedente, pertanto, dovrà accendere tale conto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Le coordinate bancarie del conto dedicato dovranno essere comunicate al Settore Agricoltura – Ufficio 5° - obbligatoriamente con la richiesta di erogazione dell'anticipazione o del contributo relativo al primo stato di avanzamento dei lavori.

Al fine di evitare che risorse pubbliche impegnate in favore di ciascuna ditta restino inutilizzate, qualora **entro 180 giorni dalla comunicazione di approvazione del PMA** il soggetto destinatario del

contributo non avrà richiesto alcuna anticipazione o acconto a fronte di stato di avanzamento di lavori (SAL), si provvederà – con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura e previa informativa alla ditta interessata – alla revoca dell'aiuto concesso e alla dichiarazione di decadenza dai benefici ai sensi delle Misure 4.3 e 4.4 del POR Puglia.

8.2 Interventi con aiuto in conto interessi

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi, mediante stipula di un mutuo di miglioramento fondiario a tasso agevolato con l'istituto bancario prescelto, copia della determinazione dirigenziale di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso sarà inviata anche all'istituto bancario, affinché questo attivi le proprie procedure per la stipula dell'atto condizionato di mutuo.

La banca completato il proprio iter procedurale, comprendente anche la valutazione del merito creditizio, comunica alla ditta beneficiaria e all'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura, l'esito della propria istruttoria entro **quarantacinque** giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di impegno dell'aiuto pubblico. In caso di esito positivo l'istituto bancario emetterà nulla osta entro il termine predetto e tale emissione consentirà la stipula del contratto condizionato di mutuo e l'erogazione dell'anticipazione pari al 40% dell'intero importo concesso a mutuo.

Ulteriore erogazione, fino all'80% dell'importo concesso a mutuo, potrà essere disposta a seguito di presentazione all'IPA competente dello stato di avanzamento lavori con le stesse modalità riportate al precedente paragrafo **8.1**.

Il saldo finale sarà erogato, a seguito di accertamento di regolare esecuzione delle opere, al momento della stipula del contratto definitivo di mutuo.

Le erogazioni del mutuo concesso (anticipazioni e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "conto dedicato" bancario intestato al destinatario degli aiuti da accendere presso l'Istituto bancario erogatore del mutuo. Tale conto deve essere utilizzato esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso.

Il richiedente, pertanto, dovrà accendere tale conto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Le coordinate bancarie del conto dedicato dovranno essere comunicate all'IPA competente obbligatoriamente prima della erogazione del 40% della somma ammessa a mutuo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria bancaria la ditta beneficiaria dovrà comunicare all'Ufficio 5° del Settore Agricoltura entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della banca, pena la decadenza dai benefici concessi, la scelta di altro istituto bancario con il quale stipulare il mutuo oppure di voler optare per la concessione dell'aiuto in conto capitale anziché in conto interessi.

8.3 Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Istituti bancari

La Regione Puglia ha sottoscritto un "protocollo di intesa" - finalizzato ad agevolare la realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici delle misure Feoga del POR Puglia 2000-2006, tra le quali rientra la Misura 4.3. - con cinque Istituti bancari (Banca Antonveneta, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bari, Monte dei Paschi di Siena e Sanpaolo-Banco di Napoli) e con l'Associazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata in rappresentanza di sedici banche di Credito cooperativo associate.

Tale "protocollo" stabilisce le procedure e le condizioni per la fornitura dei servizi bancari (conto dedicato, fideiussione a garanzia delle anticipazioni, ecc.) e per la concessione di finanziamenti integrativi bancari a copertura della quota privata che concorre alla realizzazione degli investimenti ammessi.

Il "protocollo d'intesa" è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 881 del 22.6.2004, pubblicata sul BURP n. 86 del 7.7.2004.

8.4 Termine di ultimazione dei lavori

Il termine di ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a **12 (dodici)** mesi a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta approvazione del piano di miglioramento aziendale e di impegno del relativo aiuto pubblico concesso. Per giustificati motivi può essere concessa proroga al termine

di ultimazione delle opere per un periodo massimo di 90 giorni, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario.

In caso di revoca del contributo per il mancato rispetto dei termini di esecuzione, il destinatario della concessione del contributo dovrà restituire le somme eventualmente riscosse aumentate degli interessi legali maturati dal giorno della riscossione a quello dell'effettivo soddisfo.

8.5 Varianti

Per quanto riguarda le varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di ammissibilità.

Tutte le varianti, ascrivibili alla categoria degli "*adattamenti tecnici ed economici*", quali modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni di costo che non comportino cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che: l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di macchinari; sia mantenuto lo stesso livello tecnologico; eventuali nuovi preventivi siano stati sottoposti alle procedure di cui al paragrafo 2.2 - Determinazione dei costi.

Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

Le varianti relative agli "*adattamenti tecnici ed economici*", se conformi ed ammissibili, saranno approvate in via consuntiva direttamente dal tecnico incaricato degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

Eventuali varianti che, per motivi non individuabili al momento della domanda e/o per sopravvenute cause di forza maggiore, vanno a modificare sostanzialmente solo alcune opere ammesse devono essere comunicate dal soggetto destinatario degli aiuti e preventivamente autorizzate dal soggetto preposto all'istruttoria tecnica amministrativa delle istanze.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'investimento originario ammesso ai benefici. Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico del soggetto destinatario dell'aiuto.

8.6 Accertamenti di regolare esecuzione delle opere

Entro il termine fissato per l'ultimazione dei lavori nel provvedimento di concessione del contributo i beneficiari degli aiuti dovranno inoltrare al soggetto che sarà indicato nel medesimo provvedimento la richiesta di *accertamenti finali di regolare esecuzione*. A tale richiesta dovrà essere allegata la documentazione tecnica ed amministrativa di rito che sarà, comunque, elencata nel predetto provvedimento di concessione. Si evidenzia che alla richiesta va allegata la documentazione attestante la regolare esecuzione degli interventi in relazione alle vigenti normative urbanistiche, edilizie, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc), pena la decadenza dai benefici concessi.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti, giustificate con fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie, saranno state completamente ed effettivamente pagate dal destinatario degli aiuti. Per quanto attiene la modalità di pagamento delle spese si evidenzia che non sono consentiti pagamenti per contanti e, pertanto, ogni pagamento dovrà essere suffragato da movimenti contabili desumibili da estratto conto riferito a specifico "conto dedicato" bancario intestato al beneficiario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell'aiuto pubblico concesso o del mutuo nel caso di conto interessi, nonché le risorse finanziarie a carico dell'imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi.

Ulteriori indicazioni di dettaglio riguardo alle modalità di esecuzione degli interventi previsti nel Piano di Miglioramento Aziendale e di concessione degli aiuti saranno definite in apposito provvedimento del dirigente del Settore Agricoltura – analogo al provvedimento vigente per il bando

del primo triennio (DDS n. 331/AGR del 24.5.2004) – che sarà inviato a ciascuna ditta beneficiaria unitamente alla comunicazione di concessione dell'aiuto.

9. CONTROLLI E ISPEZIONI

In ogni fase e stadio del procedimento, l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli e ispezioni sui soggetti che hanno chiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli in loco sono effettuati senza preavviso. E' possibile, tuttavia, un preavviso limitato che non può oltrepassare le 48 ore al fine di consentire la presenza del beneficiario o di un suo rappresentante (munito di specifica delega scritta).

In fase di sopralluogo il destinatario dell'aiuto è tenuto a collaborare con i funzionari incaricati, a consentire l'accesso alla propria azienda e a fornire tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta la decadenza dai benefici concessi.

Il controllo si conclude con la verbalizzazione dei risultati del sopralluogo, sottoscritto dal funzionario o dai funzionari incaricati e dal responsabile dell'azienda o da suo rappresentante incaricato.

L'Assessorato Agricoltura si riserva, altresì, a norma dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000, di effettuare controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso DPR. Si procederà, d'ufficio, alla denuncia alle competenti autorità – oltre che alla revoca dei benefici concessi – se a seguito degli accertamenti effettuati emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

10. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.O.R. Puglia 2000 – 2006 , Fondo FEOGA – Sez. Orientamento, nonché delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati, oltre alle sanzioni amministrative, se previste.

11. RINVIO ALLE PROCEDURE GENERALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 4.3 del CdP del POR Puglia 2000- 2006, con relativi allegati, pubblicati nel BURP n. 46 del 30.3.2005.

Si richiamano, inoltre, la legge regionale 25 settembre 2000, n. 13 “Procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000-2006” e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

12. AZIONI DIVULGATIVE E PUBBLICITARIE

Il presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà reso disponibile sui siti www.regione.puglia.it e www.pma.regione.puglia.it

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale Agricoltura – Ufficio Strutture al Responsabile della Misura 4.3 Giuseppe D'Onghia ed agli sportelli informativi sotto indicati, attivati presso:

- Assessorato Regionale Agricoltura – Settore Agricoltura – Lungomare N. Sauro 45/47 – Bari - Vito Filippo Ripa;
- Ispettorato Provinciale Agricoltura di Bari - Lungomare N. Sauro n.45/47- Bari - Giovanni Battista Ciaravolo (tel. 080 5405278);

-
- Ispettorato Provinciale Agricoltura di Brindisi – Via Torpisana n. 1 – Brindisi - Giovanni Zaccaria (tel.0831 544324);
 - Ispettorato Provinciale Agricoltura di Foggia – Piazza Giordano n. 1 – Foggia - Matteo Borrelli (tel.0881 706506);
 - Ispettorato Provinciale Agricoltura di Lecce – Via Aldo Moro - Lecce - Francesco Sergi - Giuseppe Marti (tel.0832 373400/24);
 - Ispettorato Provinciale Agricoltura di Taranto – Via Dante n.33 - Taranto - Luciano Albano (tel.099 7307575).

I destinatari dei contributi sono obbligati ad attuare le azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere.

Allegato 1

FAC SIMILE DI DOMANDA

Alla Regione Puglia
Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura
 di _____⁽¹⁾

All'Istituto Bancario⁽²⁾

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 – 2006 – Complemento di Programmazione - ASSE IV - Sistemi locali di sviluppo - Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole

Il sottoscritt _____ nat_ a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____ Via (frazione o località)
 _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice
 Fiscale _____ nella sua qualità di _____⁽³⁾
 _____ della _____⁽⁴⁾

con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

avendo presentato domanda di partecipazione al bando per la Misura 4.4 "Insediamento Giovani Agricoltori" – pubblicato nel BURP n. 111 del 16.9.2004 - ed essendo stato inserito nell'elenco dei soggetti ammessi alla successiva fase istruttoria

C H I E D E

di partecipare al bando per la concessione del contributo in conto ⁽⁵⁾ _____ previsto dalla normativa in oggetto sulla spesa preventivata di euro _____ per la realizzazione delle opere, di cui al Piano di Miglioramento Aziendale e al quadro riepilogativo del volume di investimenti allegati, a servizio dell'azienda agricola sita nel Comune di _____ prov. _____ .

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. medesimo

D I C H I A R A

- di essere a conoscenza della normativa in oggetto e di impegnarsi a rispettare le procedure tecnico amministrative per la concessione dei contributi previsti dal POR Puglia – Misura 4.3 – Investimenti nelle Aziende Agricole e dal relativo bando di gara;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza anche parziale dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di esclusione;
- di non aver beneficiato né di voler beneficiare per gli investimenti previsti in progetto di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- di essere il legittimo ed esclusivo conduttore della superficie agricola totale (SAT) riportata nel Piano di Miglioramento Aziendale;
- di obbligarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso o l'intera somma concessa a mutuo per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;
- di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- di impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli immobili e gli investimenti fissi oggetto di finanziamento per almeno dieci anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione, e a non vendere e distogliere dal previsto impiego gli impianti mobili, i macchinari e le attrezzature per almeno cinque anni dalla stessa data;

- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal bando di presentazione delle istanze, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- di non aver commesso, nei cinque anni precedenti la domanda di contributo, azioni che determinano l'esclusione dalle sovvenzioni del Fondo FEOGA;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine alla assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
- che la società / cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata ⁽⁶⁾.

⁽⁷⁾ Il sottoscritto si impegna, inoltre, pena la revoca dei benefici concessi e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati:

- ⁽⁷⁾ ad acquisire i requisiti soggettivi ed oggettivi non posseduti alla data di insediamento, nei termini previsti al paragrafo 1.3 del bando ;
- ⁽⁷⁾ a comunicare quanto sopra all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura a cui è stata indirizzata la domanda di aiuto non appena soddisfatte tutte le condizioni di accesso oggetto di deroghe, allegando la necessaria documentazione.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Alla presente domanda, allega in unica copia la documentazione prevista al paragrafo 4 del bando, specificatamente indicata in elenco riepilogativo firmato dal sottoscritto e dal tecnico incaricato e allegato alla documentazione.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo - data

Firma ⁽⁸⁾

- (1) Indicare l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio;
- (2) Indicare l'Istituto bancario prescelto, tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario, nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi;
- (3) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- (4) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.II.AA.;
- (5) Indicare "in conto capitale" o "in conto interessi";
- (6) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
- (7) Riportare nel caso di deroga ai requisiti soggettivi e/o oggettivi di accesso agli aiuti;
- (8) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000, allegando alla domanda copia fotostatica di un documento di identità del richiedente, pena irricevibilità.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritt_ _____ nato
 a _____ il _____ residente in _____ alla Via
 _____ CAP _____ Prov. _____ -
 Codice Fiscale _____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei
 _____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di tecnico
 incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____ - Partita IVA
 _____, alla redazione del Piano di Miglioramento Aziendale (P.M.A.) a corredo della
 richiesta dei benefici ai sensi del bando per la Misura 4.3;

consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del succitato T.U. per le
 false attestazioni e le mendaci dichiarazioni;

D I C H I A R A

- che i dati strutturali dell'azienda, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del P.M.A. sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale personalmente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A.;
- che il/i titolo/i di possesso dei terreni aziendali, acquisito/i e consultato/i prima della redazione del PMA, corrisponde/ono alla superficie aziendale riportata in PMA;
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade/non ricade in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) o in aree protette quali "Parchi Nazionali", "Riserve Nazionali", "Aree Naturali Protette Regionali" o altre aree.

Luogo e Data _____

 Timbro professionale e firma

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritt_ _____ nato
 a _____ il _____ residente in _____ alla Via
 _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice
 Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta
 _____ (indicare ditta individuale o la ragione sociale) con riferimento alla
 domanda presentata ai sensi del bando per la Misura 4.3 del POR Puglia,

D I C H I A R A

- 1) che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157.

oppure

che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciato dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia.

- 2) che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali".

oppure

che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali" e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente.

- 3) che le tipologie di intervento previste nel PMA **non sono comprese** tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001.

oppure

che le tipologie di intervento previste nel PMA sono **comprese** tra quelle elencate negli allegati A o B della legge regionale n. 11 del 2001 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.

- 4) che le superfici investite a seminativi non provengono da aree dissodate senza le prescritte autorizzazioni, conformemente a quanto previsto dal Reg. CE 1782/03 e stabilito dalle disposizioni comunitarie e nazionali di attuazione.

Luogo e Data _____

 Firma

N. B. La dichiarazione deve essere resa obbligatoriamente per ciascuna (da 1 a 4) condizione specificata.

L'anno 2005 addì 18 del mese di luglio in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente dell'Ufficio 5° del Settore Agricoltura (Impianti Cooperativi, Trasformazione Commercializzazione Prodotti Agricoli – Miglioramento Strutture Aziendali) Giovanni Memeo, visti gli atti d'Ufficio e l'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.3 dott. Giuseppe D'Onghia:

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R. Puglia 2000-2006) adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2004) 5449 del 20/12/2004 e con Delibera di Giunta regionale n. 81 del 15/02/2005 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11/03/2005);

VISTO il relativo Complemento di programmazione del P.O.R. – Puglia approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/03/2005 (pubblicata nel B.U.R.P n. 46 del 30/03/2005);

VISTE le schede delle Misure n. 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole” e n. 4.4 “Insediamento giovani agricoltori” dell'Asse Prioritario IV “Sistemi locali di sviluppo”, così come riportate nel citato Complemento di Programmazione;

CONSIDERATO che per effetto di quanto stabilito nel Bando per la Misura 4.4 – approvato con Determinazione dirigenziale n. 690/AGR del 10.9.2004, pubblicato nel BURP n. 111 del 16.9.2004 - i giovani che richiedono la concessione del premio di primo insediamento assumono l'impegno a presentare, ai fini del finanziamento, un Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) ai sensi della Misura 4.3;

RILEVATO che nella scheda della Misura n. 4.3, la spesa pubblica totale disponibile per la stessa misura, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, risulta pari a 261.833.879,00 Euro e che per il bando relativo al primo triennio sono state già

destinate risorse complessive pari ad euro 142.350.954,00;

RILEVATO, altresì, che la stessa Misura 4.3 concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Programmi Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8 e per il P.I.A., secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione;

VISTO il paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* della scheda di Misura 4.3 nella parte in cui si prevede che il quaranta per cento (40%) delle risorse finanziarie disponibili siano riservate ai piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 e che risultino inseriti nella graduatoria di ammissibilità al premio.

RITENUTO, conseguentemente, di destinare per il presente bando risorse finanziarie pari ad **euro 15.415.718,80**, corrispondenti al quaranta per cento (40%) della disponibilità residua della Misura 4.3, pari ad euro 38.539.297,00;

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel Complemento di Programmazione stabiliscono che la presentazione delle domande può essere effettuata a seguito della predisposizione di apposito bando di gara da parte della Regione, soggetto attuatore della Misura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla approvazione del bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole” per la concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato ai giovani che hanno presentato istanza ai sensi della Misura 4.4 e che si insediano in aziende ubicate nel territorio della Regione Puglia non compreso nelle aree di competenza dei PIT n. 1 “Area del Tavoliere”, n. 4 “Area della Murgia” e n. 8 “Area Jonico Salentina”;

CONSIDERATO che i giovani che possono presentare domanda ai sensi del presente bando sono quelli collocati nell'elenco approvato con Determi-

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" riservato ai giovani collocati nell'elenco pubblicato nel BURP n. 2 del 5.1.2005 e che si insediano in aziende ubicate nel territorio della Regione Puglia non compreso nelle aree di competenza dei PIT n. 1 "Area del Tavoliere", n. 4 "Area della Murgia" e n. 8 "Area Jonico Salentina";
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria, deve essere contenuta nei limiti di importo disponibile per il presente bando, pari ad **euro 15.415.718,80**;
- di stabilire che eventuali variazioni alle precitate risorse disponibili potranno essere effettuate con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura;
- di incaricare l'Ufficio 5° di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
 1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
 3. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
 4. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 (quattro) pagine e n. 1 allegato per un totale di n. 27 fogli, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore all'Agricoltura mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
dott. Matteo Antonicelli

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso di aggiudicazione lavori di adeguamento e sistemazione sale operatorie.

Esito di gara pubblico incanto "lavori di adeguamenti e sistemazioni sale operatorie di oculistica ed ambulatori chirurgici al 2° piano del corpo "C" del P.O. Di Venere di Carbonara (BA).

Lavori a base d'asta Euro 515.232,84 (Euro 21.158,06 per la sicurezza).

Partecipanti: 66.

Ammessi: 64.

Aggiudicatario: I.TE.CO. Impianti Tecnologici e Costruzioni Edili S.r.l., Via G. Albanese 5, 70124 Bari.

Ribasso: 24,012%.

Prezzo: Euro 396.595,60 oltre IVA.

Tempi realizzazione: mesi 6 (sei) naturali e consecutivi dalla data della consegna. Informazioni: A.G.T. Maria A. Campobasso, presso P.O. "Giovanni XXIII" Via Amendola 207, Bari, tel. 080.5015665/777.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Alfonso Cagiano